

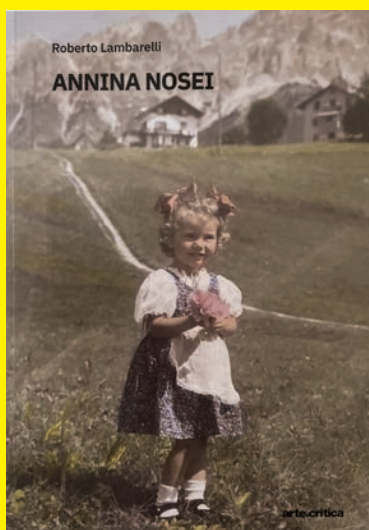
arte_e_critica city

MOSTRE EVENTI PERSONAGGI ISTITUZIONI

ETNA ENTAL RFOR SIOIS

ottobre - novembre 2026

La storia della gallerista che ha lanciato Jean-Michel Basquiat / The story of the gallerist who launched Jean-Michel Basquiat



«Fate voi una lista dettagliata di quello che ha fatto Annina: ha praticamente avuto tutti gli artisti, in un momento o in un altro, non importa per quanto brevemente: gli stessi artisti che adesso sono nella mia galleria, o alla Mary Boone, o ancora alla Metro Pictures, alla Sperone Westwater o persino alla Blum&Helman – Dio sa dove, alla Barbara Gladstone: insomma, ovunque si guardi, si trova qualcuno che ha cominciato con Annina Nosei». (Leo Castelli)

arte.critica

Disponibile nelle migliori librerie
specializzate e negli shop online.
Acquistando su www.artecritica.it,
otterrai uno sconto

ISBN 978890472206

Roberto Lambarelli
ANNINA NOSEI
Edizioni Arte e Critica
italiano / inglese
pagine 288

Direttore Responsabile Roberto Lambarelli
Codirettrice Daniela Bigi
Redazione Ilaria Bacci, Tabea Badami, Alessia Coppolino
Collaboratori di redazione: Bernardo Lambarelli

Info
+39 06 44360514
city@artecritica.it

www.artecritica.it
IG @artecriticamagazine
FB Arte e Critica

Stampa Arti Grafiche Celori, Terni



in copertina:
Liliana Moro
Metamorfosi
Foto Debora Maurelli
Courtesy l'artista e Raffaella Cortese,
Milano-Albisola

Mostra personale presso Raffaella Cortese, Milano, 2026

TORINO

ARTISSIMA

Oval Lingotto — artissima.art
Fancy: A Flexible, Acrobatic Body
direzione di Luigi Fassi
30 ottobre - 1 novembre

CAMERA - CENTRO ITALIANO PER LA FOTOGRAFIA

Via delle Rosine 18 — camera.to
Letizia Battaglia L'opera, 1970 - 2020
a cura di Walter Guadagnini
17 ottobre - 7 febbraio

Tappa di un percorso internazionale coprodotto con Jeu de Paume, la mostra propone oltre 200 fotografie che restituiscono una ricerca nutrita da esperienza personale, pratica fotografica e impegno civile. Esposti inoltre un docufilm e 22 riviste con le quali Battaglia collaborò.

Project Room

Daide Tranchina Lightyears Away
a cura di Walter Guadagnini
in collaborazione con la Galleria Studio G7
17 ottobre - 6 gennaio

CASTELLO DI RIVOLI

Piazza Mafalda di Savoia — castellodirivoli.org

Marisa Merz La danza delle ore
a cura di Francesco Manacorda e Marianna Vecellio
29 ottobre - 4 aprile

E il naufragar m'è dolce in questo mare, presentata nell'80 da Tucci Russo e riproposta lo stesso anno alla Biennale di Venezia, è il fulcro di una mostra che ripercorre la carriera di Merz sottolineandone la capacità di visualizzare visioni metafisiche. A 100 anni dalla nascita dell'artista, il progetto continua alla Fondazione Merz e alla GAM di Torino. Al Castello di Rivoli sono presentati inoltre lavori di artiste che ne condividono la visione: Leonor Antunes, Micol Assaël, Beatrice Bonino, Miriam Cahn, Tacita Dean, Thea Djordjadze, Lara Favaretto, Daiga



Marisa Merz, senza titolo, s. d. Foto Renato Ghiazza.
Courtesy Fondazione Merz / Castello di Rivoli

Grantina, Armineh Negahdari, Solange Pessoa.

Inserzioni

Haris Epaminonda / Christelle Oyiri / Sung Tieu
a cura di Francesco Manacorda
25 settembre - 28 febbraio

Il progetto, alla terza edizione, presenta tre nuove commissioni che affrontano la migrazione di persone e culture, il rapporto tra architettura e costruzione dell'identità, la memoria come materia attiva e le strutture che regolano la società.

Giulio Paolini In due atti. In memoria di Gino Viliani

a cura di Marcella Beccaria e Andrea Viliani
da ottobre

Le installazioni individuate da Paolini nel corso del primo atto e divenute dispositivi ambientali per esporre altre sue opere accoglieranno, in questo atto, un gruppo di lavori appartenuti a Gino Viliani e promessi in dono al Museo.

Il castello incantato. Il museo come palestra pedagogica

con la collaborazione curatoriale di Marcella Beccaria, Francesco Manacorda, Paola Zanini
2 settembre - 28 febbraio
Ideata e allestita con non-adulti, questa edizione presenta lavori di John Baldessari, William Kentridge, Otobong Nkanga e Paola Pivi, oltre a un'installazione di Peter Friedl e un progetto di Rivane Neuenschwander.

Continuo Infinito Presente. Omaggio a Remo Salvadori

25 settembre - 28 febbraio
Una sala de *Il Castello Incantato* è dedicata a Remo Salvadori, scomparso durante la preparazione del progetto. Il nuovo allestimento include lavori dell'Archivio Salvadori oltre a un'opera della Collezione ispirata ai principi antroposofici di Rudolf Steiner: *La stanza delle tazze*.

Stefano Bernardi / Samira Mosca

Premio Piero Siena 2026
a cura di Federica Lamedica
25 settembre - 10 gennaio
Dopo la presentazione al Centro Trevi di Bolzano nell'estate 2026, le opere premiate sono esposte nelle sale del Castello, che acquisisce quella di Bernardi. In collaborazione con la Provincia Autonoma di Bolzano — Alto Adige e Museion.

FONDAZIONE MERZ

Via Limone 24 — fondazionemerz.org
Marisa Merz La danza delle ore
a cura di Beatrice Merz e Sébastien Delot
29 ottobre - 4 aprile

All'interno del grande omaggio pensato in tre sedi, alla Fondazione Merz viene presentata una selezione di opere organizzate intorno all'idea di processo e trasformazione, indagando la scelta e la distribuzione dei materiali nella



Marisa Merz, senza titolo, s.d. Foto Renato Ghiazza / Fondazione Merz

pratica dell'artista e la sua modalità del "fare" e comporre. In collaborazione con il Castello di Rivoli e la GAM di Torino.

FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO

Via Modane 16 – fsrr.org

Xin Liu EXHAUST

con la consulenza curatoriale di H. U. Obrist
15 aprile - 11 ottobre

Lenz Geerk Theatre of the mind

15 aprile - 11 ottobre

June Crespo Danzante

a cura di Bernardo Follini

15 aprile - 11 ottobre

Adji Dieye Continente Arte

a cura di Ilaria Bernardi

10 settembre - 11 ottobre

Una nuova videoinstallazione e sculture inedite riflettono su una forma dell'inconscio culturale occidentale e sulle categorie attraverso cui il sistema dell'arte interpreta e attribuisce valore alle opere, esplorando come il linguaggio e l'architettura possano dare consistenza a immaginari culturali che orientano la lettura del presente. In collaborazione con Associazione Genesi.

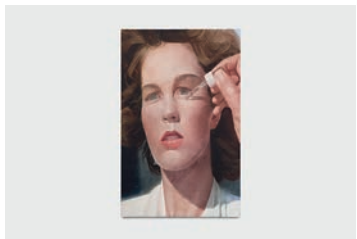
Andrea Bowers

29 ottobre - 7 marzo

Bowers approfondisce il suo interesse per l'eco-femminismo, per i movimenti femministi antinucleari e per il disarmo, con un focus sull'esperienza italiana degli anni Ottanta.

Joseph Yaeger Point of Return

29 ottobre - 7 marzo



Joseph Yaeger, *The underside of how*, 2025 / Fondazione Sandretto Re Rebaudengo

Dipinti degli ultimi anni e nuove produzioni si incontrano, trasformandosi reciprocamente e aprendo a nuove possibilità di lettura.

Aziza Kadyri

29 ottobre - 7 marzo

Kadyri impiega linguaggi artigianali e sistemi tecnologici per riflettere su sradicamento e costruzione dell'identità, con un focus su esperienze femminili dell'Asia centrale e della diaspora.

Nan Goldin The Ballad of Sexual Dependency

29 ottobre - 7 marzo

Dedicata all'opera della Collezione, *The Ballad of Sexual Dependency*, la mostra lascia emergere un linguaggio personale, capace di trasformare l'esperienza privata in racconto collettivo.

Louis Morlae ...Pop!Crash!(LOON)

29 ottobre - 7 marzo

Vincitore del Premio illy Present Future 2025, l'artista prosegue la sua ricerca sul rapporto tra futuro e nuove tecnologie.

GAM

Via Magenta 31 – gamtorino.it

Quarta risonanza. Disegno, segno, tratto

21 maggio - 1 novembre

Vincenzo Agnetti Oggi è un secolo

a cura di Chiara Bertola con Virginia Lupo

21 maggio - 1 novembre

Nel centenario della nascita di Agnetti, il progetto prende avvio da *Photo-graffia* (1980), in collezione, e accoglie lavori legati alla sperimentazione dell'artista sul mezzo fotografico realizzati tra gli anni '70 e '80. In collaborazione con l'Archivio Vincenzo Agnetti.

Un altro Novecento. Opere su carta dalle collezioni della GAM

a cura di Fabio Cafagna ed Elena Volpato

21 maggio - 1 novembre



Giorgio Griffa, *Omaggio per i 90 anni*, 2026. Foto Perottino / GAM

Uno sguardo inedito sul XX secolo, dalle atmosfere simboliste e secessioniste alle ricerche della generazione degli anni '90.

Lisetta Carmi Erotismo e autoritarismo a

Staglieno

a cura di Elena Volpato

21 maggio - 1 novembre

Le opere acquisite nell'ambito di Strategia Fotografia 2025 sono esposte in dialogo con 4 sculture della collezione, scelte dalla raccolta statuarica del secondo '800 e primo '900.

Giorgio Griffa Omaggio per i 90 anni

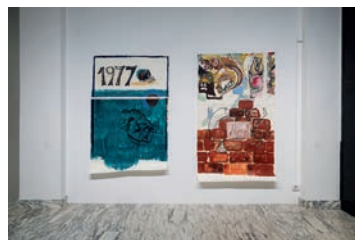
21 maggio - 1 novembre

La mostra documenta alcuni passaggi centrali della ricerca di Griffa a partire dalla fine degli anni '60, quando avvia una riflessione radicale sul linguaggio della pittura.

L'intruso Pesce Khete

a cura di Fabio Cafagna ed Elena Volpato

21 maggio - 1 novembre



Una veduta della mostra *L'intruso. Pesce Khete*, 2026. Foto Perottino / GAM

Invitato a inserirsi nelle sale della mostra *Un altro Novecento. Opere su carta dalle collezioni della GAM*, Pesce Khete istituisce dialoghi inediti tra il suo lavoro e quello di figure come Alberto Savinio, Luigi Spazzapan e Lucio Fontana. Corredano il progetto i *Quaderni dell'intruso*, pubblicati da Allemandi.

Marisa Merz La danza delle ore

a cura di Chiara Bertola e Chiara Parisi

29 ottobre - 4 aprile

Una lettura storica focalizzata sugli aspetti più quotidiani e domestici della ricerca di Merz costituisce il capitolo più intimo del progetto complessivo. Partendo dal concetto di casa-studio-laboratorio, il percorso alla GAM indaga questo spazio generativo in cui la dimensione dell'arte coincide con quella della vita, restituendo al pubblico l'opera in collezione *GAM Living Sculpture* (1966). In collaborazione con Castello di Rivoli e Fondazione Merz.

L'intruso Giuseppe Caccavale

Nell'oltretempo. Montagne e Gessi dal Deposito della GAM

a cura di Chiara Bertola e Virginia Lupo

29 ottobre - 4 aprile

Attraverso uno *spolvero* a parete, Caccavale

crea un ambiente che ospiterà un nucleo di gessi e dipinti dedicati al paesaggio montano, selezionati nei depositi del museo. In collaborazione con l'Accademia Albertina. Allemandi pubblica per l'occasione i *Quaderni dell'Intruso*.

MAO - MUSEO D'ARTE ORIENTALE

Via San Domenico 11 – maotorino.it

Paesaggi da sogno / Dreamscapes.

Le 53 stazioni della Tokaido

a cura di Laura Vigo

24 luglio - 29 novembre

Song Dong Soul Out

a cura di Li Zhenhua e Davide Quadrio, con

Francesca Filisetti e Rebecca Ricci

23 ottobre - 27 giugno 2027

Declinazioni Contemporanee #4

dal 31 ottobre

Il programma coinvolge quest'anno Gala Porras-Kim, Elif Uras, Dayanita Singh, Sissel Tolaas e Driant Zeneli.

OGR - OFFICINE GRANDI RIPARAZIONI

Corso Castelfidardo 22 – ogrtorino.it

The Quantum Effect

a cura di Daniel Birnbaum e Jacqui Davies

31 ottobre - 25 febbraio

La collettiva indaga i paradossi di spazio e tempo attraverso i lavori di alcuni protagonisti internazionali e un articolato programma di iniziative collaterali, che comprende la mostra di Yayoi Kusama e una rassegna cinematografica in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema. Prodotta con SMAC Venice.

Yayoi Kusama Infinity Mirrored Room. The

Eternally Infinite Light of the Universe

Illuminating the Quest for Truth

31 ottobre - 25 febbraio

Attraverso luce, riflessi e ripetizioni, l'installazione invita a confrontarsi con i temi dell'infinito, della percezione dello spazio e della dissoluzione dei confini tra individuo e universo.

PAV / PARCO ARTE VIVENTE

Via Giordano Bruno 31 – parcoartevivente.it

Claudio Costa Metamagico

a cura di Marco Scotini

16 maggio - 11 ottobre

Attraverso gli anni '70, viene esplorato il corpus centrale dell'opera di Costa nella riflessione sul rapporto tra cultura materiale, memoria biologica e origine antropologica. Lavorando con materiali organici ed elementari, egli non rappresentava la natura ma la usava come archivio e sistema di segni, nella convinzione che il



Claudio Costa, *Metamagico*, 2026 © Antonio Jordan / PAV

passato naturale non fosse perduto ma sempre latente e riesumabile mediante il gesto artistico. Il titolo, che cita un'opera del '78, indica il piano operativo dell'artista: una riflessione sul pensiero magico che, dialogando con Deleuze e Guattari, usa la logica del rito e del mito come strumento conoscitivo alternativo alla razionalità occidentale modernista. In collaborazione con l'Archivio C. Costa e C+N Gallery CANEPANERI.

Teatrum botanicum. Fermenti. Il corpo che mangia, il cibo che trasforma

Malomodo studio / Caterina Giansiracusa / Bandamutanda / Stefano Ferrari / Giulio Polloniato a cura di Rosita Ronzini

2 - 3 ottobre

Piero Gilardi Dall'arte alla vita / From Art to Life

a cura di Marco Scotini

31 ottobre - 7 marzo

La mostra ricostruisce un momento cruciale nella ricerca di Gilardi, quando nei primi anni '70 abbandona ogni produzione oggettiva nel rifiuto radicale dell'opera come bene di consumo, per un coinvolgimento diretto nel sociale attraverso l'animazione teatrale. Dalla fine degli anni '80 questa tensione trova nuova forma nelle grandi parate di strada (maschere, teste giganti, figure grottesche) dove l'immaginario del carnevale piemontese incontra il linguaggio delle proteste anti-nucleari e no-global.



Piero Gilardi, *Manifestazione 1 Maggio, 1983*. Courtesy Fondazione Centro Studi Piero Gilardi / PAV

PINACOTECA AGNELLI

Lingotto. Via Nizza 230/103

pinacoteca-agnelli.it

Alberto Savinio Souvenir

a cura di Sarah Cosulich e Pietro Rigolo

30 ottobre - 4 aprile

Circa 75 opere tra dipinti e disegni mettono in luce la ricerca di Savinio dagli anni '20 ai primi '50, attraversando alcuni dei nuclei tematici più significativi per restituire la complessità, tra i riferimenti al mondo classico e alla Grecia della sua infanzia, la memoria, i ritratti di famiglia, le figure ibride, i "giocattoli", i paesaggi antropomorfi e la produzione grafica. In collaborazione con l'Archivio Alberto Savinio.



Alberto Savinio, *Bataille de Centaures*, 1930. Courtesy Galleria dello Scudo / Pinacoteca Agnelli

Beyond the Collection Laure. Chris Ofili & Édouard Manet

a cura di Pietro Rigolo

30 ottobre - 4 aprile

Prendendo avvio dalla figura di Laure, la donna ritratta da Manet la cui identità è stata a lungo oscurata, Ofili le restituisce centralità attraverso i suoi dipinti che intrecciano riferimenti storici, esperienze personali, memoria culturale e tradizioni figurative, riflettendo sul modo in cui le immagini contribuiscono a definire le identità. Il progetto è accompagnato da una pubblicazione gratuita con un saggio inedito di Denise Murrell.

La Pista 500 Iris Touliatou

a cura di Nicola Trezzi

dal 30 ottobre

A PICK GALLERY

Via Bernardino Galliani 15/c – apickgallery.com

Letizia Scarpello

Carnalia. A plot for memory resistance

17 settembre - 17 ottobre

Un percorso dedicato all'infanzia, alla memoria, alla relazione, al gesto e all'esperienza, in cui il ricordo rimane inscritto nel tessuto e nelle immagini su plexiglas.

José Victor De Castro Domingo

17 settembre - 17 ottobre

Partendo da un ricordo legato alla domenica, giorno di sospensione delle attività, in mostra la



José Victor De Castro, *Bloody mary*, 2026 / A Pick Gallery

memoria individuale si apre a una dimensione fatta di rituali e possibilità di trasformazione.

Two Exhibitions / Two Galleries / One space

28 ottobre - 16 gennaio

Articolato in due mostre in due spazi differenti, il progetto si sviluppa attraverso pratiche diverse su un terreno comune.

ALMANAC INN

Corso Novara 39 – almanacprojects.com

Aterraterra Ecologie post-agricole

Il progetto a lungo termine, che attraverso la post-agricoltura ripensa il rapporto tra umani, piante coltivate e altri organismi, vedrà, il 19 settembre a Orti Generali e il 3 ottobre ad Agrobarrera, due momenti di ricerca aperta e condivisa con artisti, ricercatori e coltivatori.

CIACCIA LEVI

Via Gaudenzio Ferrari 11 – ciaccialevi.com

Bonheur du jour

10 settembre - 24 ottobre

La collettiva che inaugura la nuova sede riunisce nuove produzioni e opere storiche degli artisti della galleria: Amber Andrews, Lisetta Carmi, Alina Chaiderov, Srijon Chowdhury, Leonardo Devito, Romane de Watteville, Kenny Dunkan, Garance Früh, Francesco Gennari, Ibuki Inoue, Daniel Jacoby, Chalisée Naamani, Olve Sande, Sean Townley, Zoe Williams, Piotr Makowski.

MUCHO MAS!

Corso Brescia 89 – muchomas.gallery

Tra ciò che appare

Luca Calderó / Albert Gironès / Elena Bulet /

Elsa Casanova

a cura di Irene Coscarella

17 settembre - 15 ottobre // su appuntamento
Selezionati nell'ambito del Premio Miquel Casablanques, organizzato da Sant Andreu Contemporani (SAC), gli artisti esplorano il modo in cui

Nuova sede e nuovi programmi per Simóndi

Alessia Coppolino: *Dopo oltre 35 anni di attività – prima di Alberto Peola, poi di Peola Simóndi – nella sede storica di via della Rocca, in queste settimane ha trasferito la galleria nel Palazzo Scaglia di Verrua, una scelta che accompagna il processo di rinnovamento già avviato con il cambio di nome. In che modo il nuovo spazio incarna la sua identità attuale e la direzione che immagina per il futuro?*

Francesca Simóndi: Da tempo cercavo uno spazio capace di accogliere l'identità e la visione che sto dando alla galleria. Palazzo Scaglia di Verrua, con la sua storia, il giardino e la sua atmosfera raccolta, incarna il modo in cui immagino la galleria: un luogo accogliente, in cui opere, spazio e persone possano entrare in relazione, favorendo una fruizione più lenta e attenta delle mostre. Vorrei che la galleria fosse un luogo in cui sostare, osservare e dedicare tempo all'incontro con le opere, capace di valorizzare il rapporto con il collezionismo e, allo stesso tempo, di coinvolgere pubblici diversi.

AC: *La nuova sede inaugura con la mostra Inspira. Trattieni. Espira, un invito alla contemplazione in un presente che corre veloce e al contempo un percorso attraverso le visioni e le voci che hanno caratterizzato la galleria. In che modo questa eredità storica e le relazioni consolidate fungono da fondamenta e da bussola per questo nuovo inizio?*

FS: Più che un nuovo inizio, per me questa è

l'evoluzione naturale di un percorso che stavo maturando già da tempo. In questi tre anni ho lavorato soprattutto sulla curatela del programma, per definire con sempre maggiore chiarezza l'identità della galleria e ciò che desidero raccontare, con un'attenzione particolare ad alcune questioni urgenti del nostro presente. Le relazioni costruite nel tempo con gli artisti restano centrali e rappresentano la continuità su cui sviluppare nuove ricerche e collaborazioni. È da qui che voglio partire per costruire la programmazione futura.

AC: *Ogni nuova fase porta con sé nuove ambizioni. Quali i progetti in campo?*

FS: Sto avviando nuove collaborazioni e continuerò a dedicare grande attenzione alla scoperta e al sostegno di nuove voci. Vorrei rafforzare la dimensione internazionale della galleria, coinvolgendo artisti stranieri ancora poco presenti in Italia e ampliando la partecipazione a fiere all'estero. Artissima resta naturalmente un interlocutore privilegiato, ma l'obiettivo è consolidare la presenza della galleria in altri contesti, selezionando le piattaforme più coerenti con la ricerca degli artisti e con la sua identità. Sul piano curatoriale mi interessa approfondire ricerche legate al suono, alla ceramica e alla luce: dimensioni che riportano al centro l'ascolto, la vista e il tatto e invitano a rallentare, in un presente in cui tutto sembra essere vissuto, attraversato e consumato sempre più velocemente.

facciamo esperienza della realtà interrogando le condizioni della visibilità e mostrando come essa sia sempre parziale, situata e rinegoziata.

Federica Sasso Battle Royale

a cura di Luca Vianello e Silvia Mangosio

testo di Emanuele Amighetti

24 ottobre - 20 gennaio // su appuntamento

Mediante un linguaggio multidisciplinare che attraversa fotografia, video, realtà virtuale e ambienti immersivi, Sasso indaga la relazione tra adolescenza, cultura digitale e nuovi media.

GIORGIO PERSANO

Via Stampatori 4 – giorgiopersano.org

Lina Fucà Torniamo a casa

15 settembre - 17 ottobre

SIMÓNDI

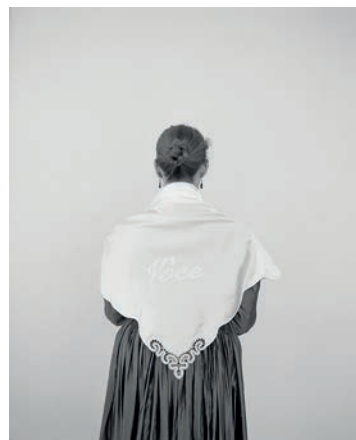
Via Stampatori 4 – simondi.gallery

Inspira. Trattieni. Espira. Capitolo 1

18 settembre - 10 ottobre

La nuova sede della galleria inaugura con una

collettiva che riunisce la pluralità di sguardi e linguaggi che hanno caratterizzato il suo percorso, interrogando questioni urgenti come le trasformazioni ambientali, i conflitti, le migrazioni, i



Giulia Iacolutti, *Voce*, dal progetto *Fili Continui*, 2025 / Simóndi



Victoria Stoian, *Iubirea mai puternică decât ura, 2025-2026 / Simóndi*

confini e le fragilità dei sistemi politici e sociali. Le artiste e gli artisti coinvolti nella collettiva sono: Chiara Baima Poma, Botto&Bruno, Fatma Bucak, Roberto Casti, Paola De Pietri, Francesca Ferreri, Eva Frapiccini, Giulia Iacolutti, Emily Jacir, Marguerite Kahrl, Lala Meredith-Vula, Laura Pugno, Victoria Stoian, Flaminia Veronesi, Mori-gen Yan.

Inspira. Trattieni. Espira. Capitolo 2

22 ottobre - 23 dicembre

TUCCI RUSSO CHAMBRES D'ART

Via Davide Bertolotti 2 – tuccirusso.com

Harald Klingelhöller

- and the world apart, twice (horizont) -
15 settembre - 30 gennaio

Trasformando la parola scritta e parlata in forma tridimensionale, Klingelhöller crea una tensione tra elementi narrativi e arte visiva attraverso l'impiego di un ampio spettro di materiali – carta, cartone e specchi di vetro, acciaio e granito. Le opere in mostra rappresentano l'evoluzione più recente della sua poetica e si presentano su diversi livelli: sospese, a pavimento o come una linea d'orizzonte.



Harald Klingelhöller, *"AND SOMETHING NOT OCCURRED" (Horizont)*, 2026 © Achim Kukulies / Tucci Russo Chambres d'Art

TORRE PELLICE TO

TUCCI RUSSO

Via Stamperia 9 – tuccirusso.com

Giovanni Anselmo

in collaborazione con Fondazione Giovanni e
Aida Anselmo ETS

11 ottobre - 28 febbraio



Giovanni Anselmo, *Verticale*, 1966-1967 / Tucci Russo, Torre Pellice

CHIOMONTE TO

PINACOTECA G. A. LEVIS

Via Vittorio Emanuele II 75 – pinacotecalevis.com

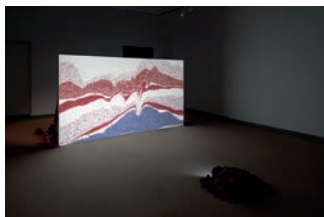
Natália Trejbalová Forecast

a cura di ARTECO e Cripta747

6 giugno - 28 febbraio

Un'installazione video-ambientale immersiva, realizzata con la collaborazione del ricercatore Biagio Di Mauro, intreccia dimensione narrativa, indagine scientifica e costruzione immaginifica. Frutto di una residenza svolta nel contesto valsesino, l'opera si ispira alle tavolette di Giuseppe Augusto Levis che documentano l'arco alpino a inizio Novecento, e riflette sul paesaggio come organismo vivente, guardando alla Val Susa come un caso studio per ragionare sulla temporalità espansa dei corpi geologici.

Natália Trejbalová, *Forecast*, 2026. Foto Eugenio Schirone / Pinacoteca G.A. Levis, Chiomonte



MONFERRATO

GERMINALE MONFERRATO ART FEST

germinale.art

Di marne feconde, un mare

a cura di Francesca Canfora

11 settembre - 4 ottobre

La terza edizione della rassegna di arte contemporanea diffusa invita all'esplorazione del territorio, dalle stratificazioni del paesaggio culturale fino alle sue origini geologiche, suggerendo di guardare il sottosuolo come luogo di memoria, trasformazione e possibilità, un "mare solido" che torna a raccontare storie millenarie e nuove visioni del futuro. 30 sedi espositive in 19 comuni del Monferrato accoglieranno i lavori di 65 artisti, in residenza o invitati, che comprendono, tra gli ospiti speciali, Luigi Mainolfi e Richi Ferreiro. Accompagna il progetto un fitto live program, oltre a diversi progetti speciali e la produzione di un'opera permanente, che quest'anno consiste in un murale di Carlo Gloria a Rino.

SAN SECONDO DI PINEROLO TO

CASTELLO DI MIRADOLO

Via Cardonata 2 – fondazioneecosso.com

Grazia Toderi Teatro Terra

a cura di Roberto Galimberti

10 ottobre - 8 dicembre

Video, disegni, fotografie, argille crude, terrecotte smaltate e installazioni di luce si intersecano allo spazio espositivo, che è parte integrante del progetto, proponendo una rilettura del Castello che intreccia storia, tecnica e visione. La dimensione intima della ricerca di Toderi incontra quella collettiva del luogo, accompagnando in un percorso che dalla materia della Terra conduce alla vastità del cosmo.



Grazia Toderi, *Zuppa dell'eternità e luce improvvisa*, 1994. FRAC Languedoc-Roussillon, Montpellier / Castello di Miradolo, San Secondo di Pinerolo

CANELLI AT

PALAZZOIRREALE

Via Luigi Bosca 2 – palazzoirreale.com

Ludovica Carbotta / Jacopo Benassi

Frammenti di durata

a cura di Maria Chiara Valacchi

direttore creativo Diana Bertì

20 settembre - 25 ottobre

Interventi site-specific, scultorei e performativi riflettono sull'opera come processo aperto che trasforma il tempo. Se l'installazione di Carbotta, un nucleo di 3 sculture ispirate ai Telamoni, analizza il paesaggio urbano come luogo di negoziazione tra uomo e natura, e il suo intervento site-specific si configura come un organismo in divenire, l'azione performativa di Benassi, realizzata con Michele Lombardelli, dà vita a un paesaggio sonoro aperto e imprevedibile.

TRIVERO VALDILANA BI

CASA ZEGNA

Via Marconi 23

fondazionezegna.org/casa-zegna/

Chiara Camoni Luccianza. Di fiori e di filo, di pietra e di terra, di pelle e di radice

a cura di Ilaria Bonacossa

24 maggio - 22 novembre

Pensata in connessione con il territorio dell'Oasi, la mostra è un paesaggio abitabile in cui scultura, tessitura, ceramica e materia naturale intrecciano forme del vivente, memoria e trasformazione. Terre, minerali, fibre vegetali e filati provenienti dall'Oasi entrano nelle opere come elementi attivi, generando un dialogo tra pratica artistica, paesaggio e cultura materiale.

GENOVA

PINKSUMMER

Palazzo Ducale cortile Maggiore 28/r

Piazza Giacomo Matteotti 9 – pinksummer.com

Bojan Šarčević What remains is the threat dal 2 ottobre

«Credo che ciò che mi interessa oggi sia proprio il fatto che la violenza non è eccezionale. Certo esiste una violenza spettacolare – la guerra, l'omicidio, il massacro – ma esiste anche una violenza molto più silenziosa, che ci circonda costantemente e che ormai facciamo fatica a riconoscere».

LA SPEZIA

CAMEC

Piazza Cesare Battisti 1 – camec.museilaspazia.it

Francesco Clemente Il primato del disegno.

Opere 1975-1985

a cura di Francesco Guzzetti

10 ottobre - 29 marzo

La mostra offre uno spaccato dell'evoluzione dell'arte di Clemente, dagli esordi sotto il segno della fotografia, fino all'approdo alla pittura, in un percorso il cui filo rosso è il disegno, interpretato nel suo significato di equilibrio tra disciplina e invenzione. Primo appuntamento della trilogia *Oltreconfine. Arte italiana 1968-1989* ideato da Arturo Galansino, il progetto si avvale della collaborazione di collezioni e istituzioni private italiane, quali la Collezione Maramotti.

SARZANA SP

CARDELLI & FONTANA

Via Torrione Stella Nord 5 – cardelliefontana.com

Andrea Barzaghi

Playground. When I saw my back again

a cura di Giulia De Giorgi

metà novembre - fine febbraio



Andrea Barzaghi, *Hide and seek*, 2026 / Cardelli e Fontana, Sarzana

ALBISOLA SUPERIORE sv

RAFFAELLA CORTESE

Via Cristoforo Colombo 54

raffaellacortese.com/albisola

Eloise Hess Water Falls Once

3 ottobre - 10 gennaio

I negativi di fotografie che ritraggono le cascate di Moss Glen, pressoché identiche, sono stati tagliati in strisce verticali e montati su 80 diapositive, senza seguire le divisioni originali tra i fotogrammi, proiettate in loop, in un ciclo ripetitivo,

meccanico e sonoro su un foglio di carta leggero appeso al centro dello spazio. Sospendendo la logica del consumo rapido di immagini, l'installazione invita a soffermarsi in una modalità percettiva più lenta, in cui il paesaggio appare sfuggente, ritornando senza mai coincidere con se stesso. In collaborazione con MATTA.

MILANO

ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BRERA

Via Brera 28 – accademiadibrera.milano.it

100 Anni di Alik

Convegno in occasione del Centenario della nascita di Alik Cavaliere

a cura di Angela Vettese

15 ottobre h 9

Una rilettura dell'opera e del contesto umano, intellettuale e artistico di Alik Cavaliere ritorna alla stagione in cui artisti, architetti, critici, filosofi, galleristi e scrittori contribuirono a ridefinire l'idea di contemporaneità, con uno sguardo sul ruolo della città di Milano. Promosso dal Centro Artistico Alik Cavaliere.



Alik Cavaliere, 1983. Foto Maria Mulas. Courtesy Centro Artistico Alik Cavaliere / Accademia di Belle Arti di Brera

FONDAZIONE ELPIS

Via Lamarmora 26 – fondazioneelpis.it

Lavanderia **Phantom Armour**

Maria Positano / Luca Petti / Giammarco Cugusi

/ Lorenzo Zerbini / Sarah Margnetti

a cura di Veronica Botta

15 ottobre - 31 gennaio

Carlota Gadea Marqués Raptor del Sol

a cura di Threes Productions

15 ottobre - 31 gennaio

Installazioni sonore, video, performance e materiali vulcanici riflettono sulla ricerca dell'acqua come origine della vita, intrecciando mito, ecologia e trasformazione geologica.

Villa. Via Orti 25 Benjamin Jones True Reality a cura di Gabriella Rebello Kolandra

17 settembre - 18 ottobre

Mettendo in dialogo il lavoro di Jones con le ricerche di Linda Fregni Nagler e Stefano Graziani, la mostra esplora la fotografia come strumento di osservazione, memoria e costruzione della coscienza.

Ilare e Qeu Meparishvili

a cura di Sofia Schubert

19 novembre - 20 dicembre

Conclusione del programma di residenze Atelier Elpis con gli esiti delle ricerche degli artisti.

FONDAZIONE OFFICINE SAFFI

Via Niccolini 35a — officinesaffi.com

Officine Saffi Award 6. Forms of Belonging

30 settembre - 13 novembre

Le opere dei 28 finalisti del Premio, riunendo ricerca artistica contemporanea, alto artigianato e collectible design, esplorano i confini mobili tra questi ambiti, indagando il bisogno umano di appartenenza e mostrando come il mondo materiale possa contribuire a farci sentire parte di una comunità umana condivisa. La giuria che selezionerà l'artista vincitore è composta da: Laura Borghi, Valentina Ciuffi, Massimo De Carlo, Jennifer Lee, François Mélé, Marco Sammiceli, Patrizia Sandretto Re Rebaudengo e Asad Syrkett. Casa Tacchini. Largo Treves 5

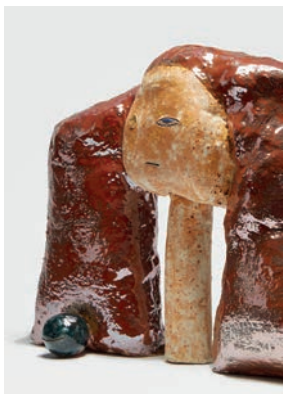
Officine Saffi Award. Forms of Belonging

Bisila Noha Premio Tacchini

con il supporto curatoriale di Fondazione Officine Saffi

1 ottobre - 13 novembre

Istituito nell'ambito della VI edizione di Officine Saffi Award, il Premio Tacchini è stato conferito a Bisila Noha (selezionata tra i 28 finalisti dell'edizione) che presenta a Casa Tacchini una selezione di opere in dialogo con la dimensione domestica degli spazi.



Marta Pierobon / Fondazione Officine Saffi

FONDAZIONE ARNALDO POMODORO

Via Vigevano 3 — fondazionearnaldopomodoro.it

Open Studio #5 La Collezione di Arnaldo Pomodoro. Vol. I

a cura di Federico Giani

3 ottobre - 30 maggio

La prima delle due mostre dedicate alla raccolta d'arte di Pomodoro restituisce la geografia di relazioni che hanno accompagnato più di 60 anni di ricerca attraverso oltre 100 opere della Collezione che ripercorrono la sua vicenda.

FONDAZIONE PRADA

Largo Isarco 2 — fondazioneprada.org

Mona Hatoum Over, under and in Between

29 gennaio - 9 novembre

3 installazioni esplorano la ragnatela, la mappa e la griglia, elementi del vocabolario di Hatoum.

Global Antiquity

a cura di Salvatore Settis, Anna Anguissola e Chiara Ballestrazzi

allestimento di Rem Koolhaas e AMO/OMA

5 novembre - 1 marzo

Pensando l'arte antica come elemento vitale che incide sul presente e sul futuro, oltre 15 opere e oggetti gettano uno sguardo sulle relazioni artistiche, culturali, commerciali e politiche che, in 1700 anni, hanno collegato popoli e culture dal Mediterraneo all'Asia. Riflettendo sull'idea di globalità e sull'ibridazione culturale, il progetto ricorda che "è impossibile immaginare un mondo senza connessioni globali" (Amitav Ghosh).

Milano Osservatorio. Galleria Vittorio Emanuele II

Hito Steyerl The Island

4 dicembre - 30 ottobre

Il progetto site-specific intreccia narrazioni accomunate dal motivo dell'inondazione, riflettendo sulle derive autoritarie alimentate dall'uso dell'intelligenza artificiale, la crisi climatica e le pressioni politiche sulla comunità scientifica.

Cyprien Gaillard

3 dicembre - 26 luglio 2027

Riflettendo sulla progressiva scomparsa dello spazio pubblico e la decontestualizzazione della cultura fino al suo sfruttamento come strumento di controllo, la mostra esplora i processi generativi legati alla costruzione di un dialogo con il patrimonio storico, architettonico e artistico. Il tessuto urbano, plasmato dalla collisione tra conservazione e speculazione, emerge a partire dalle tracce lasciate dalla società che lo abita.

GAM

Via Palestro 16 — gam-milano.com

Furla Series #8 Shilpa Gupta One Palm

Closer to the Sky

a cura di Bruna Roccasalva

15 settembre - 6 gennaio

Spaziando tra scultura, installazioni luminose, video, suono e performance, Gupta intesse dialoghi tra lingue e territori, singolarità e collettività, intimità e sfera pubblica. Nuove produzioni, pensate appositamente, offrono uno sguardo sulla ricerca più che ventennale dell'artista. In collaborazione con Fondazione Furla.

ICA - ISTITUTO CONTEMPORANEO PER LE ARTI

Via Orobica 26 — icamilano.it

Éric Baudelaire When there is no more music to write

a cura di Chiara Nuzzi e Alberto Salvadori

26 ottobre - 19 dicembre

Dall'incontro della ricerca cinematografica di Baudelaire con la sperimentazione musicale di Alvin Curran, la mostra, con immagini, suoni e documenti, interroga il modo in cui le pratiche artistiche prendono forma attraverso relazioni, contesti e processi collettivi di produzione culturale. Lungo il percorso una trilogia filmica e materiali d'archivio, oltre a opere grafiche di Baudelaire e un concerto di improvvisazione musicale di Curran con Angelo Farro. In collaborazione con Fondazione Prada che presenta nel palinsesto cinematografico autunnale del Cinema Godard le proiezioni di tre film realizzati da Baudelaire. L'ultimo appuntamento, previsto per il 25 ottobre 2026, sarà seguito da un Q&A tra l'artista e Alberto Salvadori, direttore di ICA Milano, introdotto da Chiara Costa, Head of Program di Fondazione ICA Milano.

Project Room

Leonardo Devito L'Addio

a cura di Chiara Nuzzi

26 ottobre - 19 dicembre

Un nuovo corpus di dipinti e bassorilievi in ceramica, realizzati appositamente, instaura un dialogo continuo tra immagini e architettura, proponendo un racconto del passaggio dalla giovinezza all'età adulta attraverso l'intreccio di esperienza autobiografica, memoria, letteratura e immaginari condivisi.



Leonardo Devito, *Senza titolo*, 2025. Fondation Laboratoire Artistique Lab'El, Parigi. Foto Sebastiano Pelloni di Persano. Courtesy l'artista e Ciaccia Levi / ICA

ISTITUTO SVIZZERO

Via Vecchio Politecnico 3 – istitutosvizzero.it

Ilaria Vinci Goodnight Morning

a cura di Lucrezia Calabrò Visconti

18 settembre - 29 novembre

Una serie di nuove sculture evoca il momento liminare che accompagna dalla veglia al sonno e viceversa. Appropriandosi del processo onirico secondo cui le informazioni e gli eventi traumatici del giorno si trasformano in oggetti, luoghi e scenari familiari ma deformati, le opere, accomunate dal legno come materiale organico e dispositivo simbolico, si confrontano con archetipi culturali che attraversano i secoli.



Ilaria Vinci, *Knock just in case of good suggestions or real emergency*, 2021. Foto Margot Montigny / Istituto Svizzero

MUDEC - MUSEO DELLE CULTURE

Via Tortona 56 – mudec.it

Charmaine Poh Make a travel deep of your inside, and don't forget me to take

a cura di Britta Färber

18 settembre - 1 novembre

La vincitrice dell'edizione 2025 del premio Artist of the Year promosso da Deutsche Bank costruisce un ambiente immersivo e stratificato in cui la dimensione intima dialoga costantemente con la tensione collettiva.

Matisse Il mondo in una stanza

a cura di Ellen McBreen e Chiara Gatti

8 ottobre - 21 febbraio

In collaborazione con il Musée Matisse di Nizza.

MUSEO DEL NOVECENTO

Piazza Duomo 8 – museodelnovecento.org

Voci del Novecento **Tommaso Trini. La terra vista dalla luna**

a cura di Daniela Domina e Iolanda Ratti con Lodovica Cesaretti

6 ottobre - 14 marzo

Ricostruendo la complessità dello sguardo interdisciplinare di Trini, la mostra ne ripercorre l'attività critica ed editoriale dagli esordi fino alla metà degli anni '80, restituendo il profilo di un osservatore capace di intercettare e interpretare le trasformazioni della cultura del suo tempo.

Focus900 **Vincenzo Agnetti**

a cura di Federica Boragina



Tommaso Trini durante una performance di Livio Marzot, 1969 © Toni Nicolini Archivio CRAF, Spilimbergo / Museo del Novecento

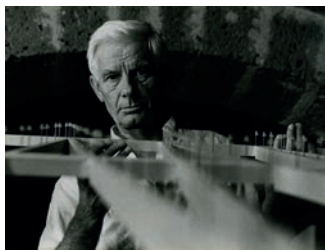
dal 6 ottobre

La sala dedicata ad Agnetti indaga la centralità della poesia nella fase conclusiva della sua ricerca. In collaborazione con l'Archivio Agnetti.

Focus900 **Enrico Castellani e le superfici a rilievo**

dal 6 ottobre

Una selezione di opere emblematiche mette in luce la radicalità di una ricerca intesa a ripensare il concetto di pittura.



Enrico Castellani nello studio di Celleno (Viterbo), 1984 © Fondazione Enrico Castellani - Nataly Maier / Museo del Novecento

Focus900 **Valerio Adami / Alik Cavaliere**

/ Lucio Del Pezzo / Bobo Piccoli / Emilio Tadini

dal 6 ottobre

La mostra ripropone una stagione cruciale della cultura visiva italiana e milanese tra gli anni '60 e '70, segnata dalla crescita economica e dall'affermazione dei mass media, quando Milano divenne uno dei principali laboratori di sperimentazione artistica in Italia.

PAC

Via Palestro 14 – pacmilano.it

Sheila Hicks In the thread of love

a cura di Diego Sileo

17 novembre - 14 febbraio

Dalle opere più intime, agli interventi monumentali, la personale attraversa l'intera carriera di Hicks, pervasa da un lato da una riflessione su materia, colore e tattilità, ridefinendo le possibilità espressive del tessuto, e dall'altro sul lin-

guaggio, inteso come strumento che trasforma lo spazio e dà forma a questioni urgenti.

PALAZZO REALE

Piazza del Duomo 12 – palazzorealemilano.it

Dali e la moda

a cura di Montse Aguer, Laura Bartolomé

Roviras e Judith Clark

24 settembre - 31 gennaio

Carla Cerati Plurale femminile Fotografia e scrittura, 1926-2026

a cura di Elena Ceratti, Giovanna Calvenzi e Mariateresa Cerretelli

26 settembre - 10 gennaio

A 100 anni dalla nascita di Cerati, una restituzione della forza rigorosa e civile del suo sguardo.

Picabia. Aprire le porte della notte

a cura di Anne Berest-Picabia

9 ottobre - 24 gennaio

170 opere sul tema della notte.

PIRELLI HANGARBICOCCA

Via Chiese 2 – hangarbiccoca.org

Aki Sasamoto XYZ

a cura di Roberta Tenconi con Tatiana Palenzona
17 settembre - 17 gennaio

Il titolo della mostra, composto dalle ultime tre lettere dell'alfabeto, rimanda a diverse interpretazioni (dal sistema cartesiano, alla fisica quantistica, allo slang statunitense), e suggerisce la natura stratificata del progetto, che ripercorre due decenni di pratica interdisciplinare attraverso sculture, installazioni, video e performance che indagano l'idea di connessione, la complessità delle relazioni e l'influenza delle norme sociali e delle interazioni interpersonali sul corpo e sulla memoria.

Luciano Fabro Abitare lo spazio

a cura di Fiammetta Griccioli, Roberta Tenconi e Vicente Todolí in collaborazione con Silvia Fabro (Archivio Luciano e Carla Fabro)

8 ottobre - 21 febbraio

Alternando singole opere a grandi nuclei am-



Luciano Fabro, *Allestimento teatrale (Cubo di specchi)*, 1967-75, veduta della mostra *Habitat*, Centre Pompidou, Parigi, 1997. Foto SCALA, Firenze. Courtesy RMN-Grand Palais / Adam Rzepka / Dist. / Pirelli HangarBicocca

bientali e ad alcuni habitat ricostruiti dopo la scomparsa dell'artista sulla base delle sue indicazioni progettuali, la mostra ne ripercorre l'intera carriera approfondendo il concetto di "Habitat", fulcro della sua ricerca percettiva e spaziale avviata negli anni '60, e di cui l'esposizione traccia l'evoluzione. L'habitat di Fabro coniuga la dimensione materica e artigianale con la tensione teorica e filosofica, e attraverso l'unione di scultura, architettura e pittura trasforma la percezione dello spazio.

TRIENNALE

Viale Alemagna 6 — triennale.org

Andrea Branzi by Toyo Ito. Continuous Present

concept e allestimento di Toyo Ito & Associates, Architects

a cura di Nina Bassoli e Michela Alessandrini in collaborazione con L. Branzi e N. Morozzi
19 marzo - 4 ottobre

Davide Stucchi Temporary Rooms

a cura di Damiano Gulli

14 maggio - 4 ottobre

Un ambiente domestico, abitato da opere ibride tra arte e design, riflette sul loro rapporto.

Ettore Sottsass Design Metaphors

direzione artistica di Christoph Radl
fino al 31 dicembre

Costantino Nivola

a cura di Cecilia Alemani

11 novembre - 14 febbraio

Con oltre 200 opere, la mostra ripercorre le tappe della ricerca di Nivola, dalle prime prove grafiche per Olivetti all'invenzione del sand-casting, fino alle grandi sculture antropomorfe.

Correspondences. Soundwalk Collective & Patti Smith

26 novembre - 7 marzo

Il suono è origine di un progetto multidisciplinare e in continua evoluzione che parte dalle registrazioni realizzate dai Soundwalk Collective in luoghi remoti del pianeta, poi condivise con Patti Smith, offrendole nuovi scenari in cui incanalare la sua visione poetica. In collaborazione con Fondation Cartier pour l'art contemporain.

EMANUELA CAMPOLI

Foro Buonaparte 48 — emanuelacampoli.com

Hanna Rochereau What's On

5 novembre - 6 febbraio

CANDY SNAKE GALLERY

Via degli Orombelli 15 — candysnakegallery.com

Marco Mastropieri Herbarium

16 settembre - 17 ottobre

Naomi Gilon

21 ottobre - 18 novembre

Diego Azzola

a cura di Leonardo Regano

2 dicembre - 9 gennaio

CASA DEGLI ARTISTI - STUDIO NAGASAWA

Corso Garibaldi 89/A — casadegliartisti.org

Concetta Modica Liturgia

a cura di Ilaria Mariotti e Susanna Ravelli

dal 22 settembre

CASA GREGOTTI

Via Bonaventura Cavalieri 8 — casagregotti.com

Camposanto

a cura di Martellate Project di Marcello Maloberti
17 settembre - 20 novembre // su invito

Svilupandosi a partire dalla raccolta d'arte della famiglia Gregotti, il percorso si articola in 14 stazioni, in riferimento alla Via Crucis, ognuna composta da un dittico di opere che mette in dialogo maestri del Novecento (tra cui De Chirico, Martini, Modigliani, Morandi e Sironi) e opere d'arte sacra, alle quali si aggiungono due lavori di Maloberti. In collaborazione con Raffaella Cortese.

CASSINA PROJECTS

Via Mecenate 76/45 — cassinaprojects.com

Awaiting Climax Mattia Barbalaco / Nicolò Brezza / Edizioni Brigantino / Lucia Cristiani /

Andrea Di Lorenzo / Marta Ravasi

a cura di Federico Montagna

17 settembre - 23 ottobre

CLIMA GALLERY

Via Lazzaro Palazzi 3 — climagallery.com

Emma Masut

22 settembre - 5 novembre

RAFFAELLA CORTESE

Via A. Stradella 7-1-4 — raffaellacortese.com

Liliana Moro Metamorfosi

24 settembre - 23 dicembre

DEP ART

Via Comelico 40 — depart.it

Dep Art Gallery. 20 anni. 2006 - 2026

a cura di Antonio Addamiano

23 giugno - 19 dicembre

A vent'anni dalla fondazione dello spazio, una ricognizione visiva riunisce le opere di 26 artisti che hanno segnato il percorso e la storia della Galleria: da Mario Nigro, Alberto Gianquinto, Pino Pinelli, Salvo, Alberto Biasi ed Emilio Scavino, a Turi Simeti, Piero Fogliati, Gerold Miller, Alighiero Boetti, Wolfram Ullrich, Carlos Cruz-Diez, Regine Schumann, Imi Knoebel.

FANTA-MLN

Via Asiago 12 — fanta-mln.it

Noah Barker Hallucinations

11 settembre - 7 novembre

KAUFMANN REPETTO

Via di Porta Tenaglia 7 — kaufmannrepetto.com

Clarissa Tossin Piante Vagabonde

dal 15 settembre

Metamorfosi di Liliana Moro da Raffaella Cortese

Riflettendo sui meccanismi di percezione, Liliana Moro coinvolge spesso lo spettatore, sottolineando la dimensione politica dell'arte, intesa come spazio di relazione tra l'opera, chi la osserva e lo spazio condiviso. Nei tre spazi di Raffaella Cortese, in via Stradella, l'artista costruisce un ambiente site-specific sfruttando la capacità di trasformazione della luce, dando vita a una soglia percettiva capace di condurre il visitatore in una condizione instabile, nella quale lo sguardo è inevitabilmente filtrato. Gli oggetti nello spazio, svincolati dalle loro funzioni originali e posti in uno stato di sospensione, trattengono gesti, memorie e possibilità d'azione, come tracce di qualcosa che potrebbe accadere in un tempo impreciso o che sembra

essere già accaduto altrove. La mostra si propone, così, come un dispositivo di attenzione, che invita ad abitare l'intervallo incerto tra il vedere e il comprendere.



Liliana Moro, *Yellow Truffle*, 2026. Foto Debora Mauri / Raffaella Cortese

Tenki Hiramatsu Smell of the Lawn

dal 15 settembre

Figure, animali e frammenti di paesaggio sembrano depositarsi a posteriori nei dipinti, in un processo stratificato che non impone l'immagine alla superficie, ma la trova attraverso di essa.

LE VITE

Via Pietro Crespi 9 – levite.it

Marco Conoci The Surrender

25 settembre - 31 ottobre

GALLERIA LOMBARDI E PARTNER

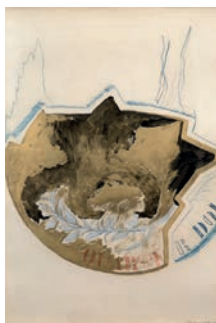
Viale Monte Nero 38 – gallerialombardi.com

Franco Angeli Sintassi visiva

a cura di Lorenzo Lombardi e Claudio Bertino

24 settembre - 31 ottobre

Circa 25 opere, dagli anni '60 agli '80, si concentrano sul simbolismo dell'artista caposaldo del gruppo Pop romano, in un percorso che lo



Franco Angeli, *Serie delle monete*, 1964 / Galleria Lombardi e Partner

omaggia e al contempo rappresenta il suo lungo dialogo con la storia della galleria.

GIÒ MARCONI

Via Alessandro Tadino 15 – giomarconi.com

Nathalie Djurberg / Hans Berg



Nathalie Djurberg & Hans Berg, *Song of the Sirens*, 2026 / Giò Marconi

Song of the Sirens

1 ottobre - 19 dicembre

Immerse in una penombra diffusa, le sale sono attraversate da animazioni in stop-motion che ruotano ognuna attorno a una scultura sovradimensionata (un naso, un orecchio, dei glutei), vicino a cui prendono forma figure dai tratti e attributi amplificati. Sculture raffiguranti frammenti del corpo umano scandiscono ulteriormente il percorso, mentre sul pavimento e alle pareti si dispiega un campo di fiori monumentali.

20 anni di Dep Art

Alessia Coppolino: *Quando nel 2006 fondò la galleria scelse un nome, Dep Art, che significava al contempo "Distribuzione e Promozione Arte" ma anche "partenza", dall'inglese to depart. Oggi dove ritiene che l'abbia condotta quel viaggio?*

Antonio Addamiano: È stato un viaggio con molti aggiustamenti lungo il cammino, ma sono sulla strada che volevo percorrere. Dal punto di partenza mi sono allontanato parecchio, non per traiettoria ma per esperienza acquisita e per le tappe raggiunte, che per me sono traguardi. Ho fatto un passo alla volta, forse anche con troppa cautela: un artista alla volta, valutando bene pro e contro; una fiera alla volta, cercando di portare anche lì progetti costruiti, che magari anticipassero la stagione delle mostre. Ho provato a uscire dalla comfort zone di lavorare solo con persone già note. Negli anni, intanto, si è formato un bel team. Quindi sì, direi che il viaggio sta andando bene.

AC: *Lo sguardo sugli artisti degli anni '60 e '70 e l'attenzione alla scena tedesca e internazionale hanno caratterizzato la sua programmazione. Quanto ha inciso guardare al presente con gli occhiali della storia?*

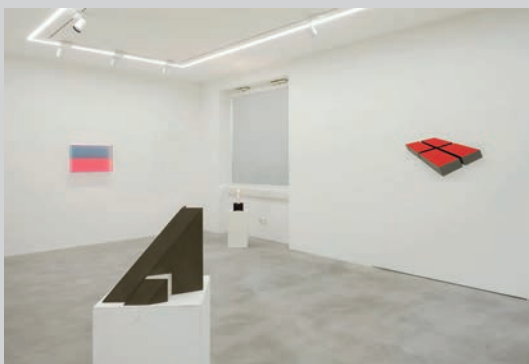
AA: Molti degli artisti che tratto ancora oggi appartengono a una stagione ormai distante, ma hanno un appeal profondamente contemporaneo, dall'idea all'esecuzione. Quando una ricerca è davvero radicale non invecchia: cambia il contesto intorno, non l'opera. Guardare al

presente con gli occhiali della storia, per me, non è nostalgia, è il modo più onesto per capire che cosa tiene nel tempo. Ed è proprio partendo dalla contemporaneità di quelle idee che sono arrivato ad altri artisti, soprattutto tedeschi, che considero in qualche modo i successori di quella generazione. Non per rottura, ma per continuità.

AC: *Ha festeggiato questi 20 anni con una mostra che ha ripercorso la storia della galleria, dalla personale di Mario Nigro con cui inaugurò nel 2006, a quella di Pino Pinelli, l'ultima nella sede storica, passando per Turi Simeti, con cui inaugurò il nuovo spazio nel 2015, fino ai progetti più recenti. Quali i propositi per il futuro?*

AA: Rivedere quelle traiettorie tutte insieme, in

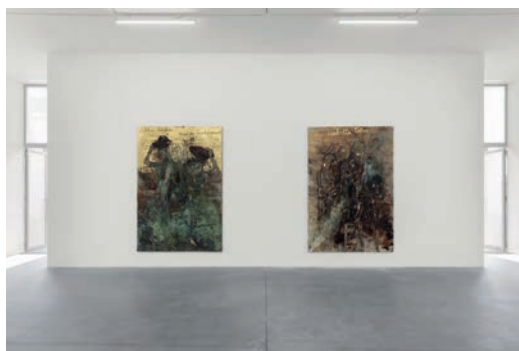
una mostra sola, mi ha confermato una cosa: una galleria non è la somma delle sue mostre, ma un rapporto lungo fatto di relazioni personali. Il primo proposito, quindi, è restare un riferimento per i miei artisti e rafforzare la figura del gallerista, che in questi anni si è un po' persa dietro ad altre logiche. Poi c'è la parte concreta: il periodo è complesso, i costi vanno ottimizzati e ogni scelta pesa più di prima. Ma il metodo non cambia. Continuerò un passo alla volta, come ho sempre fatto, con vent'anni di esperienza in più e la stessa curiosità dell'inizio. Anzi, un piccolo spoiler: da settembre non ci sono più solo artisti europei. Arrivano due nuove collaborazioni, un artista statunitense e uno sudafricano.



Una veduta della mostra *Dep Art Gallery. 20 anni. 2006 - 2026*. Foto Bruno Bani



Lawrence Weiner, & Una certa massa alla base di tutto / & Determined Mass At The Base Of It All, 2026. Foto Roberto Marossi / MASSIMODECARLO



Anselm Kiefer, I wish to die in autumn moonlight even in darkness not to be lost, 2026 © Anselm Kiefer. Foto Sebastiano Pellion di Persano / Lia Rumma

MASSIMODECARLO

Casa Corbellini-Wassermann

Viale Lombardia 17 – massimodecarlo.com

Lawrence Weiner & Una certa massa alla base di tutto / & Determined Mass At The Base Of It All

10 settembre - 10 ottobre

Per oltre mezzo secolo Weiner ha scritto parole sui muri, sugli edifici, sui tombini, sulla pelle, quasi sempre nel font da lui ideato. La mostra è stata concepita con il Lawrence Weiner Estate per Casa Corbellini-Wassermann, progettata da Piero Portaluppi e rivestita di marmi rari. A un secolo di distanza, i due hanno pensato attraverso la materia: Portaluppi scegliendo l'accostamento tra le pietre, Weiner visualizzando la carta vetrata contro la pietra fredda, le piastrelle sulla malta, il vetro infranto e la luce del tramonto.

Yang Bodu

Safe Through the Long Night: Enfilade

10 settembre - 10 ottobre

Interessata da oltre un decennio al concetto di soglia, l'artista trasforma la viewing room in uno spazio fatto interamente di porte, attraverso dipinti delle stesse dimensioni delle porte della galleria, rendendo difficile distinguere quelle reali da quelle dipinte.

Dominique Fung

dal 15 ottobre

McArthur Binion

dal 24 novembre

MATTA

Via Privata Giacomo Favretto 9 – mattamatta.it

Clara Hastrup Remote Control

1 ottobre - 14 novembre

FRANCESCA MININI

Via Privata Massimiano 25 – francescamini.it

James Bantone Skin Game

16 settembre - 31 ottobre

Bantone continua la sua esplorazione del corpo attraverso nuove opere, tra sculture, fotografie e interventi, che riflettono sull'instabilità delle superfici e sulla fragilità dell'immagine.

Nuvola Camera

da novembre

PROMETEO GALLERY

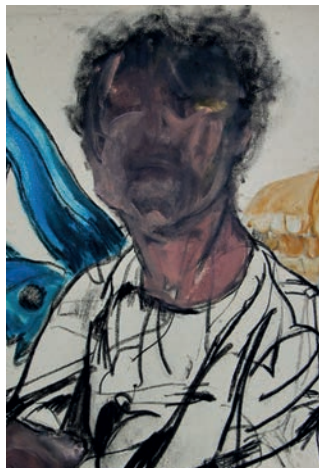
Via Massimiano 27 – prometeogallery.com

Edoardo Lomi / Sandro Chia

testo di Giuseppe Stampone

17 settembre - 6 novembre

La mostra propone un accostamento tra due generazioni differenti, che nasce non dalla volontà di stabilire influenze o filiazioni dirette, ma dal desiderio di osservare che cosa accade quando una pittura ancora in formazione incontra una memoria pittorica ormai storicizzata, sottolineando la stessa attenzione degli artisti per la figura umana.



Edoardo Lomi / Prometeo Gallery

THADDAEUS ROPAC

Piazza Belgioioso 2 – ropac.net

Leoncillo Perché più bruci

a cura di Lorenzo Fiorucci, Alberto Salvadori e Azalea Seratoni

16 settembre - 14 novembre

Sculture e opere su carta attraversano 40 anni di carriera, restituendo l'eversività con cui Leoncillo ha ridefinito le possibilità espressive dell'argilla. L'albero, fulcro del percorso, è forma ricorrente in una ricerca che sviluppa una poetica della trasformazione, tanto nelle prime sculture figurative quanto nelle opere informali dell'ultimo decennio. In collaborazione con la Fondazione Leoncillo.



Leoncillo con Partigiana Veneta. Foto Oscar Savio. Fondazione Leoncillo, Roma / Thaddaeus Ropac

LIA RUMMA

Via Flavio Stilicone 19 – liarumma.it

Anselm Kiefer I wish to die in autumn moonlight even in darkness not to be lost
17 aprile - 9 ottobre

Sviluppandosi in parallelo alla mostra a Venezia, il percorso testimonia la ricerca aperta di Kiefer sulle "alchimiste", ampliandone l'orizzonte e approfondendo il ruolo di altre figure femminili a lungo dimenticate. Iscrivendo i loro nomi in lettere d'oro, l'artista ne fa emergere i volti dalla

polvere del tempo, lasciando affiorare anche i loro corpi dall'intreccio di una pittura materica e simbolica.

Ettore Spalletti

dal 5 novembre

UNA

Via Lazzaro Palazzi 3 – unagalleria.com

Beatrice Alici Through the Eyes of the Goddess

19 novembre - 16 gennaio

Un corpus di dipinti di piccolo formato e una scultura sono risultato di una riflessione sorta a partire dalla lettura de *Il linguaggio della Dea di Marija Gimbutas*, testo fondamentale dell'archeomitologia, ed evocano la possibilità di un mondo remoto e in larga parte dimenticato, nel quale il femminile assumeva un ruolo centrale nell'organizzazione simbolica della società.

VISTAMARE

Via Spontini 8 – vistamare.com

Mimmo Jodice Immagini del vuoto. Dalla

camera oscura alla camera chiara

a cura di Andrea Viliani con Linda Fregni Nagler e Armin Linke

1 ottobre - 14 novembre

BERGAMO

FONDAZIONE PIERO CATTANEO / EX ORATORIO SAN LUPO

Via San Tomaso 7 – pierocattaneo.org

Amalia Del Ponte Litofonie

a cura di Marcella Cattaneo, Nicol Longoni Del Ponte e Roberto Pini

26 settembre - 15 novembre

Due nuclei di litofonie, sculture sonore realizzate a partire dagli anni '80, attraverso le quali Del Ponte ha sviluppato un'indagine sul rapporto tra materia, vibrazione e ascolto, sono al centro di un percorso che restituisce la complessità della sua ricerca. In collaborazione con l'Archivio Amalia Del Ponte e il Museo Adriano Bernareggi.

GAMEC

Via San Tomaso 53 – gamec.it

Spazio Zero

Selma Selman 1000 Tears

1 ottobre - 24 gennaio

Selman intreccia dimensione autobiografica e riflessione sociale per affrontare i temi dell'appartenenza, della rappresentazione, della marginalizzazione e della discriminazione, imma-

ginando forme diverse di esistenza. A partire da una fotografia scattata durante la guerra in Bosnia-Erzegovina e dagli incontri e le conversazioni con i protagonisti dello scatto, il progetto presenta un nuovo corpus di opere grafiche, un film, opere pittoriche su metallo e un'installazione ambientale.

PALAZZO DELLA RAGIONE

Piazza Vecchia 8/a – gamec.it

Fosbury Architecture / Claire Fontaine

Tabula Plena

4 giugno - 18 ottobre

La mostra presenta da un lato la piattaforma laboratoriale progettata da Fosbury Architecture in relazione al pensiero di Paulo Freire, che intende l'educazione come un processo di emancipazione, e dall'altro l'intervento site-specific di Claire Fontaine composto da 5 sculture luminose sospese che riproducono emoji. Infine, tre laboratori permanenti, attivi e accessibili gratuitamente, realizzati con il contributo di Adelita Husni Bey, URPS (Ufficio Resurrezione Parole Smarrite) e Numero Cromatico, mettono in discussione certezze, abitudini e modalità di apprendimento.



Fosbury Architecture e Claire Fontaine, *Tabula Plena*, 2026. Foto Nicola Gnesi Studio. Courtesy GAMEC / Palazzo della Ragione, Bergamo

Alex Da Corte Sun and Shadow no

a cura di Stefano Raimondi
prodotta da The Blank Contemporary Art

13 novembre - 17 gennaio

Il motivo del monumentale tappeto di Da Corte, in cui memoria e identità si intrecciano in modo ambiguo e poetico, nasce dall'immagine di un fiore che sembra essersi piegato, quasi crollato al suolo, mentre la sua ombra continua a rimanere eretta.

Un libro per Nanda Vigo e i suoi progetti per gli interni

Figura centrale nell'avanguardia milanese degli anni '60, Nanda Vigo è al centro del volume di Silvia Groaz *Nanda Vigo e gli interni. La metafisica del quotidiano*, che presenta la sua attività architettonica con documenti d'archivio, disegni inediti, fotografie e saggi, offrendo un'analisi della sua capacità di muoversi fra arte, design e architettura, testimoniata da interni di appartamenti, installazioni, ambienti, negozi e progetti di arredo. Pubblicato da Birkhäuser Verlag, (Basilea, 2026), il progetto è stato realizzato con il sostegno dell'Italian Council (2024), in collaborazione con l'Associazione Archivio Nanda Vigo e con Allegra Ravizza, con il supporto dell'Istituto Svizzero e dell'Unité de Recherche en ArchitectureURA dell'Università di Liège.



BRESCIA

APALAZZOGALLERY

Piazza Tebaldo Brusato 35 – apalazzo.net

Ann Iren Buan Slivers

testo di Claudia Buizza

29 maggio - 30 ottobre

Indagando i processi e le dinamiche del decadimento e della distruzione, Buan realizza opere monumentali e sensuali spingendo il materiale al limite del collasso per esplorare possibilità e tensioni della superficie bidimensionale.

Project Room

Zuza Golińska Swarm

29 maggio - 30 ottobre

Una selezione di sculture in metallo prosegue l'esplorazione dell'artista della materialità, iniziata durante una residenza a Ivano-Frankivsk, in Ucraina, nel 2019. In collaborazione con KIN.

MASSIMO MININI

Via Luigi Apollonio 68 – galleriaminini.it

Alberto Garutti

a cura dello Studio Alberto Garutti

3 ottobre - 19 dicembre

Una selezione di opere e materiali d'archivio presenta due temi centrali che attraversano l'intero corpo di lavoro di Garutti: il paesaggio come "luogo del presente" e l'atto del guardare come motore primo del processo artistico.

LODI

PLATEA / PALAZZO GALEANO

Corso Umberto I 50 – platea.gallery

Fivefold Tuning

a cura di Giovanna Manzotti

Nuova stagione espositiva, inaugurata con la mostra di Liliana Moro e concepita come un unico piano sequenza che vede quattro artisti emergenti entrare progressivamente in scena intervenendo all'interno di un ambiente generato da Moro.

Liliana Moro | senza | soluzione di continuità
20 marzo - 15 gennaio

Un intervento architettonico e installativo riconfigura lo spazio mettendo al centro la vetrina, che viene spinta a rinegoziare la propria funzione. Il progetto diviene asse portante dell'intera programmazione accogliendo, nel corso dei vari mesi, gli interventi di 4 artisti emergenti. In collaborazione con la Galleria Raffaella Cortese.

Federica Balconi Guastafeste

4 giugno - 15 gennaio

Lorena Bucur Resto poco, torno presto

25 giugno - 15 gennaio

Diana Lola Posani Fiaba

30 settembre - 15 gennaio

Andrea Di Lorenzo

novembre - 15 gennaio

LISSONE MB

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA

Viale Elisa Ancona 6 – museolissone.it

Premio Lissone Design 2026. How to Live?

a cura di Stefano Raimondi

11 ottobre - 17 gennaio

La nuova edizione del Premio riunisce opere di artisti come John Armleder, Lynda Benglis, Marco Cingolani, Wim Delvoye, Gelitin, Christian Holstad, Bryan Hunt, Luigi Ontani, Jack Pierson, Paola Pivi, Rob Pruitt, Erik Saglia e Sam Samore, riflettendo sulle trasformazioni dell'abitare contemporaneo e interrogando il rapporto tra casa, oggetti, identità e vita quotidiana. Durante la mostra una giuria di curatori selezionerà le opere che entreranno, attraverso il premio acquisizione, nella collezione permanente del museo.

BRIOSCO MB

FONDAZIONE PIETRO E ALBERTO ROSSINI / ROSSINI ART SITE

Via Col del Frejus 3 – fpar.it

Margherita Moscardini

To take my wife to school and run errands

a cura di Francesca Guerisoli

19 settembre - 9 ottobre

Nata dalla recente acquisizione dell'opera *THE SCHOOL* (2024), la mostra presenta una costellazione di lavori che si inseriscono nell'architettura trasparente del Padiglione James Wines rendendolo parte integrante del progetto. Sviluppata a partire da luoghi, vicende storiche e



Margherita Moscardini, *Bethel Chapel's Annex* - photo-souvenir, 2023 / Fondazione Pietro e Alberto Rossini

architetture, la ricerca di Moscardini trasforma i casi specifici in strumenti attraverso cui riflettere su cittadinanza, diritto, confine, appartenenza e forme dell'abitare.

BOLZANO

FONDAZIONE ANTONIO DALLE NOGARE

Rafensteinerweg 19

fondazioneantoniodallenogare.com

Primary Structures / Multiple Systems.

60 anni di Minimalismi

a cura di Eva Brioschi

18 ottobre - 30 dicembre

A 60 anni dalla mostra *Primary Structures: Younger American and British Sculptors*, tenutasi nel 1966 al Jewish Museum di New York, il progetto intende celebrare e riconsiderare storicamente l'eredità e l'influenza del Minimalismo. Riunendo artisti internazionali come Andrea Fraser, Fabio Mauri, Mario García Torres, James Turrell e Nairy Baghramian, la mostra espande i confini del linguaggio minimalista attraverso pratiche che interrogano istituzioni, memoria, identità, ecologia e sistemi di potere.

Duchamp. À l'infinifit Project

a cura di Eva Brioschi

5 dicembre h 11

Il progetto aperto e in continua evoluzione, ispirato al *chance method*, intende riattivare la discussione sull'opera di Duchamp attraverso una serie di mostre, eventi, talk, presentazioni di libri e performance.

MUSEION

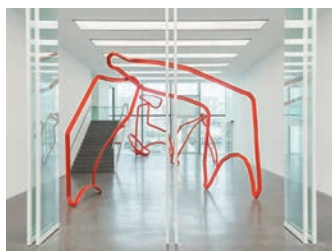
Piazza Piero Siena 1 – museion.it

Eduard Habicher Memory in Motion

a cura del Gruppo Museion Passage

in collaborazione con l'artista

20 febbraio - 31 gennaio



Eduard Habicher, *Memory in Motion*, 2026. Foto Tiberio Sorvillo / Museion

Un nuovo spazio a Cremona: (sala effe)

Le effe intagliate nel violino, da cui il suono prende vita e in cui risiede, danno il nome al nuovo spazio, (sala effe), presso il Museo del Violino di Cremona. Tra mostre curate, con nuove produzioni e prestiti, ed esposizioni su collezioni private solitamente nascoste, lo spazio fa da cassa di risonanza sperimentale per l'arte contemporanea, in dialogo con la città e la scena internazionale. Alle redini del progetto, un comitato composto da Leonardo Caldonazzo Arvedi, Claudia Ciacchio, Paolo Zani, Enea Righi, Lorenzo Paini, Ilaria Dal Lago e Antonio Scoccimarro. La prima mostra, *La terra piatta è una dimensione lirica del luogo come se regredire fosse inventare* (19 settembre - 14 marzo), a cura di Paolo Zani, intende lo spazio-tempo come metafora di una realtà mai assoluta, e comprende opere di Mariia Andreeva, Alighiero Boetti, Caleb Considine, Racheal Crowther, Giorgio de Chirico, Rineke Dijkstra, Jason Dodge, Peter Fischli e David Weiss, John Gerrard, Tarik Kiswanson, On Kawara, Paul Kos, Diego Perrone, Paola Pivi, Pietro Roccasalva, Hans Schabus, Damon Zucconi.

Realizzate in una scala superiore all'essere umano, le sculture di Habicher, senza piedistalli, costruiscono soglie, aperture e movimenti guidando lo sguardo e il corpo attraverso lo spazio. In mostra 4 sculture monumentali evidenziano l'uso distintivo del colore rosso che, estendendosi nello spazio, lo definisce e lo collega visivamente alle opere.

Evelyn Taocheng Wang Sweet Landscape

a cura di Leonie Radine

25 aprile - 8 novembre

Attraverso diversi media, l'artista ha sviluppato un linguaggio visivo intriso di poesia, umorismo e profondità critica, intrecciando tradizioni della storia dell'arte, frammenti di memoria personale e forme artistiche di autofiction per mettere in discussione l'idea di autenticità.

RAMM:ELL:ZEE TIME:LINE

a cura di Hugo Vitran e Cédric Fauq

in collaborazione con il Palais de Tokyo (Parigi)

e il Capc – Musée d'art contemporain de Bordeaux

17 ottobre - 14 marzo

Il capitolo conclusivo della grande retrospettiva europea dedicata all'artista comprende oltre 150 opere che collocano la sua pratica all'interno di una storia più ampia, che attraversa la cultura dei manoscritti medievali, il Futurismo italiano, l'hip-hop, le tecnologie e la cultura visiva contemporanea.

Luigi Zuccheri

a cura di Daniele Milvio ed Emanuele Marcuccio

5 dicembre - 6 giugno 2027

Cubo Garutti / Piccolo Museion

Via Sassari 17/b

Martina Melilli Come Se

27 agosto - 31 gennaio

ROVERETO TN

MART

Corso Angelo Bettini 43 – mart.tn.it

Pignotti 100. Pop-esie visive

a cura dell'Archivio del '900

23 aprile - 18 ottobre

Tra i fondatori del Gruppo 70 e del Gruppo 63, Pignotti ha decostruito la società dei consumi giocando con il linguaggio per renderlo "visibile" e interrogativo. La mostra si concentra sulla produzione degli anni '60 e '70, in cui teorizzò e praticò la poesia tecnologica e visiva, intrecciando parola, immagine, fotografie di cronaca, inserti pubblicitari e linguaggi della comunicazione di massa e della cultura pop.

Giacomo Balla Lo stile dell'avanguardia.

Opere dalle Collezioni Biagiotti Cigna

a cura di Beatrice Avanzi e Fabio Benzi

16 maggio - 18 ottobre

Tra dipinti, disegni, arredi, oggetti e abiti, 240 opere della Collezione Laura Biagiotti e della Fondazione Biagiotti Cigna dialogano con alcune tende e materiali d'archivio del Museo.

Di quadro in quadro. L'arte della citazione

a cura di Daniela Ferrari

13 giugno - 1 novembre

VENEZIA

61. ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE - LA BIENNALE DI VENEZIA

Giardini / Arsenal e – labiennale.org

In Minor Keys

progetto di Koyo Kouoh

9 maggio - 22 novembre

Padiglione Italia. Tese delle Vergini, Arsenal

Chiara Camoni Con te con tutto

a cura di Cecilia Canziani

9 maggio - 22 novembre

CA' PESARO

Santa Croce 2076 – capesaro.visitmuve.it

Jenny Saville a Ca' Pesaro

a cura di Elisabetta Barisoni

28 marzo - 22 novembre

La mostra ripercorre la carriera di Saville, dagli esordi negli anni '90 a oggi, documentando il dialogo costante e trasversale con la storia dell'arte e la pittura veneziana, gli interrogativi sollevati sulla percezione del corpo da parte della società, l'intreccio tra figurazione e astrazione, l'attenzione per il colore e la riflessione su temi come la guerra e il dolore collettivo. Completa il percorso una selezione di lavori inediti creati in omaggio alla città lagunare per Ca' Pesaro.

Project Room

Nicolás Lamas Corpus serialis

testo di Elisabetta Kraus

23 settembre - 22 novembre

Interrogando le modalità attraverso le quali conoscenza, materia e sistemi di classificazione strutturano la nostra percezione del reale, sculture, installazioni e immagini sono riunite in configurazioni in cui oggetti provenienti da ambiti eterogenei entrano in relazione generando costellazioni inattese. Presentata da Progetto Ludovico, la mostra è in collaborazione con la galleria Max Goeltz.

FONDAZIONE BEVILACQUA LA MASA

Galleria di Piazza San Marco 71/c

bevilacqualamasa.it

Vedutismo veneziano

4 ottobre - 6 gennaio

Dedicato alla veduta veneziana, il progetto racconta, con 60 opere, due secoli di pittura, da Canaletto, Bellotto e Guardi a Guglielmo Ciardi, Ettore Tito, Luigi Nono, Virgilio Guidi ed Emilio Vedova.

Palazzetto Tito. Dorsoduro 2826

Mostra di fine residenza

9 ottobre - 30 novembre

In mostra le opere degli artisti che hanno lavorato per un anno negli atelier di Palazzo Carminati e della Giudecca.

Be Yourself

6 dicembre - 6 gennaio

Coinvolgendo alcuni studenti delle Accademie di Belle Arti laureati nell'ultimo anno, la mostra intreccia pittura, scultura, installazione e video, in un ritratto plurale della giovane arte cinese.

SS. Cosma e Damiano. Giudecca 620

Mostra conclusiva scambio residenze

con Bilbao Arte Saray Perez Castilla / Victor

Ortuno / David Hornback / Caterina Morigi /

Matteo Vettorello / Giuseppe Di Liberto

1 - 31 ottobre

Gli artisti invitati in residenza alla Fundación BilbaoArte presentano gli esiti del loro periodo di lavoro all'estero.

FONDAZIONE PRADA

Ca' Corner della Regina. Santa Croce 2215

fondazioneprada.org

Arthur Jafa / Richard Prince Helter Skelter

a cura di Nancy Spector

9 maggio - 23 novembre

Condividendo un approccio radicale nei confronti dell'appropriazione e della manipolazione di immagini tratte da film, romanzi, video, e in generale dalla cultura popolare americana, Jafa e Prince ne mettono a nudo la crudezza e gli inganni, adottandone al contempo miti e perversioni. Con oltre 50 opere tra fotografie, video, installazioni, sculture e dipinti, da un lato Jafa riflette sulla sua identità di uomo afroamericano con la missione di rafforzare il cinema e l'arte Black, e dall'altro Prince oscilla tra una critica lucida della mascolinità bianca e il fascino per il lato oscuro della psiche americana.



Helter Skelter Arthur Jafa and Richard Prince, 2026.
Foto Andrea Rossetti / Fondazione Prada

GALLERIE DELL'ACCADEMIA

Campo della Carità. Dorsoduro 1050
gallerieaccademia.it

Marina Abramović Transforming Energy
a cura di Shai Baitel in collaborazione con
l'artista

6 maggio - 19 ottobre

Leiko Ikemura

TransLucent. La forma della luce

10 settembre - 22 novembre

MAGAZZINI DEL SALE

Fondamenta Zattere ai Saloni 262 – knma.org

Nalini Malani Of Woman Born

a cura di Roobina Karode

organizzato dal Kiran Nadar Museum of Art

9 maggio - 22 novembre

I magazzini del sale si trasformano in una "camera della memoria" fatta di suoni e immagini in movimento, attraverso un'installazione site-specific che, riflettendo sulla storia di Oreste, presenta 67 animazioni in continuo mutamento che meditano sulle intersezioni tra mito, trauma femminile e conflitto globale.

MAGAZZINO DEL SALE 3 / ACCADEMIA DI BELLE ARTI

Zattere ai Saloni. Dorsoduro 264

accademiavenezia.it

Pedro Cabrita Reis XIV Steps

a cura di Luca Berta e Michael Short

5 maggio - 22 novembre

PALAZZETTO MARCELLO

Calle del Dose. Castello 5882

instagram.com/palazzettomarcello/

Luca Bertolo L'inizio ci assale

a cura di Elena Volpato

5 novembre - 14 febbraio



Luca Bertolo, *Angela*, 2024. Foto Camilla Maria Santini.
Courtesy l'artista e Spazio A / Palazzetto Marcello

Aprire un nuovo spazio espositivo, nato dalla convinzione di Gianrico Specchio che il patrimonio culturale sia una risorsa dinamica capace di generare coscienza, nuove relazioni e partecipazione con il presente. Recentemente restaurato, lo spazio inaugura con un progetto concepito appositamente da Luca Bertolo.

PALAZZO GRASSI

Campo San Samuele 3231

pinaultcollection.com

Michael Armitage The Promise of Change

a cura di Jean-Marie Gallais

in collaborazione con Hans-Ulrich Obrist, per il catalogo, Caroline Bourgeois e Michelle Mlati
29 marzo - 10 gennaio

Oltre 150 opere, tra lavori storici e nuove produzioni, rivelano un linguaggio pittorico che mette in scena composizioni complesse dalla forte intensità cromatica. I dipinti, a olio su tessuto ricavato dalla corteccia di alberi, ritraggono scene che si addensano o offuscano, con personaggi reali e immaginari, emersi da un processo di sovrapposizione e stratificazione.



Michael Armitage, *Untitled*, 2024. Pinault Collection. Foto Kerry McFate. Courtesy l'artista e David Zwirner / Palazzo Grassi

Amar Kanwar Co-travellers

a cura di Jean-Marie Gallais

29 marzo - 10 gennaio

Due installazioni multimediali, realizzate a 20 anni di distanza, invitano a immergersi nell'insieme di dispositivi visivi e narrativi del regista, stimolando una meditazione sulla natura umana, sulla giustizia e l'ingiustizia, e «sulle conseguenze dell'arroganza della nostra specie».

PEGGY GUGGENHEIM COLLECTION

Palazzo Venier dei Leoni. Dorsoduro 701

guggenheim-venice.it

Peggy Guggenheim a Londra. Nascita di una collezionista

a cura di Grażyna Subelytė e Simon Grant

25 aprile - 19 ottobre

Fucina degli Angeli. Peggy Guggenheim e il vetro artistico del Novecento

a cura di Cristina Beltrami

14 novembre - 29 marzo

Con oltre 100 opere, tra sculture in vetro, dipinti, disegni e documenti, la mostra ripercorre la storia della Fucina degli Angeli, avviata da Egidio Costantini a Murano negli anni '50. Dalle traduzioni in vetro di ceramiche di Braque e Picasso, alla collaborazione con artisti come Arp, Cocteau, Ernst, Fontana, Jenkins, e con protagonisti della scena giapponese come Mikuni Omura, Tomio Miki, Katsuhiko Narita e Tadanori Yokoo, la mostra mette in dialogo le opere in vetro con dipinti e sculture di artisti vicini alla Fucina.

PUNTA DELLA DOGANA

Dorsoduro 2 – pinaultcollection.com

Lorna Simpson Third Person

a cura di Emma Lavigne

29 marzo - 22 novembre

Circa 50 opere, tra dipinti, collage, sculture, installazioni e un film, attraversano diversi nuclei significativi, dalle composizioni fatte di figure emblematiche, echi storici e tensioni politiche, ai panorami artistici, ai ritratti e le figure femminili.

Paulo Nazareth Algebra

a cura di Fernanda Brenner

29 marzo - 22 novembre

A partire dall'ampia selezione di opere dell'artista presente in collezione, il progetto include lavori inediti ripercorrendo oltre 20 anni di pratica.

BEATRICE BURATI ANDERSON AND GALLERIA CONTINUA

Calle de la madonna 1976. San Polo

Giovanni Ozzola

Albedo. You see me in the twilight

a cura di Giorgio Galotti e Shen Qilan

5 maggio - 22 novembre

Una nuova produzione video e un gruppo di opere fotografiche inedite entrano in stretto rapporto con la struttura architettonica dei due spazi espositivi che si fronteggiano e che sono connessi tramite un attraversamento in barca.

NEGOZIO OLIVETTI

Piazza San Marco 101

fondoambiente.it/luoghi/negozio-olivetti/

Hybrids. Leandro Erlich al Negozio Olivetti

a cura di Marcello Dantas

testo di Emanuele Coccia

9 maggio - 22 novembre

Circa 20 sculture, alcune inedite, danno forma a

organismi impossibili ma familiari, che suggeriscono che l'arte non sia un ornamento del mondo, ma una forza che ne continua la creazione.

GALLERIA ALBERTA PANE

Calle dei Guardiani 2403/h. Dorsoduro
albertapane.com

The Materiality of Judy Chicago

a cura di Allison Raddock

8 maggio - 22 novembre

Con un focus su materiali e tecniche adottati dall'artista, la mostra mette in dialogo opere storiche degli ultimi 60 anni e un nuovo corpus di lavori, evidenziando l'uso sperimentale dei materiali e la costante messa in discussione delle gerarchie artistiche tradizionali.

BOLOGNA

CUBO

Porta Europa. Piazza Sergio Vieira de Mello 3/5
cubounipol.it

Giuseppe Spagnulo

Oltre la materia, verso il pensiero formante

a cura di Ilaria Bignotti e Roberto Borghi

9 ottobre - 23 gennaio

A 10 anni dalla scomparsa dell'artista e a 90 dalla sua nascita, la mostra presenta opere monumentali, grandi sculture, carte, maquette e materiali d'archivio, arricchendo il corpus con fotografie storiche inedite e 2 video. Punto di partenza per rileggere la sua ricerca tra gli anni '80 e il nuovo millennio sono *Turris* e *Paesaggio*, appositamente restaurate e vincitrici nel 1981 del concorso di Unipol per la realizzazione di una scultura monumentale destinata alla nuova sede della compagnia assicurativa. In collaborazione con Associazione Archivio Giuseppe Spagnulo e Archivio storico CUBO Unipol.

MAMBO

Via Don Giovanni Minzoni 14

museibologna.it/mambo/

Cuoghi Corsello Tra le nuvole

a cura di Lorenzo Balbi e Fulvio Chimento

16 ottobre - 6 gennaio

Nei 40 anni di attività del sodalizio tra i due artisti, il progetto evoca la presenza fantasmatica di *Quadrupede*, uno dei loro personaggi più iconici, di cui due esemplari muteranno l'istituzione modificandone il consueto attraversamento. Articolandosi in due atti distinti ma concettualmente connessi, la mostra presenterà a ottobre una grande installazione che trasforma la Sala delle Ciminiere, e a dicembre una selezione di opere



Cuoghi Corsello / MAMBO

pittoriche realizzate tra il 2001 e il 2021 con vernici a spray su moquette e lenzuola trattate.
[Project Room](#)

Luigi Ghirri / Gianni Celati Verso la foce

a cura di Lorenzo Balbi e Giulia Pezzoli

26 giugno - 4 ottobre

Documentando il sodalizio intellettuale e creativo tra il fotografo e lo scrittore, la mostra presenta un corpus di fotografie di Ghirri realizzate tra il 1989 e il 1991, durante i sopralluoghi e la lavorazione del primo lungometraggio diretto da Celati.



Luigi Ghirri, dalla serie *Blu Infinito*, 1991 / MAMBO

Dafne Boggeri Fuori registro

a cura di Caterina Molteni

23 ottobre - 10 gennaio

A partire da un archivio che va dagli anni '80 ai primi 2000, Boggeri legge Bologna come uno degli epicentri delle subculture metropolitane italiane, in cui l'editoria indipendente diventa uno spazio, spesso clandestino, attraverso cui affermare la propria pratica creativa e politica.

VILLA DELLE ROSE

Via Saragozza 228/230

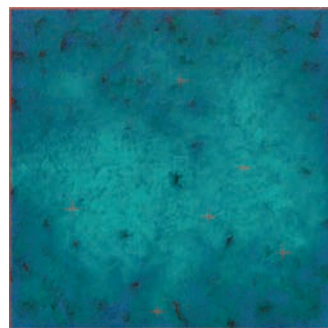
museibologna.it/mambo/

Claudio Verna La luce è un luogo

a cura di Lorenzo Balbi e Giulia Pezzoli

25 settembre - 25 ottobre

Pensato per restituire il ritmo, la tensione dinamica e la vitalità che attraversano oltre 60 anni di ricerca, il percorso ne mette in luce diversi periodi, dal '67, che segna l'avvio della stagione analitica, fino alla produzione più recente, evi-



Claudio Verna, *Turquoise*, 2022 / Villa delle Rose

denziando l'indagine del rapporto tra geometria e colore, inteso, quest'ultimo, come esperienza fisica, sensoriale ed emotiva capace di generare spazio e luce. In collaborazione con LABS Contemporary Art.

GALLERIA ENRICO ASTUNI

Via Jacopo Barozzi 3 — [galleriaastuni.net](#)

Nidhai Chamekh / Christian Jankowski

Contro storie

a cura di Marco Scotini

4 luglio - dicembre

Con pratiche differenti ma convergenti, i due artisti interrogano ciò che viene conservato, esposto o dimenticato, mettendo in luce il carattere selettivo di ogni costruzione memoriale. Se con una pratica ad assemblage, disegni e sculture di Chamekh danno forma alle dissonanze, fratture e ibridazioni insite nelle vicende storiche che indaga, Jankowski riflette sul confine tra finzione e realtà, interrogando i meccanismi della comunicazione visiva contemporanea.

CAR GALLERY

Via Azzo Gardino 14/a — [cardrde.com](#)

Damien Meade

18 settembre - 7 novembre

Tele inedite, realizzate per l'occasione, rappresentano ciò che resta, in pittura, di sculture in argilla manipolate, fotografate e riprodotte pittoricamente.

Odonchimeg Davaadorj

dal 21 novembre

GALLERIA STUDIO G7

Via Val D'Aposa 4/a — [galleriastudiog7.it](#)

Gregorio Botta La percezione di un oggetto costa esattamente la sua perdita

testi di Ilaria Bonaccossa, Alberto Salvadori, Lorenzo Respi

22 settembre - 22 dicembre

Il più bel deserto del mondo. Genuardi/Ruta da Labs Contemporary Art

Carlo Corona: Il più bel deserto del mondo è il progetto espositivo, curato da Giuliana Benassi, che inaugurerete da LABS Contemporary Art, a Bologna. Su quali elementi formali e, insieme, poetici avete scelto di concentrare la vostra ricerca per questa tappa?

Genuardi/Ruta: Entrando in quella che fu per molto tempo una chiesa, ci si pone già nel passo e nella postura, come un ospite silenzioso che attraversa uno spazio carico di memoria, lentamente, verso il presbiterio. Il progetto nasce dalla volontà di leggere quel luogo per quello che ancora mantiene dentro le sue croste, dentro i minerali, dentro la sua identità di spazio sacro. La prima intuizione è stata ristabilire una connessione con il passato del luogo e rfigurarlo secondo uno sguardo odierno, cercando di restituire un senso di protezione: la casa, l'essere avvolti in una mandorla. Le forme sagomate assumono diverse valenze: possono rimandare agli ornamenti dell'architettura

arabo-normanna, simboli di unione tra culture e di infinito, ma possono essere anche Venere, stelle del mattino e della sera, rose dei venti, dunque anche fiori.

CC: I vostri lavori, come spesso accade, sono attraversati da una dimensione, direi, simbolica. Nella mostra di Bologna, questa si carica ulteriormente nella scelta dei materiali e dei cromatismi, che dal vostro vocabolario formale si aprono qui a un senso quasi più sacro.

G/R: Il velluto è un materiale che ci permette di studiare la luce. È versatile e pittorico allo stesso tempo. I colori scelti ci fanno pensare a quelli delle casule. Il rosso può rimandare alla materia che arde e si trasforma. Il giallo oro è la luce, il faro che illumina. Il viola appartiene al tempo sospeso e al raccoglimento. Il verde la linfa, la forza vitale che resiste e continua a germogliare. Il nero del fiore secco è una frattura, un vuoto, la nigredo, la materia oscura da attraversare, ma anche una soglia, oltre la quale

qualcosa può nuovamente manifestarsi. Sono contrapposizioni che parlano del ciclo vitale di tutte le cose.

CC: Giungiamo al titolo, Il più bel deserto del mondo. Da dove arriva quest'immagine, tanto fisica quanto mentale, che richiama una certa idea di aridità, vuoto e silenzio, insieme a quella di bellezza e, quindi, di luce e pienezza?

G/R: Il deserto per noi non è soltanto un luogo fisico ma una condizione. Il fiore secco contiene questa ambivalenza: da una parte, le fratture della terra, l'aridità e l'ostilità; dall'altra, una forma di vita che conserva la possibilità di trasformazione. È proprio questa contraddizione che ci interessava: il deserto come distesa di assenze, ma anche come luogo della resistenza e dell'aggrappamento alla vita.

Il titolo ci trasporta in un luogo che arde, ma che è anche luogo della possibilità: il nero del fiore è un attraversamento, un portale verso un nuovo inizio.



Gregorio Botta, *Senza titolo*, 2023 / Galleria Studio G7

Opere realizzate negli ultimi 2 anni proseguono una ricerca che da oltre 3 decenni interroga il presente. Carta di riso, velina, cera, pigmento si sovrappongono come *velature solide*, capaci di trattenere e restituire la luce, mentre acqua, vetro, cera, fumo, carta ed elementi naturali, che compongono il lessico di Botta, si espandono nello spazio, trasformando il vuoto in materia.

LABS CONTEMPORARY ART

Via Santo Stefano 38 – labsgallery.it

Genuardi/Ruta Il più bel deserto del mondo
a cura di Giuliana Benassi
3 ottobre - 21 novembre

Da sempre caratterizzato da una ricerca legata all'incontro fisico e simbolico tra la spazialità e la luce, il duo Genuardi/Ruta parte dal sito espositivo, che era precedentemente una chiesa, per trasferire un paesaggio immaginifico. Un abito al luogo che svela una possibile sacralità terrena evocata metaforicamente dal fiore sbocciato nel deserto, il cui miracolo sprigiona forza e perseveranza.

NEON

Via San Donato 24/b

instagram.com/neon_artecontemporanea/

Aurora Biancardi Cerco l'estate tutto l'anno
19 settembre - 19 ottobre

Biancardi intreccia la malinconia dello scarto con la gioia della scoperta, tenendo insieme oggetti dall'atmosfera mediterranea e sensazioni che ne trascendono i confini geografici.

P420

Via Azzo Gardino 9 – p420.it

Francis Offman Più bianco del bianco

18 settembre - 14 novembre

Offman intreccia memorie, storia coloniale e narrazioni con la ricerca di un'identità attraverso una pratica per lo più pittorica. Per questo progetto sceglie la via della sottrazione, come nelle grandi tele di lino dipinte con varie tonalità di bianco, lasciando arretrare la consueta tangibilità del suo lavoro in un percorso pervaso dall'a-



Francis Offman, *Senza titolo*, 2026. Foto Carlo Favero / P420

roma del caffè – solitamente usato nelle sue tele e oggi privato della sua forma oggettuale.

XING

Via Ca' Selvatica 4/d – xing.it

Valerio Maiolo / Alessandro Panzavolta
Caustic Surface

8 ottobre h 22 // laser & sound performance
Una collezione di miniature sono-visuali che, nel flusso della successione, si compenetrano per impressioni retiniche.

Maria Chavez Abstract Turntablism

23 ottobre h 22 // sound performance

Agendo come una bricoleur di paesaggi sonori,

Chavez a Raum utilizzerà quattro giradischi e la sua collezione di vinili graffiati e rotti, sui quali le puntine scivolano, scattano e saltano.

Riccardo Benassi Le penultime fabbriche rimaste in lontananza intonano gospel ripetitivi...

12 novembre h 22 // performance A/V

La performance, tra video, testo e suono, seguendo un'ergonomia da ufficio, è un saggio fenomenologico e al contempo un diario impersonale.

Stefania Tansini M

19 novembre h 22 // performance

Una delle ultime scie di *Madeleine*, progetto coreografico, ridisegnato per gli ambienti di Raum riformulando la modalità di ricerca effimera e imprevedibile.

CESENA

XING C/O CENTRO COMANDINI

Corte del Volontariato 22 – xing.it

FESTA Claudia Castellucci Senz'Arte

11 dicembre

Per il terzo evento del progetto biennale FESTA, che si svolgerà tra Bologna, Torino, Cesena, Riola, Firenze e Milano, Castellucci utilizza la formula del convegno nella sua origine di "convenimento" per un (nuovo) appuntamento propiziatorio e non celebrativo, incluso il suo aspetto di "spreco": una forma diversa di raggrupparsi, stare e incontrarsi.

RAVENNA

FONDAZIONE SABE PER L'ARTE

Via Giovanni Pascoli 31 – sabeperarte.org

Antonio Violetta Pagine

a cura di Claudio Spadoni

10 ottobre - 10 gennaio



Antonio Violetta, *Lunarie*, 1986. Foto G. Artese / Fondazione Sabe per l'Arte, Ravenna

Una selezione di opere dal ciclo *Pagine*, superfici anonime su cui si depositano le tracce di una gestualità al contempo libera e controllata, scandita da pause e fratture che determinano una diversa relazione con l'ambiente, è affiancata a due opere della serie *Lunarie*, che esplorano la soglia tra materialità e immaterialità, ricordando i rapporti dell'artista con Ravenna.

PIACENZA

UNA

Via Sant'Antonio 33 – unagalleria.com

Amelia

Beatrice Alici / Lula Broglio / Anaïs Horn /

Amalia Vekri

testo di Chiara Nuzzi

30 maggio - 31 ottobre

A partire dalla figura di Amelia Earhart, prima donna ad attraversare l'Oceano Atlantico in solitaria, la collettiva riunisce un gruppo di artiste nate negli anni '90 che rappresentano il corpo femminile nelle sue declinazioni, tra il desiderio di autorappresentazione e l'intrusione di uno sguardo altro che ne definisce i parametri. Un corpo che si fonde con elementi naturali, mostruosi e vampireschi, confrontandosi con spazi pubblici e privati, domestici, reali e virtuali, per negoziare ogni volta la propria identità e indipendenza.

REGGIO EMILIA

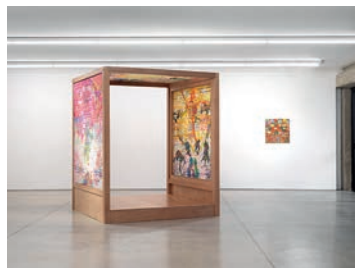
COLLEZIONE MARAMOTTI

Via Fratelli Cervi 66 – collezionemaramotti.org

Giuditta Branconi Cannon Fodder

8 marzo - 8 novembre

Una serie di nuove opere pittoriche e una grande installazione di tele dipinte nella quale il pubblico può entrare fisicamente combinando riferimenti iconografici della cultura alta e di quella popo-



Giuditta Branconi, *Cannon Fodder*, 2026 © Giuditta Branconi. Courtesy l'artista e L.U.P.O. Gallery. Foto Dario Lasagni / Collezione Maramotti

lare, estratti di letteratura, fumetti, giornali, canzoni e messaggistica istantanea, potenziando il testo come presenza pervasiva declinata in diverse lingue, alfabeti e font.

Crystal Pite

1 - 4 ottobre

Parte del programma di Festival Aperto 2026, il nuovo progetto prenderà forma in dialogo con l'architettura, la storia e le opere della Collezione, e sarà interpretato da danzatori di NDT 1 e Kidd Pivot. Il fare, per Pite, è il canale che conduce verso l'arte coreutica, e partendo dalla prospettiva dell'artigianalità, la coreografia diventa espressione del lavoro manuale. Da qui ha origine la nuova creazione, che riflette sulla funzione originaria dell'edificio della Collezione come fabbrica di Max Mara e sugli artigiani che lì hanno lavorato per decenni. Commissionato e coprodotto da Festival Aperto/Fondazione I Teatri - Reggio Emilia, in collaborazione con Collezione Maramotti e Max Mara.

Alain Urrutia ABIAPUNTUA

8 novembre - 14 febbraio

Per il titolo della mostra, Urrutia ha scelto l'euskara, lingua dei Paesi Baschi in cui è nato e cresciuto, che diviene il punto di partenza concettuale del corpus di oltre 20 nuovi dipinti in bianco e nero accompagnati da 2 video. Indagando il significato della memoria di oggetti e soggetti estratti dalla storia dell'arte, dalla vita quotidiana, dal cinema, dalla fotografia e dall'ampio repertorio iconografico dell'archivio personale dell'artista, le opere tracciano un viaggio di immagini e sentimentale attraverso tematiche universali, in un percorso circolare in cui l'origine finisce per congiungersi con la rivelazione.



Alain Urrutia, *ABIAPUNTUA (Punto di partenza)* 3/9, 2025-2026 © Alain Urrutia / Collezione Maramotti

MUSEO DI STORIA DELLA PSICHIATRIA

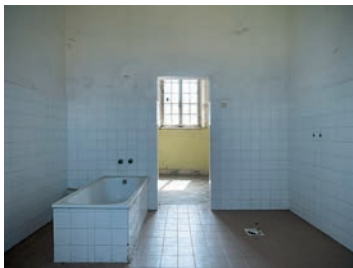
Via Amendola 2. Area ex San Lazzaro
musei.re.it

Silvia Camporesi / Luca Marianaccio

Manicomio italiani

a cura di Cesare Pomarici

27 settembre - 6 gennaio



Silvia Camporesi, *Ex Ospedale psichiatrico di Udine, 2026 / Museo di Storia della Psichiatria*

Una selezione di 20 fotografie, dieci per ciascun artista, tratte da un corpus di oltre cento immagini, offre una ricognizione delle strutture ex manicomiali dismesse e/o riqualificate in Italia, attraversando architetture eterogenee che, dopo la chiusura degli ospedali psichiatrici con la legge Basaglia, hanno conosciuto traiettorie divergenti. Il progetto è vincitore di Strategia Fotografia 2025.

FAENZA RA

MIC MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE

Viale Alfredo Baccarini 19 — micfaenza.org

Nordic Table Design. Una silenziosa rivoluzione femminile (1900-1970)

a cura di Fabia Masciello

20 giugno - 10 gennaio

[Project Room](#)

Muky 100!

a cura di Claudia Casali

10 ottobre - 30 novembre

Per celebrare i 100 anni della nascita di Wanda Berasi in arte Muky, la personale riunisce opere della sua collezione, lasciate in eredità al Museo. Pitttrice, scultrice, ceramista, poetessa, Muky ha condiviso un lungo sodalizio artistico con Domenico Matteucci, giungendo, dopo la scomparsa di quest'ultimo, a un linguaggio legato all'informale e alla bicomia bianco/nero, per poi av-

viare, alla fine degli anni '60 nella Loggetta del Trentanove, un cenacolo culturale per incontri artistici, letterari, intellettuali, musicali, teologici.

PALAZZO MILZETTI - MUSEO NAZIONALE DELL'ETÀ NEOCLASSICA IN ROMAGNA

Via Tonducci 15 — [palazzomilzetti.cultura.gov.it](#)

Alessandro Roma Presenze

a cura di Domenico Iaracà

1 settembre - 11 ottobre

Filo conduttore della mostra è la natura, presenza viva e generatrice che attraversa il palazzo instaurando un dialogo con i dipinti murali, gli stucchi e le decorazioni. Le opere, figure arcaiche, elementi vegetali policromi, piatti ricoperti da viluppi, compongono un erbario e un bestiario ideali, mentre volti posti su treppiedi interrogano sulla molteplicità dell'identità, allontanando la figura umana dalla rappresentazione mimetica. In collaborazione con il MIC di Faenza.

Nordic Table Design al MIC di Faenza. Le silenziose pioniere del design



Da sinistra: Effie Hegermann-Lindencrone, Fanny Garde, Thekla Monrad, Elizabeth Drewes Kofeod e Jo Hahn Locher ritratte alla Bing & Gröndahl, 1905 ca. / MIC

Alessia Coppolino: *La mostra Nordic Table Design. Una silenziosa rivoluzione femminile (1900-1970) getta luce sulla produzione di circa 45 designer, artiste e intellettuali. A suo avviso, quale eredità ci hanno consegnato queste pioniere "silenziose" del design?*

Fabia Masciello: L'eredità più significativa è, a mio avviso, il loro approccio progettuale profondamente umanista, che pone al centro del processo creativo l'individuo e il suo benessere. Per queste designer progettare non significava soltanto creare oggetti funzionali o esteticamente validi, ma comprendere i bisogni reali delle persone per offrire soluzioni capaci di migliorare concretamente la vita quotidiana. Questa concezione del progetto, etica oltre che estetica, appare particolarmente attuale e ci invita a riflettere sul significato del progettare oggi, suggerendo un ritorno a una dimensione più umana del design, capace di valorizzare i gesti quotidiani, l'attenzione ai dettagli e la centralità delle relazioni.

AC: *Insieme a 70 anni di design della tavola, i manufatti esposti tracciano il racconto di una produzione femminile che si è fatta vettore di emancipazione e trasformazione sociale. Quanto e come emerge questa valenza politica?*

FM: Emerge in modo costante lungo tutto il percorso espositivo, pur senza essere dichiarata in maniera esplicita. È proprio questa apparente "silenziosità" a rappresentarne uno degli aspetti più significativi: le protagoniste della mostra hanno contribuito a trasformare la società e la condizione femminile non attraverso manifesti o azioni apertamente militanti, ma mediante il proprio lavoro, dimostrando come il buon design possa diventare uno strumento di cambiamento sociale. La progettazione di oggetti per la tavola ha rappresentato un terreno di sperimentazione e di affermazione professionale, nel quale queste designer hanno potuto esprimere creatività, competenze progettuali e capacità innovativa, conquistando progressivamente autonomia economica e riconoscimento in un settore storicamente dominato dagli uomini. L'esposizione evidenzia quindi come l'emancipazione femminile nei Paesi nordici sia il risultato di un processo graduale, costruito anche attraverso il riconoscimento del lavoro creativo delle donne, e vuole restituire valore a queste figure, che hanno contribuito non solo all'evoluzione del design della tavola, ma anche alla ridefinizione del ruolo femminile nella società, fino a fare dei Paesi nordici uno dei contesti più avanzati

al mondo in materia di uguaglianza di genere.

AC: *Riunendo figure storiche e importanti designer premiate a Faenza — come Grete Rönning, Marianne Westman, Rut Bryk ed Hertha Bengtson — è evidente il profondo legame che la mostra intrattiene con il Premio Faenza, che ebbe un ruolo centrale nella promozione della produzione nordica femminile. Uno spirito che il Museo porta avanti ancora oggi...*

FM: Il legame tra il design nordico femminile e il Premio Faenza rappresenta uno degli aspetti che conferiscono alla mostra un particolare valore storico e culturale. L'apertura internazionale del Premio, nel 1963, e la prima sezione di disegno industriale, nel 1964, segnarono un momento di svolta importante, in cui viene superata la tradizionale distinzione tra arte ceramica e produzione seriale e si afferma il design come disciplina progettuale autonoma. In questo contesto, il Premio offrì un'importante occasione di visibilità alle designer nordiche. La mostra ricostruisce inoltre la rete di scambi culturali tra il contesto nordico e quello italiano, mettendo in luce il ruolo del Premio Faenza come luogo di confronto internazionale e di riconoscimento del talento progettuale. Il Museo porta avanti l'obiettivo di promuovere l'innovazione, il dialogo internazionale e il riconoscimento del valore del progetto, dedicando in questa mostra particolare attenzione a protagoniste per lungo tempo rimaste ai margini della narrazione ufficiale della storia del design.

FIRENZE

FORTE BELVEDERE

Via di S. Leonardo 1 — belvederefirenze.it
Drama Four Acts **Per Barclay** Oscuro
abbagliante / **Marino Marini** Miracoli
a cura di Sergio Risaliti
coordinamento scientifico del Museo Novecento
16 settembre - 16 ottobre
Il progetto, in tre atti, è iniziato a giugno con una personale di Paolo Canevari e proseguito a luglio mettendovi in dialogo le opere di Marino Marini. Il terzo atto vede un'installazione site-specific con olio combusto di Per Barclay costruire una relazione con i lavori di Marino Marini. A completare il percorso un'installazione sonora di Friedrich Andreoni.

MUSEO NOVECENTO

Piazza Santa Maria Novella 10
museonovecento.it
Ottone Rosai Poeta Innanzitutto
a cura di Sergio Risaliti
7 marzo - 4 ottobre

Victor Man

a cura di Sergio Risaliti
26 settembre - 7 marzo
Circa 25 dipinti sono allestiti in un percorso che esplora temi ricorrenti come la maternità, il ritratto e l'autoritratto, la natura morta e la figura femminile.

PALAZZO STROZZI

Piazza Strozzi — palazzostrozzi.org
Broken. Il potere del frammento
a cura di C. D. Dickerson e Andrew Sears
25 settembre - 24 gennaio

Con oltre 90 opere di diversi secoli e contesti culturali, la mostra esplora il tema del frammento dall'archeologia all'arte contemporanea, dal suo essere simbolo di eventi traumatici fino al rappresentare uno stimolo per l'immaginazione, generando un dialogo continuo e dinamico tra passato e presente. In collaborazione con la National Gallery of Art di Washington.

SANTO FICARA

Via Arnolfo 6/L — santoficara.it

Artisti in permanenza

Asdrubali / Bonalumi / Castellani / Cacciola / Chiggio / Dorazio / D'Oora / Gilardi / Landi / Mondino / Mainolfi / Montani / Olivieri / Pezzi / Pietrosanti / Puglisi / Pugliese / Turcato / Zappettini / Zazzera
ottobre - dicembre

FRITTELLI ARTE CONTEMPORANEA

Via Val di Marina 15 — frittelliarte.it

Paolo Masi 93

a cura di Sergio Risaliti
dal 18 settembre

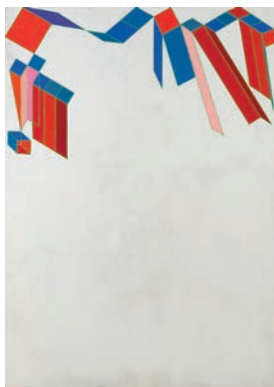
LUCCA

FONDAZIONE CENTRO STUDI RAGGHIANI

Via San Michele 3 — fondazioneragghiani.it

Lo spazio esteso. Percorsi d'arte negli anni Ottanta

a cura di Paolo Bolpagni e Francesca Pola
14 novembre - 10 gennaio
Estendendosi anche in alcuni spazi del centro storico cittadino, la mostra offre uno sguardo sull'arte europea degli anni '80, concentrando l'attenzione sulle tendenze non-figurative e radicalmente aniconiche. Tra gli artisti: Carla Accardi, Rodolfo Aricò, Gianni Asdrubali, Enrico Castellani, Alan Charlton, Carlo Ciussi, Gianni Colombo, Damiano, Piero Dorazio, Wolfgang Laib, François Morellet, Mario Nigro, Achille Perilli, Pino Pinelli, Bruno Querici, Fred Sandback, Angelo Savelli, Nello Sonego, Ettore Spalletti, Niele Toroni, David Tremlett, Günter Umbreg, Felice Varini, Grazia Varisco, Elisabeth Vary e Michel Verjux.



Achille Perilli, *Dialectique du hasard*, 1982, tecnica mista su tela, 281 x 200 cm, Napoli Alfonso Artiaco. Fotografia di Grafiluce, Napoli. © PERILLI ACHILLE, by SIAE / Fondazione Centro Studi Ragghiani

SANTOMATO PT

FONDAZIONE GORI-CELLE

Via Montalese 7A — goricelli.it

Coabitazioni. Arte, paesaggio e comunità

Nel percorso di alta formazione e ricerca dedicato a giovani artisti, artiste, curatori e curatrici avviato agli inizi del 2026, dopo la prima residenza

diretta da Pietro Gaglianò, *Il tempo delle cose. Persone, suoni, paesaggi*, parte a ottobre, sotto la guida della direttrice artistica Ilaria Mariotti, la seconda residenza, *Il tempo della cura. Il giardino come metafora e come luogo dell'azione*.

PISTOIA

ME VANNUCCI

Via Gorizia 122 — mevannucci.com

Roberto Orlando GAP

a cura di Mario Bronzino
26 settembre - 20 novembre
La mostra prosegue la ricerca dell'artista sul corpo vegetale come spazio simbolico: «tra i mestieri più antichi (r)esiste ancora in alcune terre lontane l'estrazione della Manna. In tale rapporto interspecifico fra Uomo e Albero si generano misteriose ucronie, un'ipotesi di realtà simbiotica che svela urgenze sociali». (R.Orlando)

Container project room

Antonello Ghezzi Galactic Shipping

dal 26 settembre
In occasione della mostra di Orlando, due container diventano una project room che ospita un intervento site-specific del duo Antonello Ghezzi, preparandosi a una nuova destinazione: la luna. Un percorso impossibile, ma concreto nella sua suggestione, che invita a pensare l'arte come una forma di esplorazione che avvicina l'ignoto.

METILENE

Via Manrico Ducceschi 12 — metilene-edizioni.it

Mimmo Paladino L'innamoramento de

Orlando
26 settembre - 9 ottobre
Trenta illustrazioni realizzate da Paladino per il volume *Acque della magia. Matteo Maria Boiardo e l'innamoramento de Orlando* di Rosita Copioli, pubblicato da Metilene nel 2024, incontrano l'universo cavalleresco e fantastico dell'Orlando innamorato di Matteo Maria Boiardo, restituendone personaggi, episodi e motivi simbolici.

LIVORNO

MAGAZZINI GENERALI

Magazzino n.5. Via della Cinta Esterna 48/50

caricomassimo.org

Coordinate N.7 Nepantla

Beatrice Catanzaro / Manuela Macco / Le Nemesiache / Clara Rota / Teresa Satta

Roberlo Orlando, *GAP. ME Vannucci*

Daniela Bigi: *Come sintetizzeresti gli esiti dei percorsi di studio e di operatività che ti hanno portato a GAP, la personale che inaugurerai tra qualche giorno nella galleria ME Vannucci di Pistoia?*

Roberto Orlando: *GAP* è una macchina del tempo costruita attraverso pittura, installazione, scultura e performance. Nasce come sintesi degli ultimi anni di ricerca dedicati alle estrazioni di resine vegetali, una tematica, come sai, a me cara, legata alle relazioni interspecifiche. La mostra attraversa passato, presente e futuro, indagando metodologie, gesti e relazioni che emergono dalle pratiche di estrazione: dalla gomma degli alberi in Sud America alle resine di trementina in Georgia, l'uomo ridefinisce il proprio rapporto con gli alberi e, più in generale, con il mondo. Il mio intento è riportare alla luce processi nascosti o dimenticati e suggerire nuovi modi di pensare la nostra relazione con l'altro.

DB: *Come è strutturata la mostra?*

RO: La galleria è composta da uno spazio principale, un hangar, dove presento il nuovo ciclo pittorico in dialogo con un'installazione che si attiva attraverso una performance durante i giorni di opening, mentre nel secondo spazio, più appartato, presento una grande scultura meccanica.

DB: *Questa mostra arriva dopo molti mesi trascorsi in residenza a Pistoia presso la Fondazione Gori-Celle. Qualcosa lega queste due esperienze?*

RO: Sono stato in residenza presso la Fondazione Gori-Celle da febbraio 2026 e questa lunga esperienza è ormai giunta al termine. La

mostra rappresenta un omaggio alla generosità di quel luogo. La collezione storica di Land Art e le opere site-specific della Fondazione hanno avuto un ruolo fondamentale nel mio percorso: mi hanno portato a confrontarmi nuovamente con i grandi maestri e a sviluppare nuove metodologie di lavoro, attingendo al patrimonio che la famiglia Gori custodisce con grande cura. Ho compreso che lo spazio non è solo un contenitore, ma un percorso che accompagna l'opera e ne determina la riuscita. E ho capito che il concetto di paesaggio racchiude ancora molte possibilità di indagine.

DB: *Come possiamo collocare il lavoro di questa mostra rispetto al tuo percorso? Mi sembra che nasca in continuità con la ricerca che conduci da anni. Ci sono però anche degli spunti nuovi...*

RO: In questa mostra presento un ciclo di opere inedite nate dagli ultimi mesi di ricerca sulle relazioni interspecifiche. Ho ampliato il mio campo d'indagine concentrandomi sul rapporto tra uomo e albero, rivolgendo lo sguardo a contesti geograficamente lontani. Attraverso archivi eterogenei ho studiato le pratiche di estrazione delle resine vegetali in diverse parti del mondo, costruendo opere che attraversano l'America e l'Asia e intrecciano mappe, temporalità e relazioni distanti migliaia di chilometri. Non è più soltanto lo spazio a orientare la ricerca: il tempo diventa la chiave per rileggere le connessioni tra l'uomo e le altre specie. Questa prospettiva storiografica sta diventando uno strumento per reinterpretare il passato e immaginare, attraverso nuove ipotesi, il futuro.

a cura di Juan Pablo Macías e Alessandra Poggianti

25 ottobre - 13 marzo

La settimana Coordinata prende il nome da una parola che significa "spazio di mezzo", centrale nel pensiero di Gloria Anzaldúa, e nasce da uno scambio di lettere, pensieri, ricerche e intuizioni tra artiste, curatrici e alleate che, nel tempo, ha iniziato a costruire esso stesso uno spazio di mezzo. Ne emerge un ambiente da attraversare e abitare, nel quale l'arte si intreccia con pratiche performative, ricerca, spiritualità, ecologia, memoria, attivismo e immaginazione.



Disegno di Gloria Anzaldúa / Magazzini Generali, Livorno

PRATO

CENTRO PER L'ARTE CONTEMPORANEA LUIGI PECCI

Viale della Repubblica 277 – centropecci.it

Rotte. Arte di rottura dalla donazione Carlo Palli

a cura di Stefano Pezzato

exhibition design Ibrahim Kombarji

31 maggio - 1 novembre

Lorenza Longhi Villa Delizia

a cura di Michele Bertolino

19 settembre - 10 gennaio



Roberto Orlando, *GAP*, 2026 / ME Vannucci



Roberto Orlando, *GAP*, dettaglio, 2026 / ME Vannucci



Lorenza Longhi, *Untitled*, 2025. Courtesy l'artista e Fanta MLN / Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci

La mostra trasforma lo spazio operando su alcuni elementi architettonici: le finestre circolari sul soffitto e gli apparati museali di allestimento. L'artista realizza, per l'occasione, dieci ampie tele utilizzando tessuti, naturali e sintetici, in sintonia con le manifatture locali.

VILLA ROSPIGLIOSI

Via Firenze 83

La rabbia

Elena Bellantoni / Angelo Bellobono / Pamela Diamante / Iginio De Luca / Davide Dormino / Giovanni Gaggia / Mariana Ferratto / Martina Fontana / Loredana Longo / Giuseppe Stampone un progetto di Mariana Ferratto, Martina Fontana, Pietro Gaglianò
3 - 11 ottobre

Nata dall'incontro tra la preoccupazione per uno scenario sempre più segnato dai conflitti e la domanda su quale possa essere oggi il ruolo dell'artista, la mostra interroga il rapporto tra la condizione dell'arte nella società e il sentire politico di chi la produce.

SAN GIMIGNANO SI

GALLERIA CONTINUA

Via del Castello 11 — galleriacontinua.com

Hank Willis Thomas & Man Ray

Tomorrow I shall contradict myself

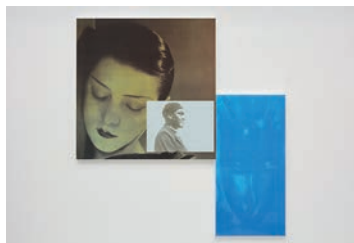
26 settembre - 30 gennaio

Una curiosa convergenza fa da cornice a un doppio progetto che anima anche la sede di Roma, vale a dire i 50 anni dalla scomparsa di Man Ray e il 50esimo compleanno di Hank Willis Thomas, due artisti per i quali la creazione dell'immagine e la costruzione di nuove narrazioni diventano strumenti per interrogare la percezione, l'autorialità e le dinamiche della rappresentazione. In collaborazione con Territorio.

La coda. Appendice, traccia, memoria

Dejan Atanackovic / Berlinde De Bruyckere /

Leandro Erlich / Bekhbaatar Enkhur /



Hank Willis Thomas, *To Be Continued, Unnoticed*, 2021.
Foto Hank Willis Thomas Studio / GALLERIA CONTINUA

Francesca Ghermandi / Carsten Höller /
Giovanni Lopez / Claudia Losi / Jorge Macchi
/ Sabrina Mezzaqui / Andreas Senoner / Kiki
Smith / José Antonio Suárez Londoño
a cura di Elisa Biagini

26 settembre - 10 gennaio

Strumento di comunicazione ed equilibrio, la coda è un elemento posseduto in una fase embrionale anche dagli esseri umani, nel grembo materno, una presenza transitoria che apre uno spazio di riflessione sulla nostra memoria corporea e sul rapporto con la dimensione animale.

Laura Carralero Tempo Manifesto

26 settembre - 10 gennaio

A partire dal confronto con il patrimonio medievale della città, con gli affreschi di Memmo di Filippuccio nel Palazzo Comunale e le immagini di Bernardo Daddi e Ambrogio Lorenzetti, l'artista ha isolato e trasformato alcuni elementi, sottraendoli alla narrazione originaria, per interrogare, nei dipinti inediti a olio su tavola, il tempo e la costruzione dello spazio.



Dejan Atanackovic, *A narrar di forme cambiate in corpi stranieri mi spinge l'ingegno* / GALLERIA CONTINUA



Laura Carralero, *Untitled*, 2026 / GALLERIA CONTINUA

SIENA

GALLERIA FUORICAMPO

Via dei Termini 44 — galleriafuoricampo.com

Giovanni Oberti L'autome et le pecheur

25 settembre - 21 novembre

SPOLETO

PALAZZO COLLICOLA

Piazza Collicola — palazzocollicola.it

Giuseppe Penone Anafora

a cura di Saverio Verini

27 giugno - 10 gennaio

Alcune sculture significative sono in dialogo con gli ambienti storici del Palazzo offrendone una lettura inedita e generando una scansione ritmica del luogo, evocata dal titolo stesso della mostra, in un percorso in cui materia, natura e architettura si intrecciano. In collaborazione con il Festival Dei due Mondi.

Adelaide Cioni Grande assurdo

a cura di Saverio Verini

27 giugno - 10 gennaio

Il progetto inedito, concepito appositamente, è un percorso immersivo in cui ogni ambiente, che si apre come una visione autonoma, è popolato da forme geometriche, organiche e archetipiche, tra elementi sospesi, prati verticali, simboli ricorrenti e presenze non umane. Tessuto, gesso e legno dialogano con l'architettura esaltandone le prospettive, le lunghezze e i punti di vista in un continuo gioco percettivo. In collaborazione con l'associazione Amici di Palazzo Collicola e il Liceo Artistico Sansi Leonardi Volta.



Adelaide Cioni, *Grande Assurdo*, 2026. Foto Trabalza/Jin / Palazzo Collicola



Filippo Marignoli, *Homesick* / Palazzo Collicola

Filippo Marignoli

Un salto nel vuoto

a cura di Peter Benson Miller

assistita da Gemma Fullone

27 giugno - 10 gennaio

Nel centenario della nascita dell'artista, la mostra ripercorre i momenti fondamentali della sua ricerca pittorica attraverso opere che ne mettono in luce tanto la coerenza quanto le continue sperimentazioni. Catalogo Viindustriæ con contributi di Verini, Davide Ferri e una conversazione con Fabio Sargentini. In collaborazione con Mahler & LeWitt Studios e il Liceo Artistico Sansi Leonardi Volta. Promossa dalla Fondazione Marignoli di Montecorona.

Presentazione del nuovo allestimento

della **Galleria d'Arte Moderna**

"G. Carandente"

dal 27 giugno

TERNI

COLLAGE / S.E.C.O.N.D.A.

collagetodi.it

Dopo l'esordio con la tripersonale di Nunzio, Felice Levini e Maurizio Cannavacciuolo, seguita da sei mostre tra giugno e luglio dedicate ad artisti emergenti a Narni e ad Amelia, *S.E.C.O.N.D.A.* (*Sequel Esponenziale Con Ordine Nascosto Da Analizzare*), a cura di Matteo Boetti, continua la sua programmazione fino a novembre. Nato in correlazione con *U.N.A. - United Nation of Artists*, il sequel ha preso forma in palazzi storici e istituzionali della provincia di Terni, mettendo a confronto 21 tra artisti noti ed emergenti, riuniti sotto una lente comune. «L'ordine nascosto da



Pino Pascali, *Take 39*, 1964 / CollAge - S.E.C.O.N.D.A.

L'autunno di Hypermaremma

Nel Parco Archeologico dell'Antica Città di Cosa proseguono le iniziative di Hypermaremma, con *Non è cercare nuove terre ma avere nuovi occhi* di Cosima Bucarelli e la collettiva *Ogni cosa intatta*, entrambe curate da Chiara Serranti e Giulia Tentellini, e visibili dal 19 settembre. Se Bucarelli si confronta con la Tomba dei Demoni Alati nella necropoli etrusca di Sovana, indagando la figura della sirena e invitando il pubblico a completare la scultura con un'offerta d'acqua che raggiunge delle *seed bombs* interrate, la collettiva nasce invece da una riflessione sulla permanenza. Frutto di *Hyperesidencies I*, un programma di residenza che coinvolge 4 artisti e 2 curatori, il progetto vede le opere di Iva Drekalovic, Wang Yuxiang, Maria Ludovica Gugliotta e Marie Hervé dialogare con le rovine e il paesaggio, restituendo la capacità del luogo di conservare la propria identità pur accogliendo nuove interpretazioni.

analizzare è appunto quello che permette di far convivere e dialogare opere di giovani artisti da tutta Europa, tra i quali 8 donne, con i lavori di autori affermati e musealizzati che non hanno mai esposto insieme», afferma Boetti, che si propone di ritornare al confronto generazionale, presente nella sua pratica fin dagli anni '90.

Palazzo di Primavera. Via Giordano

Bruno 3

Paolo Canevari Materia, Memoria, Motori e

Miracoli: la logica dell'Origine

6 - 30 settembre

La personale comprende paesaggi realizzati con oli esausti su carta e sculture composte con tubi da edilizia e pneumatici, opere di evidente matrice minimale, post-concettuale e, in qualche modo, neo-poverista.

Pino Pascali / Amedeo Longo

Ludico Eros e Materia Ridens

6 - 30 settembre

Carte, acetati, tavole e lamiere, prodotte da Pino Pascali tra il '62 e il '67, trattano alcuni dei temi iconici dell'artista come le armi, il mare e i personaggi spesso pensati per contesti pubblicitari, e sono esposti con sculture e installazioni di Amedeo Longo che riflettono su temi analoghi.

CAOS - Centro Arti Opificio Siri. Via Franco

Mole' 25

Andrea Aquilanti / Gianni Dessi / Laura

Palmieri

Siderali Palmeti e Aquile Palmate

6 - 30 settembre

La collettiva riunisce un'opera tridimensionale e una stampa a gelatine colorate e inchiostro di china di Aquilanti, il lavoro di Dessi, che sperimenta fin dagli esordi tra pittura e scultura, segnando la sua pratica dall'uso inconfondibile del colore giallo, e quello di Palmieri che costruisce, attraverso disegni a china su carta, un bestiario fantastico in cui animali fuori scala si sovrappongono alle architetture, alterandone ironicamente la percezione.

Giuseppe Uncini / Marino Ficola

Cinici Buccheri e Rinomati Cementi

3 ottobre - 22 novembre

FERMO

KARUSSELL C/O L'EX MERCATO COPERTO

Spazi Fermotech. Via Cardinale Matteucci 1

karussell.it

Alessandro Di Pietro Posthumous Mock-Ups

a cura di Matilde Galletti

24 ottobre - 30 dicembre

ROMA

ACCADEMIA DI SAN LUCA / RIPENSE

Via Ripense 6 - accademiasanluca.it

Living! Julian Beck pittore

a cura di Lorenzo Mango

10 luglio - 14 novembre

Mettendo a fuoco l'attività meno nota di Beck, quella di pittore, la mostra ha inaugurato il nuovo spazio dell'Accademia celebrandolo con una selezione di circa 40 opere, provenienti dall'Archivio Living Theatre, fra cui dipinti e disegni del periodo 1944-1958, affiancati da fotografie, manifesti, bozzetti, costumi di scena, materiali d'archivio, inviti, videoproiezioni con stralci di spettacoli teatrali e documenti. In collaborazione con la Fondazione Morra di Napoli.



Julian Beck, *Senza titolo*, 1/07/1945 © Archivio Living Theatre Fondazione Morra, Napoli / Accademia di San Luca - Ripense

ACCADEMIA TEDESCA

Villa Massimo. Largo di Villa Massimo 1/2
villamassimo.de/it

Studi aperti. Vincitrici e vincitori del Premio Roma Villa Massimo 2026/27
22 ottobre h 18 - 23

Le vincitrici e i vincitori del Premio, arrivati a settembre, apriranno per la prima volta i loro atelier al pubblico, offrendo uno sguardo sui lavori a cui stanno attualmente lavorando, opere portate dalla Germania o nate durante le prime settimane di residenza a Villa Massimo, presentate attraverso mostre, concerti, installazioni e letture. I protagonisti sono: Planbude, Yevgenia Belorusets, Thea Djordjadze, Thomas Florschuetz, Olaf Grawert, Ariel Magnus, Antje Rávik Strubel, Philip Venables, Moritz von Oswald.

Sempre più Fuori. Extra

26 novembre h 20

Anas Kahal, Laura Laabs e Josefina Sopha sono fra primi artisti confermati dell'evento.

FONDAZIONE NICOLA DEL ROSCIO

Via Francesco Crispi 18
fondazionenicoladelroscio.it

Etel Adnan

a cura di Jonas Storsve

25 settembre - 22 gennaio

Poetessa, scrittrice, saggista e artista visiva, Adnan ha attraversato lingue, culture e discipline costruendo un'opera in cui scrittura e immagine sono profondamente intrecciate. Nata in stretta relazione con il progetto editoriale realizzato dalla Fondazione con Skirà, la mostra presenta diverse pubblicazioni dell'artista, oltre a circa 60 acquerelli e disegni su carta, alcuni leprelli e un arazzo monumentale. La selezione dei 4 saggi è a cura di Jonas Storsve, con Simone Fattal.



Etel Adnan, *Senza titolo*, anni '60 / Fondazione Nicola del Roscio

FONDAZIONE GIULIANI

Via Gustavo Bianchi 1 — fondazionegiuliani.org

Peter Marcasiano / Michele Tocca

A Sort of Song
dall'8 ottobre

FONDAZIONE PASTIFICIO CERERE

Via degli Ausoni 7 — pastificiocerere.it

Eugenio Tibaldi BENU

a cura di Marcello Smarrelli

23 settembre - 28 novembre

A testimoniare la vitalità di *BENU* e i suoi sviluppi, dopo l'inaugurazione dell'installazione site-specific nella Casa Circondariale di Rebibbia Femminile, la mostra ospita opere nate da quella esperienza, fra cui una grande installazione con oltre 1000 fenici (realizzata con i partecipanti della Masterclass della RUFA) e una produzione video in collaborazione con Lorenzo Morandi. Promossa con la Fondazione Severino.



Eugenio Tibaldi, *dipinto preparatorio per BENU#1*, 2025.
Foto Lorenzo Morandi / Fondazione Pastificio Cerere

Gerardo Iudicone Deposito morte Gerry

presentato da Gianni Politi

23 settembre - 14 novembre

Nata dal tentativo di abitare un'ossessione, la mostra presenta disegni realizzati con pittura a olio e fusaggine, incentrati sul melone, frammento di quotidianità che può generare spavento, rifiuto e desiderio. Come sviluppo del lavoro, l'artista sta progettando un sistema di coltivazione di meloni gialli a Fiumicino. In partenariato con NABA, Nuova Accademia di Belle Arti.

FONDAZIONE PER L'ARTE FEBO C/O CASSA LOMBARDA

Via Giovanni Paisiello 35A

Colore Puro

30 ottobre - 31 gennaio // su appuntamento

Nelle opere esposte il colore costruisce l'immagine, definisce lo spazio, modella il volume o diviene il fulcro della ricerca, accompagnando la rappresentazione del reale o emancipandosene totalmente, per affermarsi come presenza autonoma e forza generativa. 49 artisti — da quelli storicizzati come Accardi, Cerone, Chiari, Schifano, a giovani quali Buzzotta, Emanuele, Grechi, Maggi, Concialdi, Scano, Larrazabal — sono

chiamati a costruire un'esperienza condivisa che esalti la percezione del colore.

FORUM AUSTRIACO DI CULTURA ROMA

Viale Bruno Buozzi 113 — austriacult.roma.it

Sven-Kristian Wolf Ah, avete fatto le prove?

Le immagini che mancano alla musica classica fino al 20 novembre

Rifiutando il linguaggio visivo fossilizzato, che preferisce imporre il proprio significato piuttosto che lasciarlo emergere, le fotografie non documentano la genesi della musica classica ma le danno visibilità.



BachWerkVokal # 1 Proberaum © Sven-Kristian Wolf / Forum Austriaco di Cultura Roma

GNAMC

Viale delle Belle Arti 131 — gnamc.cultura.gov.it

Artista alla GNAMC Marinella Senatore

Artista dell'anno 2026

28 aprile - 31 dicembre

Più di 40 opere, tra disegni, collage e arazzi, introducono per la prima volta il paesaggio e la tessitura nel linguaggio dell'artista.

After Un percorso di lavoro. Fendi / Karl Lagerfeld 1985. After Steps Through Work

ideata da Maria Grazia Chiuri

a cura di Maria Luisa Frisa

10 luglio - 25 ottobre

Luigi & Iango Corpi speciali

a cura di Francesca Alfano Miglietti

13 ottobre - 29 novembre

Oltre 200 fotografie sviluppano una riflessione sul corpo come luogo di identità, trasformazione e costruzione simbolica del presente, oltrepassando i codici della *fashion photography*. In collaborazione con Inside Art di Guido Talarico.

ISTITUTO CENTRALE PER LA GRAFICA

Palazzo Poli. Via Poli 54

istitutocentraleperlagrafica.cultura.gov.it

Adrian Ghenie Capricci romani

ideata da Alessandra Borghese

a cura di Fabio De Chirico e Pier Paolo Pancotto



Adrian Ghenie, studio per *Roman Campagna 1, 2026* / Istituto Centrale per la Grafica

25 settembre - 15 novembre

Dedicate al rapporto dell'artista con Roma, il suo paesaggio e la sua memoria, le opere inedite su carta e cartone si confrontano con la tradizione del capriccio e con l'eredità di Giovanni Battista Piranesi. In mostra anche una nuova acquaforte, realizzata durante una residenza nell'antica Stamperia dell'Istituto. Promossa con la Fondazione Ghenie Chapels – Mecenatismo per l'Arte.

ISTITUTO POLACCO DI ROMA

Via Vittoria Colonna 1 – istitutopolacco.it

Agnieszka Mastalerz

The Props Assist the House

a cura di Gaia Bobò

3 ottobre - 22 novembre

Riprendendo l'omonima poesia di Emily Dickinson, il percorso legge l'opera di Mastalerz attraverso il prisma della coreografia. La mostra prosegue nella Serra Moresca di Villa Torlonia. Organizzata insieme all'Adam Mickiewicz Institute (IAM) e a Perlage Arte Foundation.

ISTITUTO SVIZZERO

Via Ludovisi 48 – istitutosvizzero.it

Outlaws

Louisa Gagliardi / Shamiran Istifan / Yoan

Mudry / Gina Proenza / Cally Spooner / Jonas

Staal / Doris Stauffer

a cura di Lucrezia Calabrò Visconti

16 ottobre - 7 febbraio

Interrogando il concetto di legge, nella sua natura come convenzione umana apparentemente immutabile ma spesso soggetta a diversi mutamenti storici e tensioni interne, la collettiva si confronta con le dimensioni poetiche, formali e talvolta umoristiche delle strutture legali, esplorando come le regole e la diplomazia possano plasmare le realtà sociali e aprire nuove possibilità immaginative per comprendere la convivenza umana.

Chloé Delarue Neon

fino al 1 gennaio

Il disegno alla base del neon, tratto da un libro di emblemi rinascimentale, fa luce su un'inattesa genealogia della produzione di immagini contemporanea, collegando motivi del XVI secolo ai meme.

LAVINIA / VILLA BORGHESE

Loggia dei Vini. Ingresso da via dell'Uccelliera
laviniaroma.com

Peter Friedl Sesto gusto. Melagrana e salvia

2 ottobre - 22 novembre

Ancora visibili le opere di Ross Birrell & David Harding, Enzo Cucchi, Ruth Ewan, Piero Golia, Gianni Politi, Monika Sosnowka.

Konstantin Grcic Gusto 7

dal 29 novembre

MACRO

Via Nizza 138 – museomacro.it

Hito Steyerl Mechanical Kurds

a cura di Alice Labor

29 aprile - 1 novembre

L'installazione rivela i corpi, i territori e i conflitti invisibili nei processi di creazione delle intelligenze artificiali, così come la violenza politica che si cela dietro immagini e algoritmi, attraverso una narrazione filmica che intreccia immagini documentarie del campo profughi di Domiz, nel Kurdistan iracheno, e immagini generative.

Uno, cinque, dodici. Ottant'anni del

Premio Strega

a cura di Maria Luisa Frisa e Mario Lupano

29 aprile - 1 novembre

La mostra esplora il ruolo del riconoscimento letterario come sismografo e promotore dei mutamenti culturali e linguistici in Italia, ripercorrendo la storia dal '47 a oggi.

Miriam Cahn Ciò che mi guarda

a cura di Cristiana Perrella

11 giugno - 15 novembre



Miriam Cahn. Foto Meyer Riegger / MACRO

Dalla fine degli anni '70 ai lavori più recenti, oltre 100 opere sottolineano la continuità di una pratica che rifiuta ogni estetizzazione del dolore e ogni compromesso, dal corpo umano alla violenza, dal desiderio alla vulnerabilità, alla guerra.

Marialba Russo Sguardo rovescio

a cura di Cristiana Perrella ed Elena Magini

24 settembre - 31 gennaio

6 nuclei fotografici degli anni '70 e '80 che, attraverso riti di passaggio, pratiche devozionali e momenti di vita collettiva, indagano la costruzione culturale del genere, inteso come insieme di ruoli, codici e comportamenti prodotti dalla cultura. Il progetto comprende un display a cura di Archivio Personale e si sviluppa al MUCIV – Museo delle Civiltà di Roma, con la cura di Francesca Romana Uccella e Andrea Viliani.



Marialba Russo, *Il parto, 1978* / MACRO

Robin Rimbaud (Scanner) 52 Spaces

a cura di Maria Lodovica Ferrari

24 settembre - 8 novembre

Ispirato a *L'eclisse* (1962) di Michelangelo Antonioni, il lavoro sonoro ne scompone e riassume i frammenti musicali, i rumori e i dialoghi, intrecciandosi con registrazioni ambientali raccolte tra le strade di Roma.

Gaia De Megni Maria's Dream

a cura di Maria Lodovica Ferrari

24 settembre - 8 novembre

Centro della pellicola in 16 mm è Monica Vitti, in un dialogo fra la memoria familiare e l'immaginario cinematografico italiano che interroga i modelli con cui è stato costruito il femminile nello sguardo collettivo.

Francis Upritchard / Martino Gamper

a cura di Cristiana Perrella

da dicembre

Alessandro Sciarroni

a cura di Elena Magini e Cristiana Perrella

da dicembre

MAXXI

Via Guido Reni 4/a – maxxi.art

L'archivio della rivista segno. Attualità Internazionali d'Arte Contemporanea, 1976 - 2026

a cura di Paolo Balmas

2 aprile - 18 ottobre

A 50 anni dalla nascita della rivista, un'indagine sull'editoria d'arte e sul valore dell'archivio come strumento di conoscenza.

Andrea Pazienza Non sempre si muore a cura di Giulia Ferracci e Oscar Glioti

24 aprile - 18 ottobre

Dopo la personale al MAXXI L'Aquila, la mostra riflette sul rapporto tra parola e immagine, che sin dagli anni della formazione ha caratterizzato la ricerca di Pazienza. Accanto al murale dell'87 realizzato alla Fiera del Fumetto di Napoli, sono presentate più di 500 tavole a fumetti, insieme ad appunti, poesie, lettere private e prose.

Vitalità dell'architettura italiana 1946-2026

a cura di Pippo Ciorra ed Elena Tinacci

29 maggio - 15 novembre

Un racconto di pagine dense della storia e dell'architettura italiane, che ne interpreta le istanze culturali, sociali, economiche e politiche in occasione degli 80 anni della Repubblica.

ENTRATE TAKK con-vivere

a cura di Martina Muzi

fino al 14 febbraio

Sei installazioni danno vita a un paesaggio eterogeneo, costruito con materiali a basso impatto sul carbonio e con sistemi strutturali leggeri.

Sophie Calle Matrimoni, rotture e funerali inclusi

a cura di Simona Antonacci

16 ottobre - 7 febbraio

Il "con" e il "senza" (una persona, un amore, la vista, un'immagine) sono il fil rouge di una mostra che attraversa oltre 40 anni di attività fondata sull'intreccio tra dimensione personale e relazionale, realtà e narrazione, fotografia e scrittura.

NATURE Tatiana Bilbao Un-natural Space

a cura di Tatiana Bilbao, Laura Felci

16 ottobre - 7 febbraio

Bilbao mette insieme attenzione alla natura, ai materiali e alle pratiche ecologiche, intendendo l'architettura come spazio aperto.

MAXXI BVLGARI PRIZE 2026

Chiara Bersani / Adjii Dieye / Margherita Moscardini

a cura di Giulia Ferracci

6 novembre - 7 marzo

Le 3 finaliste sono al centro della nuova edizione del Premio, al termine della quale sarà decretata la vincitrice, la cui opera site-specific entrerà a far parte della Collezione del Museo.

Gordon Matta-Clark

13 novembre - 28 febbraio

Dagli anni sperimentali nello spazio autogestito 112 Greene Street a New York, il percorso attraversa le esperienze dell'artista in Italia, in particolare a Genova e Milano, giungendo ai primi interventi sul tessuto urbano e ai *cuttings*, e



Gordon Matta-Clark in *Conical Intersect*. Courtesy the Estate of Gordon Matta-Clark e David Zwirner Gallery / MAXXI

restituendo l'impegno a trasformare l'ambiente urbano in esperienza estetica e sociale.

Ordinare il mondo. L'Archivio di Nanda Lanfranco

a cura di Lara Conte

13 novembre - 31 gennaio

Ripercorrendo il lavoro della fotografa dagli esordi genovesi degli anni '70 all'amicizia con Germano Celant, la mostra racconta un archivio in cui attività professionale e ricerca personale si intrecciano.

extra MAXXI Sensing the Future

a cura di Gabriele Simongini

18 novembre - 31 gennaio

Architetture dagli archivi del MAXXI

La Geopolitica dell'Architettura.

Gli avamposti del progetto

a cura di Pippo Ciorra e Dario Fabbri

18 dicembre - 25 aprile

Un racconto sul modo in cui gli architetti rispondono ai nuovi scenari di crisi e trasformazione sul piano geopolitico globale, attraverso mappe, installazioni e interventi in scala 1:1.

Il Villaggio Olimpico di Roma. Il mondo in 300.000 mq

a cura di Micaela Antonucci, Carla Zhara Buda

18 dicembre - 25 aprile

MLAC MUSEO LABORATORIO DI ARTE CONTEMPORANEA

Piazzale Aldo Moro 5

museolaboratorioartecontemporanea.it

Renata Prunas Materia risorta

a cura di Alice Guzzetti

8 ottobre - 5 novembre

La retrospettiva ricostruisce la ricerca di Prunas, incentrata sull'esplorazione dell'identità di genere attraverso il suo medium di elezione, il collant.

"Fissare la malinconia della luce". Dipinti e incisioni di Celestino Ferraesi

a cura di Claudia Dattero, con Angela Cipriani e Claudio Zambianchi

12 novembre - 17 dicembre

Formatosi tra l'astrazione di Piero Sadun e il realismo di Alberto Zivieri, Ferraesi, omaggiato

nel decennale della scomparsa, ha manifestato un forte interesse verso le tecniche pittoriche tradizionali.

MUSEO CARLO BILOTTI ARANCIERA DI VILLA BORGHESE

Viale dell'Aranciera 4.

Viale Fiorello La Guardia 6 — museocarlobilotti.it

Marina Bindella Cosmogonie

a cura di Ilaria Schiaffini

26 settembre - 15 novembre

Alludendo a un universo di immagini in espansione, ove le "cosmografie" sono mappe interiori di processi in divenire, la mostra raccoglie 40 opere che documentano gli sviluppi più recenti della ricerca di Bindella.

States of Uncertain Domesticities

a cura di Alba D'Urbano e Ada Lombardi

19 settembre - 8 novembre

Una riflessione sul significato dell'abitare, in un'epoca segnata da migrazioni, crisi ambientali e trasformazioni sociali, propone un dialogo tra la ricerca artistica contemporanea e il patrimonio culturale romano. In collaborazione con l'Institut für Auslandsbeziehungen (IFA) di Germania, l'Accademia di Belle Arti di Roma, la Casa Internazionale delle Donne di Roma e il museo House of Arts di Brno.

MUSEO STORICO DELLA FANTERIA DELL'ESERCITO ITALIANO

Piazza di S. Croce in Gerusalemme 9

Renato Guttuso Anima mediterranea

a cura di Vittorio Sgarbi con Marina Giordano

17 settembre - 28 febbraio

Circa 60 opere tra oli, disegni e incisioni, dagli anni '30 agli '80, restituiscono la cultura visiva e simbolica del Mediterraneo che ha animato la ricerca di Guttuso.

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI

Via Nazionale 194 — palazzoesposizione.it

Richard Avedon

In the American West. 1979-1984

a cura di Clément Chéroux

9 ottobre - 31 gennaio

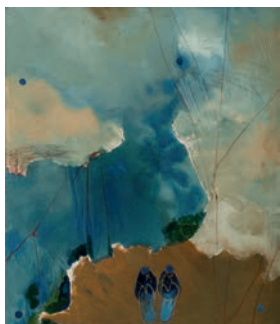
Amelia Rosselli Improvisi

a cura di Andrea Cortellesa con Nicoletta Trotta dal 16 novembre

VILLA TORLONIA / CASINO DEI PRINCIPI

Via Nomentana 194 — museivillatorlonia.it

Elisa Montessori Nel corso del tempo ideato dall'artista con la co-curatela di



Elisa Montessori, *Le Pantofole di Paribanu (Dalle Mille e una Notte)*. Foto Giulia Benni. Courtesy l'artista e Monitor / Villa Torlonia - Casino dei Principi

Alessandra Mammi e Federica Pirani
30 settembre - 28 febbraio

Più vicino all'autobiografia che a un metodo espositivo cronologico, il percorso, che testimonia l'intero arco del lavoro di Montessori, iniziato a Roma nell'immediato dopoguerra e cresciuto in dialogo con le ricerche visive contemporanee, è immaginato come un'autoritratto. Oltre 100 opere — tra oli, disegni, libri, interventi site-specific — sottolineano le connessioni linguistiche, artistiche e poetiche, completandosi con film e video documentari firmati da diversi registi. In collaborazione con Monitor.

21ART

Largo della Fontanella di Borghese 89
twentyoneart.com

Mario Ceroli [IO]

a cura di Cesare Biasini Selvaggi
15 ottobre - 5 febbraio

Il progetto site-specific trasforma lo spazio in un palcoscenico che accoglie la rappresentazione viva dell'esistenza e l'azione diretta dello spettatore sullo sfondo di un'installazione di 365 elementi dal titolo *Un anno d'amore*.



Mario Ceroli, dettaglio del progetto [IO] / 21Art



Antonio Sanfilippo, *Senza titolo, 1956* / A.A.M. Architettura Arte Moderna

A.A.M. ARCHITETTURA ARTE MODERNA

Via dei Banchi Vecchi 61 — ffmaam.it
Attraversamenti. Di serie in serie: anni di molteplici lune

Start / Restart. Serialità consecutive e variazioni parallele

Antonio Capaccio / Nicola Carrino / Alfredo De Santis / Fabrizio Fioravanti / Mario Ridolfi / Antonio Sanfilippo
coordinamento di Gabriel Vaduva
29 giugno - 30 ottobre

La collettiva riunisce i lavori di Capaccio — che esibisce l'astrazione come un percorso nella sua complessità —, Carrino — che indaga la relazione tra operazione artistica e architettonica —, De Santis — che dissolve il confine tra grafica e pittura —, Fioravanti — che retrodata idealmente la sua ricerca fotografica agli anni '80 —, Ridolfi — che ha portato avanti un'«ossessiva variazione sul tema» —, e Sanfilippo — che ha intessuto con il sogno un complesso passaggio interiore.

Nuovi inizi. Collezionare il tempo.

La serie come sovrapposizione di momenti grammaticali e sintattici

Franco Libertucci / Ugo Mulas / Gianfranco Pardi / Roberto Pietrosanti / Franco Purini / Giuseppe Terragni / Valentino Zeichen
coordinamento di Gabriel Vaduva
dal 9 novembre

FRANCESCA ANTONINI

Via Capo le Case 4 — francescaantonini.it
Luca Rubegni Poco prima, subito dopo
testo di Gaia Bobò

14 ottobre - 9 gennaio

A partire da una raccolta di materiali visivi, legati ai contesti urbani e familiari vissuti in prima persona e successivamente rielaborati in pittura, le opere di Rubegni lasciano emergere i "topoi" della città moderna e industriale (insegne pubblicitarie, loghi vintage, segnali stradali) accanto a quelli degli interni domestici come vasi, fiori, stoffe e tessuti, che si combinano in composizioni inattese e irriverenti.

ASIF

Via della Lungara 24
instagram.com/asif_roma/

Pietro Corraini Tecnologia come decorazione
dal 6 ottobre

60 opere, tra sculture automatizzate e disegni, mettono in scena una discussione sulla tecnologia e la sua utilità. Coloratissime e di ceramica, le macchine inutili di Corraini riflettono sul ruolo della decorazione nel progresso tecnologico, interrogando la tecnologia moderna, «sempre più essenziale, squadrata e misurabile». In collaborazione con Bovini 1909.

BOCAL

Via di Santa Giovanna d'Arco 4
pieuxetabissements.it

Campo di riflessione

Sveva Angeletti / Cristiano Carotti / Fabio Giorgi Alberti / Keanu Lebon / Alice Paltrinieri / Thomas Moësl / Gabriele Agrimonti
a cura di Isabella Vitale e Bianca Miki Zelli
8 ottobre - gennaio

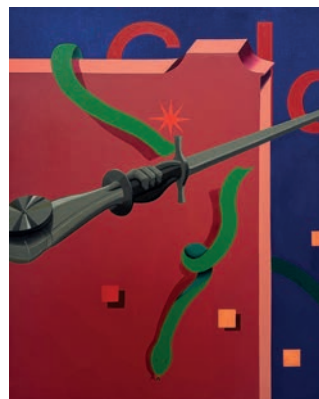
Alludendo nel titolo al riflettere come fenomeno fisico ed esercizio di coscienza, la collettiva riunisce opere situate tra materia e percezione, tra gesto e ritorno, tra presenza e immagine.

GALLERIA CONTINUA / THE ST.REGIS ROME

Via Vittorio E.Orlando 3 — galleriacontinua.com
Hank Willis Thomas & Man Ray

Tomorrow I shall contradict myself
25 settembre - 30 gennaio

La doppia mostra, allestita anche a San Gimignano, esplora l'eredità di Man Ray a 50 anni dalla morte, nel 50esimo compleanno di Hank Willis Thomas. Quest'ultimo rinnova l'impulso alla sperimentazione del primo, declinandolo at-



Luca Rubegni, *Allégorie italienne - un bizarre rêve d'été (St Georges et le dragon)*, 2026 / Francesca Antonini

traverso le urgenze e le complessità del presente. Mentre Ray utilizza la fotografia e la scultura per destabilizzare il familiare, Thomas affida alla scultura la capacità di fissare e dare nuova risonanza a gesti e momenti dal valore simbolico.



Hank Willis Thomas, *E Pluribus Unum, 2026* / GALLERIA CONTINUA

CONDOTTO48

Via Carantonio Grue 48 – condotto48.com

Dario Nani Biglietti agli amici

a cura di Valeria De Siero

19 settembre - 15 novembre // su appuntamento
Prendendo spunto dall'omonima raccolta di brevi prose di Pier Vittorio Tondelli, la mostra riunisce opere pittoriche recenti, accanto a un intervento speciale di Salvo Barone.

EX ELETTROFONICA

Vicolo Sant'Onofrio 10 – exelettrofonica.com

Casotto

Stanislao Di Giugno / Stefania Galegati / Monica Lundy / Alessandro Piangiamore / Federico Pietrella / Giuseppe Pietroniro / Daniele Puppi / Marco Raparelli / Andrea Salvino

a cura di Marco Raparelli

16 ottobre - 20 dicembre

Intendendo la galleria come uno spazio temporaneo e collettivo, che non impone una narrazione unica ma mette in relazione differenti individualità, disegno, pittura, fotografia, video, installazione e altri linguaggi entrano in relazione senza un comune denominatore.

ANDREA FESTA FINE ART

Lungotevere degli Altoviti 1
andreafe tafineart.com

SunJing

24 settembre - 22 novembre

Il nuovo corpus di dipinti è modellato dalle memorie personali dell'artista, scenari immaginari, fonti letterarie, cinematografiche, musicali ed esperienze altrui, generando luoghi fittizi ove l'emozione è sospesa fra reale e irreale.

Silvia Giordani

10 dicembre - 21 gennaio

I dipinti inediti di Giordani, dalle superfici riflettenti e fluide, presentati dopo la sua residenza SARP, esplorano la soglia instabile fra immagine, memoria e acqua.

L'ATTICO

Via del Paradiso 41 – fabiosargentini.it

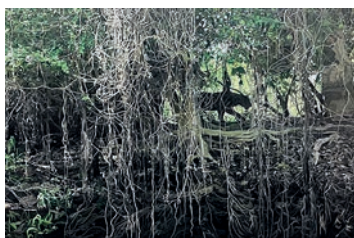
Luca Padroni Natura Madre

a cura di Fabio Sargentini ed Elsa Agalbató

testo di Pietro Del Soldà

15 settembre - 9 ottobre

Invitando a riflettere sul rapporto di ognuno con la natura, Padroni ha disposto sul palcoscenico del teatro della galleria una tela di grandi dimensioni con uno stagno al quale si abbevera un coccodrillo reale (!), mentre nella sala accanto una foresta disegnata sulle pareti è abitata da un elefante.



Luca Padroni, *Resta con me Grande Spirito, 2026*. Foto Alessandro Vasari / L'Attico

LA NUOVA PESA

Via del Corso 530 – lanuovapesa.it

Fortunatamente

José Angelino / Alessandro Dandini de Sylva

/ Marco Emanuele / Luca Grechi / Diego

Miguel Mirabella

testo di Isabella Vitale

1 ottobre - 24 novembre

Nato nell'ex Lanificio, *Paese fortuna* è stato per oltre un decennio lo studio condiviso dei cinque artisti in mostra, uno spazio attraversato da pratiche autonome, diverse per linguaggi, materiali e attitudini, ma cresciute in prossimità, che oggi, a 3 anni dalla chiusura dello studio, si riuniscono trasferendo altrove, temporaneamente, quella stessa geografia, in un doppio appuntamento tra Parigi (presso 22,48 m²) e Roma. Anticipando i temi della mostra romana, a Parigi sono messe in luce le pubblicazioni di Aniene Edizioni, mentre a La Nuova Pesa una selezione di opere

inedite ricostruisce l'immagine di una comunità artistica fondata sullo scambio e sulla convinzione che la creazione possa nascere anche da un territorio condiviso.

GILDA LAVIA

Via dei Reti 29/c – gildalavia.com

A che gioco stiamo giocando?

Elena Bellantoni / Marco Bernardi / Élie de Bernardini / Pamela Diamante / Lucia Marcucci / Sofia Mari / Claudio Martinez / Maria Eugenia Moya / Giancarlo Mustich / Leonardo Petrucci / Federica Rugnone

a cura di Anna Simone

13 settembre - 14 novembre

In una fase segnata dalla rivoluzione digitale, in cui la guerra, la crisi climatica, le migrazioni e le relazioni umane vengono viste come un "gioco", la collettiva si interroga sulla possibilità dell'arte di ritrovare la forza di un linguaggio critico, attraverso opere che demistificano la staticità dei ruoli imposti dal potere e uniscono l'introspezione intima alla provocazione irriverente.

Avelino Sala

da fine novembre

LOMBARDI PROJECT

Via di Panico 13 – gallerialombardi.com

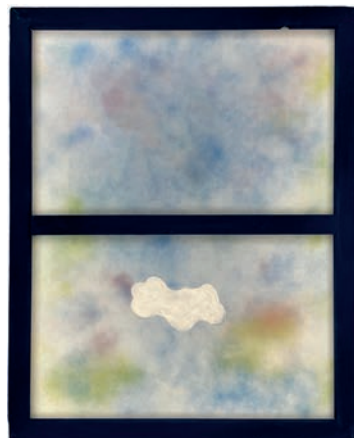
Tano Festa Il poeta

a cura di Lorenzo Lombardi e Luca Gismondi

testo di Guglielmo Gigliotti

7 - 28 novembre

Il terzo capitolo della Triade della "Scuola di Piazza del Popolo" indaga sull'attività di Tano Festa raccogliendo una decina di opere, dagli anni Sessanta agli anni Ottanta, con l'intento di offrire una visione più ampia possibile della sua ricerca.



Tano Festa / Lombardi Project

GALLERIA ANNA MARRA

Via Sant'Angelo in Pescheria 32
galleriaannamarra.com

Andrés Anza Paisaje a la montaña
testo di Marina Dacci

23 settembre - 21 novembre

Nata dal dialogo intimo con il Cerro de la Silla, che sovrasta la città natale di Anza, la nuova serie di sculture in ceramica realizzata da Anza riflette sulla materia vivente in un cortocircuito fra microcosmo e macrocosmo. La mostra trasforma la galleria in un habitat organico, un ecosistema temporaneo in cui l'esplorazione del territorio si fa esperienza corporea.



Andrés Anza, *Body of Light*, 2026 / Galleria Anna Marra

MATÈRIA

Via dei Latini 27 — materiagallery.com

Mario Cresci I luoghi del possibile

3 ottobre - 5 dicembre

Opere inedite, tra tecniche miste, disegni, sculture e fotografie, evidenziano il ruolo che oggetti, forme e gesti hanno assunto nella ricerca di Mario Cresci, restituendone la natura interdisciplinare.

MONITOR

Via degli Aurunci 44-46-48 — monitoronline.org

Satya Forte / **Pedro Zhang** Double Solo

12 settembre - 13 novembre

MUCCIACCIA GALLERY

Via Laurina 31 — mucciaccia.com

Suanjaya Kencut Where Do We Belong?

testo di Maria Vittoria Pinotti

25 settembre - 9 novembre

La staticità enigmatica delle figure di Kencut — bambole apparentemente prive di espressione al centro di acrilici su tela e sculture in vetro-resina — trasforma lo spazio in un palcoscenico intimo e condiviso, dove il silenzio dei personag-



Suanjaya Kencut, *Still Before the Mountain*, 2026 / Mucciaccia Gallery

gi invita a completare, con la propria sensibilità, narrazioni lasciate intenzionalmente in sospeso.

Matteo Pugliese

a cura di Sergio Risaliti

fine novembre - inizio febbraio

ERICA RAVENNA

Via della Reginella 3 / Via di Sant'Ambrogio 26
ericaravenna.com

Materia Madre/Lingua Madre

Cyril de Commarque / Laura Pugno / Gaia

Scaramella / Lucia Veronesi

a cura di Benedetta Carpi De Resmini

12 maggio - 30 settembre

A partire da una riflessione sulla materia come elemento primario e generativo, la mostra riunisce diversi linguaggi che condividono la comune tensione a interrogare il confine instabile tra organico e culturale. Catalogo con testo della curatrice e poesie di Valerio Magrelli.

RICHTER FINE ART

Vicolo del Curato 3 — galleriarichter.com

Pierluigi Antonucci Coltivare la luce da fermi

6 ottobre - 20 novembre

La pittura di Antonucci prende forma da un sentito legame con la terra, vissuta non solo come spazio geografico decentrato rispetto alle metropoli cittadine, ma come radice identitaria e fonte di ricordi, richiamando l'idea che dipingere equivalga a coltivare una qualità dello sguardo.



Pierluigi Antonucci, *Quel ramo che dondola la vita*, 2026. Foto Studio Marco / Richter Fine Art



Ella Littwitz, *Original Sin*, 2024 / Sala 1

SALA 1

Piazza di Porta San Giovanni 10 — salauno.com

Ella Littwitz Salt

a cura di Micol Di Veroli

4 novembre - 15 gennaio

SOCIETÀ DELLE API

Via Gregoriana 40

instagram.com/societadelleapi/

Chiara Camoni I fiori del male

a cura di Alice Motard

9 ottobre - 26 gennaio // su appuntamento

La mostra isola uno degli elementi ricorrenti nella pratica di Camoni, il fiore, esplorandone il potenziale sovversivo nelle sue molteplici declinazioni: naturali e simboliche, artificiali e distruttive, intime e confessionali. Nel percorso, diverse opere e nuove produzioni site-specific fanno da contrappunto alle interpretazioni ecofemministe e ai valori positivi generalmente associati alla sua pratica artistica.

SANT'ANDREA DE SCAPHIS

Via dei Vascellari 69 — santandreadescaphis.com

Jay Payton De Anima

dal 30 settembre

FEDERICA SCHIAVO GALLERY

Lungotevere dei Vallati 8-9 — federicaschiavo.com

Svenja Deininger On Leaning

dal 13 ottobre

TORNABUONI ARTE

Via Bocca di Leone 88 — tornabuoniart.com

Alberto Biasi

16 settembre - 21 novembre

Oltre 20 opere ripercorrono le tappe della ricerca di Biasi, da quelle storiche degli anni '60, agli ambienti degli anni '70, fino ai lavori più recenti, accanto a materiali d'archivio, mettendo in discussione la fissità dell'immagine e ricostruendo il rapporto dell'artista con Roma e con i protagonisti dell'arte italiana del secondo '900.

TRALEVOLTE

Piazza di Porta San Giovanni 10 – tralevolte.com

TITO. 100 anni attraverso la forma

dal 17 ottobre

Dopo le tappe a Roma e L'Aquila, il 3° appuntamento della mostra itinerante sarà ospitato al *Premio Sulmona | TO THINK - l'arte lascia un segno*, presso il Polo museale civico diocesano di arte sacra (Monastero di S. Chiara, Sulmona) dove l'8 novembre (h 18) verrà presentato il volume *TITO. 100 anni attraverso la forma* a cura di Sandra Leone e Alessandra Scerrato.

Z2O SARA ZANIN

Via Alessandro Volta 34 – z2ogalleria.it

Giovanni Kronenberg

16 settembre - 31 ottobre

Un corpus di opere recenti prosegue l'indagine di Kronenberg sulla scultura, sul disegno, sulla capacità delle forme di manifestarsi come presenze autonome, sospese tra materia, intuizione e apparizione. Se le sculture nascono da una relazione tra oggetti diversi, i disegni si muovono in uno spazio più libero, svincolato dalla somiglianza e dalla riconoscibilità. La mostra si articola come un campo di tensioni e rimandi, che invita a un'osservazione lenta in cui i due linguaggi si incontrano per attitudine.

z2o Project. Via Baccio Pontelli 16

Luca Moscardello Quasi ombra

testo di Saverio Verini

1 ottobre - 14 novembre



Giovanni Kronenberg / z2o Sara Zanin

CAPENA RM

ART FORUM WÜRTH

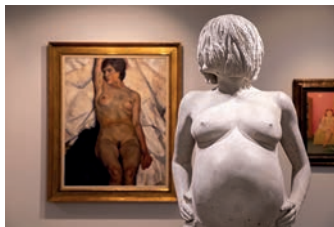
Viale della Buona Fortuna 2 – artforumwuerth.it

Dalla testa ai piedi. Il corpo nella Collezione Würth

18 maggio 2026 - 11 settembre 2027

Nel 26° anniversario dell'istituzione, la collettiva riunisce oltre 50 opere realizzate tra il 1888 e il 2020, componendo un racconto articolato e corale che permette di osservare come il corpo umano sia diventato specchio, simbolo e misura dei mutamenti culturali e sensibili della

modernità. Artiste/i: Magdalena Abakanowicz, Horst Antes, Hans (Jean) Arp, Georg Baselitz, Walter Becker, Fernando Botero, Louise Bourgeois, Günter Brus, Sandro Chia, Francesco Clemente, Giorgio de Chirico, Ugo Dossi, Jan Fabre, Rainer Fetting, Katsura Funakoshi, Antony Gormley, Sabine Hoffmann, Alfred Hrdlicka, Edita Kadirić, Alex Katz, Jürgen Klauke, Andreas Lau, Alberto Magnelli, Harding Meyer, Albert Oehlen, A. R. Penck, Peter Pongratz, Marc Quinn, Arnulf Rainer, Antonio Saura, Kazuo Shiraga, Wilhelm Thöny, Wilhelm Trübner, Lun Tüchowski, Antoni Tàpies, Andy Warhol, Lambert Maria Wintersberger, Walter Wörm, Klaus Zylla.



Dalla testa ai piedi. Il corpo nella Collezione Würth, 2026. Foto Livia Granati / Art Forum Würth Capena

SUTRI VT

MUSEO DI PALAZZO DOEBBING

Piazza del Duomo – tusciacontemporanea.com

Tuscia Contemporanea **Gregor Becker**

Il Giardino di Gregor. Coltivare la luce

a cura di Antonio Arévalo

direzione scientifica di Pietro Paolo Lateano

4 luglio - 18 ottobre

BASSANO IN TEVERINA VT

SCULTURE IN CAMPO PARCO INTERNAZIONALE DI SCULTURA CONTEMPORANEA

Località Poggio Zucco – scultureincampo.it

Claudia Peill / Daniela Perego

Spot al Rudere. Passaggi 1

a cura di Giulia Del Papa

23 maggio - 31 ottobre

In bilico fra pittura e fotografia, le artiste concepiscono diversamente il rapporto tra i due linguaggi, in una riflessione su natura e astrazione.

X edizione di Sculture in Campo

Il Bosco **John David O'Brien**

Il Querceto **Vittorio Corsini**

dal 19 settembre

L'AQUILA

MAXXI

Paganica 5 – maxxilaquila.art

Fabio Mauri Gli anni dell'Aquila

a cura di Maurizio Cattelan e Marta Papini

26 settembre - 24 gennaio

Ripercorrendo il ventennio '79-'99, quando Mauri ha insegnato Estetica della Sperimentazione all'Accademia dell'Aquila, la mostra presenta le opere ideate e messe in scena in quegli anni, valorizzando il legame tra la ricerca dell'artista, la città e i suoi abitanti.

Project Room

The School of Narrative Dance, L'Aquila

progetto di Marinella Senatore a cura di C. Bertini

7 giugno - 15 novembre

PALAZZO ONMI

Viale Duca degli Abruzzi

Continuità e divergenze. Architetture e paesaggi urbani in Abruzzo 1930-1960

a cura di Mario Centofanti, Raffaele

Giannantonio e Andrea Mantovano

20 giugno - 18 ottobre

Una narrazione del paesaggio urbano abruzzese dagli anni '30 ai '60 attraverso le trasformazioni delle città seguendo i processi di crescita e ridefinizione dello spazio urbano.

RElazioni

a cura dell'Accademia di Belle Arti de L'Aquila

coordinato da Martina Sconci e Matteo Ludovico

21 agosto - 31 dicembre

Installazioni e sculture nello spazio urbano si intrecciano con una mostra divisa in due momenti, il primo con opere degli studenti delle Accademie di Roma, Carrara e Ravenna, e il secondo dedicato alle Accademie di Brera, Napoli e L'Aquila, per riflettere sul ruolo dell'arte pubblica.

AVEZZANO AQ

FONDAZIONE NO MAN'S LAND / CASTELLO ORSINI COLONNA

nomanslandfoundation.com/home/

Carlo Crivelli / Felice Levini

Archeologie Eclettiche

testo di Massimo Belli

19 settembre - 25 ottobre

Una mostra-concerto rilegge il passato attraverso due registri, visivo e musicale: se da un lato le musiche di Crivelli presentano un ormai quarantennale sodalizio con l'immagine, dall'altro l'arte di Levini ha spesso incontrato l'elemento sonoro come parte fondante di numerosi lavori.

PESCARA

FONDAZIONE LA ROCCA

Via Raffaele Paolucci 71 – iarocca.foundation

Ugo La Pietra Alla finestra

a cura di Giacinto Di Pietrantonio
dal 16 giugno

Circa 70 opere, tra acrilici su tela, fotomontaggi, acquerelli su carta, ceramiche e arazzi, riflettono sul rapporto tra interno ed esterno attraverso la finestra, soglia tra spazio privato e pubblico e dispositivo di visione, restituendo la complessità di una ricerca che attraversa discipline e linguaggi e continua a interrogare il nostro modo di stare nello spazio. Catalogo Allemandi.

FLR Incontra **Cose umane. Monologo di**

Antonio Pascale

11 ottobre h 18.30

Claire Fontaine Istruzioni per l'uso

a cura di Simone Ciglia
22 dicembre - 27 marzo

A partire dall'omonima monografia di Anita Chari, che teorizza i modi in cui l'approccio sperimentale di Claire Fontaine può illuminare una pratica "tattile" della teoria critica, la mostra-saggio ne affronta le questioni teoriche, traducendole nello spazio e affiancando estratti del testo critico alle opere degli artisti.

CERAVENTO

Corso Vittorio Emanuele II 161 – ceravento.it

Manuel Portioli / Michael Conrads /

Tonino Lacertosa

Fra immagine e pittura
a cura di Emanuela Romano
12 settembre - 7 novembre

Il primo appuntamento di *Anemocoria* – progetto dedicato all'ospitalità e allo scambio tra gallerie favorendo la circolazione di artisti e visioni tra territori diversi – riunisce circa 15 opere, tra lavori su carta e tela, acquerelli, oli e tecniche miste. In collaborazione con A PICK GALLERY.

VISTAMARE

Largo dei Frentani 13 – vistamare.com

Francesca Banchelli Abyss. When Two Shadows Overlay Do They Get Darker?

8 giugno - 27 novembre

Nuovi dipinti e sculture nascono da una riflessione sul presente e sul suo impatto psicologico, affrontando il conflitto tra sfera individuale e collettiva. Pensato come un dispositivo narrativo che introduce in una dimensione sospesa, il progetto si muove nella tensione tra presenza e perdita del corpo, oscillando fra ipotesi di evoluzione e involuzione.



Ugo La Pietra, *Architettura/Natura*, 2015. Foto R. Ghiazza.
Courtesy Galleria Astuni / Fondazione La Rocca



Tonino Lacertosa, senza titolo, dalla serie
Adamo ed Eva / Ceravento

NAPOLI

MADRE

Via Luigi Settembrini 79 – madrenapoli.it

Maria Lai Essere è tessere

a cura di Mónica Amor e Carlos Basualdo
25 giugno - 12 ottobre

Un percorso cronologico e tematico mette in primo piano la costante sperimentazione con assemblage, tessile, cucitura, collage e oralità, situando al contempo il lavoro dell'artista all'interno di più ampi dibattiti sull'astrazione, la materialità, il femminismo e la crisi dell'oggetto nell'Italia del dopoguerra. Attraverso documentazioni recentemente riunite, cronologie riviste, materiali d'archivio e analisi di nuclei fondamentali di opere, il progetto evidenzia la complessità di una pratica troppo spesso ridotta a categorie biografiche o regionali. Catalogo Lenz Press.

Living Collapse Andrea Bolognino / Effe

Minelli / Raffaella Naldi Rossano
a cura di Samuele Piazza

25 giugno - 5 ottobre

A partire da *Presepio* di Jimmie Durham, in

collezione, la mostra assume il presepe napoletano come dispositivo critico, evidenziandone le affinità con la ricerca contemporanea. Gli artisti hanno realizzato interventi che entrano in risonanza tra loro e con un brano di presepe tradizionale realizzato da Giuseppe Ercolano, dando forma a un paesaggio instabile, scandito da tensioni tra costruzione e rovina, umano e non umano, ordine e proliferazione.

Gli anni. Capitolo 3

a cura di Eva Fabbri in collaborazione con
Marta Federici, Laura Mariano e Alberta Romano

9 luglio - 5 ottobre

Il nuovo capitolo del progetto vede Lorenzo Coletta – invitato a studiare la collezione e a curare una stanza – mettere in dialogo l'opera *Tristanoli* di Nanni Balestrini con diversi artisti sonori, mentre espongono per la prima volta in città Peter Fischli e Stefania Carlotti, accanto a *Soundshapes*, a cura di Carolin Köchling e Julia Grosse, con un'opera inedita di Hira Nabi.

PIAZZA MUNICIPIO

comune.napoli.it

Ibrahim Mahama Voyageur

a cura di Vincenzo Trione

21 settembre - 18 novembre

Un'installazione di 3 opere monumentali inedite.

ACAPPELLA

Via Cappella Vecchia 8/a – museoapparente.eu

Marta Ravasi Hei-ho

24 settembre - 9 novembre

Nuovi oli su tela di piccolo formato, ruotano intorno al soggetto della natura morta, espediente per una definizione sempre più viscerale e atmosferica della materia pittorica sulla tela.

Andrea Bolognino

da novembre

ALFONSO ARTIACO

Piazza dei Martiri 58 – alfonsoartiacco.com

Thomas Hirschhorn EX-VOTO-TOMBOLA

4 settembre - 31 ottobre



Thomas Hirschhorn, *EX-VOTO-TOMBOLA*,
2026. Foto Grafiluce / Alfonso Artiaco

Circa 300 opere della serie "POST", realizzate tra il 2025 e il 2026, sono allestite come ex voto e acquistabili solo attraverso un sorteggio, senza possibilità di sceglierne una in particolare.

Gianmarco Biele Storie del giardino

a cura di Mario Francesco Simeone

4 settembre - 31 ottobre

Nove dipinti e un intervento scultoreo, esiti di un'ampia ricerca sul giardino, nascono dall'osservazione dei dettagli dei grandi dipinti del passato, che non citano direttamente, ma lasciano riaffiorare.

• **Tursic & Mille** Notte

• **Lawrence Weiner**

6 novembre - 2 gennaio

THOMAS DANE GALLERY

Via Francesco Crispi 69 – thomasdanegallery.com

Cecily Brown A sunset, a ruin, a crowd, and a battle

29 settembre - 19 dicembre

Attraverso 30 nuovi dipinti e disegni, Brown fonde mito e archeologia con il clamore dei turisti che si accalcano per scattare foto e sorseggiare cocktail nelle località estive più gettonate, catturando il calore e il tumulto che ogni estate si abbattano sull'Europa.

FLIP PROJECT SPACE

Via Giovanni Paladino 8

instagram.com/flip_project/

LSD. Lucariello, Silvestro, Di Matteo

2 ottobre - 10 novembre // su appuntamento
LSD, acronimo formato dalle iniziali degli artisti, è il nome di un progetto comune nato nell'83 in uno spazio autogestito e confluito in un tritico di personali e una mostra nel 1985. A distanza di 40 anni quell'esperienza torna non come ricostruzione storica, ma come azione che la riattiva, con una quarta presenza, quella del tempo.

GALLERIA FONTI

Via Chiaia 229 – galleriafonti.it

Felix Shumba Birds, Orphans and Fools

24 settembre - 28 novembre



Felix Shumba, *Untitled, dog series, 2025* / Galleria Fonti

Shumba sviluppa una pratica multidisciplinare intorno a Fold Field Space (FFS), un universo immaginario, svincolato dalla geografia e governato dall'irrazionalità. Attraverso questo spazio, l'artista rielabora frammenti di violenza trasformandoli mediante ripetizione, distorsione e teatralizzazione.

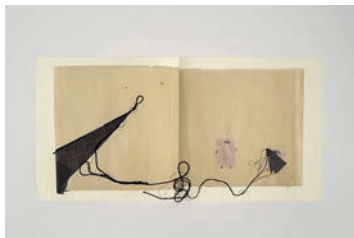
STUDIO TRISORIO

Riviera di Chiaia 215 / Via Carlo Poerio 116

studiotrisorio.com

Maria Lai Tessere la notte

26 giugno - 24 ottobre



Maria Lai, *Tenendo per mano l'ombra, 1987*. Foto Francesco Squeglia / Studio Trisorio

ANACAPRI

FESTIVAL DEL PAESAGGIO 2026

Villa San Michele. Viale Axel Munthe 34

festivaldelpaesaggio.com

The Observer

Francis Alijs / Ali Cherri / Irene Fenara / Andrea Francolino / Eva Giolo / Elisa Sighicelli / Luca Vitone / Klara Zetterholm

The Flag Project di Andrea Francolino

Premio Jumeirah Capri Palace

a cura di Arianna Rosica e Gianluca Riccio

6 settembre - 8 novembre

In un presente sempre più saturo di immagini digitali, il Festival, giunto alla sua X edizione, presenta opere che riflettono sulla dimensione contemplativa del paesaggio naturale e storico, sul rapporto che intratteniamo con i nostri archivi visivi e sull'osservazione come esperienza condivisa e comunitaria. Completano il programma la IV edizione di *The Flag Project*, con un progetto di Andrea Francolino che realizza 3 grandi bandiere accompagnate da una performance; un calendario di screening all'aperto con brevi video d'artista; e la II edizione del Jumeirah Capri Palace Award, premio annuale dedicato alle arti visive, istituito in collaborazione con Jumeirah Capri Palace Hotel di Anacapri (giuria presieduta da Nicolas Bourriaud e composta da Claudio Cerasa, Brunella Trimarco, Ermanno Zanini e Marco Zappalorto).

Destrutturando i telai, Maria Lai li trasforma in "oggetti-paesaggi" simboli di riscatto, rendendo il filo, il cucire e il tessere un linguaggio fatto di segni e silenzi il cui significato nasce dall'incontro con chi osserva. La mostra, in entrambi gli spazi di Studio Trisorio, presenta opere realizzate tra il '78 e il 2011, rappresentative delle sue diverse sperimentazioni: dal telaio al libro cucito, dalla ceramica al lenzuolo ricamato.

ZWEIGSTELLE CAPITAIN X C/O C.A.S.A. PALAZZO DEGAS

Calata Trinità Maggiore 53 – galeriecapitain.de

Günther Förg

26 settembre - 20 novembre

Il progetto sottolinea il profondo coinvolgimento dell'artista con la pittura, luogo di contraddizioni e di coesistenza di differenti approcci visuali.

In collaborazione con Hauser & Wirth.

Marcel Odenbach

Conosci la terra dove fioriscono i limoni?

26 settembre - 20 novembre

Per la mostra Odenbach ha realizzato un nuovo corpus di collage e un film inedito.

La 31ª edizione di Artecinema

Ritorna a Napoli, dall'8 all'11 ottobre, *Artecinema*, curato da Laura Trisorio, che come da tradizione inaugura al Teatro San Carlo, con il film *Lucio Fontana. The Final Cut* di Andrea Bettinetti, prodotto da Michele Buongiorno, e prosegue poi al Teatro Augusteo. Due sono i fili conduttori: l'emergenza ambientale e il ruolo delle donne nel mondo dell'arte. Quest'ultimo tema risuona nei film *Anna and the infinite Line* di Clara Peltier, su Anna Maria Maiolino, *Elisabetta Di Maggio. Leaves of Me* di Alessandra Galletta, *Tenga duro signorina!* Isabella Ducrot Unlimited di Monica Stambini, *The True Story of Tamar de Lempicka & The Art of Survival* di Julie Rubio, *Tina: Art, Love, and Revolution* su Tina Modotti, *Out of the Picture* di An.Ash Smolar e *The double life of Hilma af Klint*. Il programma continua con *Guggi* di Ian Thuillier, su Vincenzo Corvino e Giovanni Multari, *Dios lo ve* su Oscar Tusquets Blanca e *Ferdinando Scianna. Il fotografo dell'ombra* di Roberto Andò. Sono previsti anche film su Ackroyd & Harvey, Adel Abdessemed, Ai Weiwei, Gianni Motti, Francis Alijs, Klaus Littmann, Jimmie Durham, Kimsooja, Olafur Eliasson, Orlan, Piero Manzoni, Ragnar Kjartansson, Regina José Galindo, Remo Salvadori, Costantino Nivola, Thomas Saraceno, Valie Export, Vanessa Beecroft, Yoichi Ohira.

POLIGNANO A MARE BA

MUSEO PINO PASCALI

Via Parco del Lauro 119 – fondazionepascali.it

Vincenzo Agnetti

Mostra Premio Pascali 1973

a cura di Gaspare Luigi Marcone

in collaborazione con l'Archivio Vincenzo Agnetti

6 giugno - 27 settembre

Pino Pascali Dal 1956 ad oggi

fino al 4 ottobre

Attilio Solzi Off the Ground

a cura di Michele Spinelli

10 ottobre - 15 novembre

La mostra riunisce nella sua interezza *The Absence*, un progetto composto da 365 fotografie realizzate lungo la strada statale Paulese, tra Milano e Cremona, che ritraggono una sedia di plastica incatenata lungo la strada, fotografata ogni giorno per un anno. Disposte in un unico percorso di circa cento metri lineari lungo gli spazi della galleria, le fotografie sono accompagnate da una sala video con materiali fotografici, collage e immagini in movimento. In



Attilio Solzi, *The Absence series*, 2019-2020 / Museo Pino Pascali

occasione della mostra è inoltre presentata una nuova edizione del libro d'artista *The Absence*, ampliata con l'intera sequenza fotografica e accompagnata da testi di Giuseppe Teofilo, Rischia Paterlini e Michele Spinelli.

LECCE

FONDAZIONE BISCOZZI - RIMBAUD

Piazzetta Baglivi 4 – fondazionebiscozzirimbaud.it

Camera con vista. Arte italiana e internazionale nelle collezioni private salentine (1963-2015)

a cura di Paolo Bolpagni e Lorenzo Madaro

27 settembre - 10 gennaio

Omaggio a François Morellet

a cura di Lorenzo Madaro

17 ottobre - 15 novembre

MUSEO SIGISMONDO CASTROMEDIANO

Viale Gallipoli 28

[instagram.com/museocastromedianolecce/](https://www.instagram.com/museocastromedianolecce/)

Raffaele Quida Spazio. Forza. Energia

a cura di Luigi De Luca, Barbara Vincenzi e

Matteo Zauli

dal 23 ottobre

Nel centenario della nascita di Carlo Zauli, Quida gli rende omaggio dialogando con il suo universo artistico attraverso sculture, installazioni e una videoperformance sul tema dell'acqua.

BARI

TEATRO KURSAAL SANTALUCIA

Largo Adua 5 – fondazionepascali.it

Pascali Memoria. Appunti per immagini

a cura della Fondazione Pino Pascali

23 luglio - 25 ottobre

In continuità con il percorso permanente del museo dedicato a Pino Pascali, la mostra ne amplia la narrazione attraverso documenti, appunti, corrispondenze inedite e fotografie realizzate dall'artista nel '65, anno in cui utilizza per la prima volta il mezzo fotografico per indagare il paesaggio urbano e portuale tra Napoli, Ischia e Capri. Ad arricchire l'esposizione cimeli, materiali d'archivio e opere con funzione didattica.



Pino Pascali, *Bambina con cesto*, 1965. Collezione Fondazione Pino Pascali / Teatro Kursaal Santalucia

TARANTO

CRAC PUGLIA - CENTRO DI RICERCA ARTE CONTEMPORANEA

Ex Convento dei Padri Olivetani

Corso Vittorio Emanuele II 17 – cracpuglia.it

Dialoghi mediterranei. Quattordici storiche presenze pugliesi nell'arte contemporanea

a cura di Massimo Bignardi

fino al 15 novembre

La rassegna presenta 28 opere di 14 artisti pugliesi che hanno impresso «all'arte contemporanea italiana e internazionale una luce, una vivacità immaginativa che è propria di chi ha memoria del Mediterraneo» (M. Bignardi). Artisti: Biagio Caldarelli, Nicola Carrino, Pietro Coletta, Mimmo Conenna, Fernando De Filippi, Franco Dellerba, Giulio De Mitri, Teo De Palma, Iginio Iurilli, Paolo Laudisa, Antonio Paradiso, Pino Pascali, Giuseppe Spagnolo e Michele Zaza.

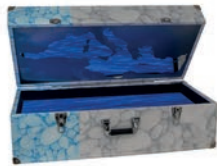
Segni incisi nel Novecento. Una selezione di opere grafiche

5 dicembre - 8 gennaio

Una selezione di opere grafiche (acquaforte, puntasecca, xilografia, litografia, serigrafia) mette in relazione e a confronto oltre 30 artisti quali Hans Arp, Enrico Baj, Luigi Bartolini, Georges Braque, Alberto Burri, Carlo Carrà, Guillaume

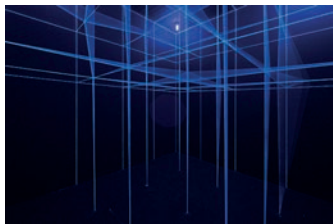


Bruno Munari, *Senza titolo*, 1992 / CRAC Puglia



Giulio De Mitri, *Il mio viaggio nelle acque del Mediterraneo*, 2023 / CRAC Puglia

Corneille, René Magritte, Joan Miró, Bruno Munari, Mimmo Paladino, Pablo Picasso, Man Ray, Guido Strazza, Riccardo Tommasi Ferroni, Luigi Veronesi, Peter Willburger.



Dall'alto: due vedute della mostra **Nivola, Colombo e lo spazio intorno**, 2026. Foto **Andrea Mignogna** / Museo Nivola

ORANI NU

MUSEO NIVOLA

Via Gonare 2 – museonivola.it

Nivola vis-à-vis

a cura di Chiara Gatti

In un gioco di sguardi, Nivola dialoga con figure cruciali nel panorama artistico dell'epoca.

Stanze. Nivola, Colombo e lo spazio intorno

a cura di Chiara Gatti e Anna Pirisi

24 luglio - 25 ottobre

Un'indagine sullo spazio e sul linguaggio sperimentale dell'ambiente che si sviluppa in tre momenti, in stanze tripartite, lasciando emergere le tangenze tra i due maestri e una riflessione sul modo in cui abitiamo e percepiamo lo spazio. In collaborazione con l'Archivio Gianni Colombo.

Le relazioni fruttuose. Ruth Guggenheim.

Sculture leggere

novembre - marzo

Moglie di Costantino Nivola, Ruth Guggenheim fu sperimentatrice visionaria e autrice di sculture-gioiello. La mostra le rende omaggio comprendendo anche una serie di suoi ritratti, fra oli e disegni, realizzati dal marito e mai esposti.

Corrispondenze. Lacci \ Orani 6X6

novembre - marzo

Il riallestimento della collezione permanente offrirà un taglio diverso e proposte di approfondimento tese ad analizzare i passaggi fra tecniche e linguaggi sperimentati da Nivola, compresa la fotografia, al centro di una sezione collaterale.

Giammarco Cugusi Ritratto di comunità.

Orani. Residenza e laboratorio

ottobre - novembre

Il progetto partecipativo richiede in cambio ai par-

tecipanti un bicchiere della propria casa. Dopo aver inciso su ciascun bicchiere una parola scelta dalla persona che dona l'oggetto, quest'ultimo sarà collocato in una grande tavolata collettiva, dando vita a un'installazione di voci.

PALERMO

ECOMUSEO MARE MEMORIA VIVA

Via Messina Marine 14 – marememoriaviva.it

Stefania Galegati Isola delle Femmine

a cura di Cristina Alga

28 maggio - 28 novembre

Aviato nel 2017, sviluppato grazie al sostegno dell'Italian Council (2024), il progetto ha creato un network internazionale di artisti, attivisti, curatori, persone e cittadini che ha collegato la città di Palermo a diversi "sud emergenti". L'opera entrerà nelle collezioni della GAM di Palermo.

ORTO BOTANICO

Via Lincoln 2 – ortobotanico.unipa.it

Donata Lazzarini Celibi. Storia di una

migrazione botanica / Il giorno in cui Woodii si svegliò femmina

a cura di Maria Rosa Sossai

8 maggio - 20 ottobre

Il progetto analizza le conseguenze del depauperamento della biodiversità attraverso i linguaggi dell'arte, dell'educazione e della ricerca scientifica attraverso giornate di approfondimento e una mostra con 10 sculture in ceramica e porcellana bianca che immaginano possibili forme dello strobilo femminile di *Woodii*.

PALAZZO BRANCIFORTE

Largo Gae Aulenti 2 – fondazioneisicilia.it

D/SEGNI. Appunti del molteplice

a cura di Vito Chiamonte

16 settembre - 15 ottobre

Linguaggi e tecniche differenti danno forma a un dialogo corale sul tema del molteplice, dei segni che l'arte lascia sul nostro presente. Artiste/i: Dario Denso Andriolo, Davide Bramante, Andrea Buglisi, Sergio Caminita, Simona Cavaglieri, Gaudenzio Gabriele David, Flaminia Fanale, Raimondo Feritto, Max Ferrigno, Marco Fratini, Angela Galia, Maria Lannino, Osvaldo Macaluso, Luca Savettieri, Samantha Torrisi e Sergio Zavattieri.

REAL ALBERGO DELLE Povere

Corso Calatafimi 217

La forma consumata. Arman, Rotella, Warhol

a cura di Alberto Fiz

12 giugno - 27 dicembre

Un confronto fra 3 protagonisti del Novecento, tra Pop Art americana e Nouveau Réalisme.

L'ASCENSORE

Via Giovanni Pacini 19 – lascensore.it

Marco Emmanuele / Luca Grechi

E i nostri capezzoli come scogli nel fiume

a cura di Daniela Bigi

28 ottobre - 19 dicembre

La mostra bipersonale di Luca Grechi e Marco Emmanuele rovescia il consueto orientamento della visione e affida al soffitto il compito di accogliere e restituire il paesaggio. L'Ascensore si trasforma in uno spazio sospeso, una soglia percettiva in cui l'orizzonte, sottratto a ogni centralità antropocentrica, si dissolve in una trama di vuoti, pieni, riflessi e interferenze. Tra superficie e profondità, ciò che appare si fa instabile, continuamente riscritto dalla percezione.



Marco Emmanuele e Luca Grechi, Astray, 2018 / L'Ascensore

LA SIRINGA

Via Merlo 28 – lasiringe.com

Jorge de la Cruz Un lago, un bosco, una casa

29 agosto - 29 ottobre // su appuntamento

Nella sua ricerca l'artista alterna terrificante e quotidiano, formati enormi e miniature, materiali organici e sostanze sintetiche.



Jorge de la Cruz, Un lago, un bosco, una casa, 2026 / La Siringe



Adriano La Licata, *Reflex*, still da video, 2026 / Francesco Pantaleone Arte Contemporanea

FRANCESCO PANTALEONE ARTE CONTEMPORANEA

Via Vittorio Emanuele 303 – fpac.it

Maïa Régis New York Work

26 giugno - 26 settembre

Adriano La Licata *Reflex*

a cura di Littleton Odom

17 ottobre - 10 dicembre

PARENTESI TONDE

Piazza Sant'Onofrio. Discesa dei Candelai 21

[instagram.com/parentesi_tonde/](https://www.instagram.com/parentesi_tonde/)

Tony Lombardo *Neverending noise*

a cura di Daniele Franzella

novembre - gennaio

RIZZUTO GALLERY

Via Maletto 5 – [rizzutogallery.com](https://www.rizzutogallery.com)

Martina Sauter / Morgaine Schäfer

Constructed Memory

3 ottobre - 28 novembre

Nonostante le diverse fonti e metodologie, Sauter e Schäfer condividono l'idea che la memoria non si erediti, ma si costruisca. Entrambe parlano da un'immagine preesistente – un fotogramma di un film o una diapositiva familiare – estraendola dall'archivio e sottoponendola a un processo di rielaborazione, mettendo a nudo il mezzo fotografico nelle sue condizioni di produzione e nei suoi dispositivi di visualizzazione.



Martina Sauter-Laura, 2011 / Rizzuto Gallery

SPAZIO RIVOLUZIONE

Piazza della Rivoluzione 9 – [spaziorivoluzione.com](https://www.spaziorivoluzione.com)

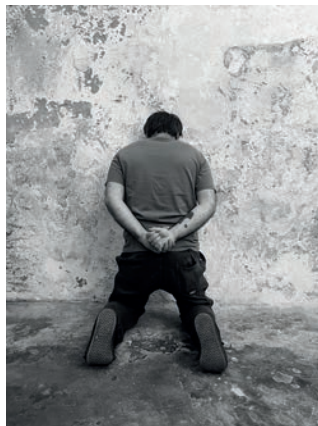
Santiago Sierra *Ejercicios para una gimnasia popular*

a cura di Adalberto Abbate

testo di Luisa Montaperto

20 agosto - 29 ottobre // su appuntamento

La videoinstallazione propone scatti realizzati a Palermo insieme a quelli prodotti in Colombia, Brasile, Messico, Spagna e Costa Rica. Con le sue opere, in cui i corpi, privi di un'identità riconoscibile, sono catturati in pose che richiamano dei rigidi protocolli d'arresto, Sierra dà voce a una tassonomia del corpo piegata e sottomessa a dinamiche coercitive di potere. Il progetto, arricchito da immagini inedite, sarà esposto nel corso del 2026 in prestigiose sedi internazionali.



Santiago Sierra, *Ejercicios para una gimnasia popular* / Spazio Rivoluzione

TRAPANI

INCURVA

Largo San Francesco di Paola – [incurva.org](https://www.incurva.org)

Jason Hirata / Park McArthur Lot C

a cura di Saim Demircan

11 luglio - 8 novembre

Marc Kokopeli

a cura di Saim Demircan

19 dicembre - 31 gennaio

GIBELLINA TP

GIBELLINA - CAPITALE ITALIANA DELL'ARTE CONTEMPORANEA 2026

[gibellina2026.it](https://www.gibellina2026.it)

Portami il futuro

direzione artistica Andrea Cusumano

dal 15 gennaio

Lucia Veronesi Qui prima non c'era il nulla

a cura di Cristina Costanzo

giugno - ottobre

[Lago di Gibellina](#)

Stalker Intervento Minimo: Difesa della Natura.

Il Lago, da miraggio a ecosistema emergente

aprile - novembre

[sedi varie a Gibellina](#)

Igor Grubic Re – Building the Future

a cura di Adriana Rispoli

3 ottobre

BAM Biennale Arcipelago Mediterraneo

a cura della Fondazione Merz

da ottobre

[Belice/EpiCentro della Memoria Viva](#)

Philippe Berson Mummie

a cura di Gaetano Costa

19 aprile - 31 dicembre

Rossana Taormina Luce residua

a cura di Giuseppe Maiorana e Vito Chiaramonte

19 aprile - 31 dicembre

[Museo d'Arte Contemporanea Ludovico Corrao](#)

Il Cretto è casa mia

a cura di Nicolò Stabile

fino al 14 ottobre

Jonida Xherri Intrecci Mediterranei

a cura di Enzo Fiammetta

12 settembre - 31 dicembre

Liu Bolin Macerie

a cura di Andrea Cusumano

17 ottobre - 10 dicembre

Francesco Bellina Fawohodie

23 ottobre - 10 dicembre

[Sistema delle Piazze](#)

Sislej Khafa Under two sun

a cura di Andrea Cusumano

24 luglio - 29 novembre

[Fondazione Orestiadi. Baglio di Stefano](#)

Le residenze d'arte nell'anno della

capitale Francesco Impellizzeri / Francesco

De Grandi / Anna Lorenzetti / Callisto Ramirez

/ Kaled Ben Slimane / Sonia Besada Slimane /

Lucio La Pietra

a cura di Enzo Fiammetta

12 settembre - 31 dicembre

[Ex Chiesa di Gesù / Meeting di Pietro Consagra.](#)

[Gibellina Nuova](#)

Diwan. Simposio di arti

a cura di Verein Düsseldorf Palermo e.V

Diwan 1 Renata Kolwicz / Michael Kortländer /

Adriano La Licata / Alessandro Libro / Genny

Petrotta / Luis Romero

2 ottobre h 17 // restituzione residenza

Diwan #2 Maria Tindara Azzaro / Tony Lom-

bardo / Giovanni Fortunato Messina / Roberto

Orlando / Alberto Orilia / Margherita Pedrotta

3 ottobre - 28 novembre

[Area di Piazza XV Gennaio 1968](#)

Flavio Favelli 500

a cura di Cristina Costanzo

Opera permanente

Teatro Consagra, MAC, ex chiesa di Gesù e

Maria, Atelier Fondazione Orestadi

Dialoghi di una vita. Omaggio a Peppe Morra

a cura di Giuseppe Morra e Andrea Cusumano

9 ottobre - 10 dicembre

Museo delle Trame Mediterranee

Terra matta. Art brut a Gibellina

a cura di Eva Di Stefano

10 ottobre - 15 novembre

Chiesa Santa Caterina

Atlante Elimo. Mappe di Alessandro

Isastia e disegni di Marzia Migliora

a cura di Nicolò Stabile

15 ottobre - 30 novembre

Auditorium MAC, Auditorium Chiesa di

Quaroni, Teatro di Consagra

Silenzi d'Artista. Il suono cosmico

13 settembre - 15 novembre

SCICLI RG

GIARDINO PALAZZO BONELLI PATANÉ

Via Francesco Mormino Penna 53

lomagnoar.tecontemporanea.it

Mondi Multipli

Barbara Cammarata / Andrea Cerruto /

Francesco Latino / Tamara Marino + Simon

Troger / Michelangelo Menu / Ignazio

Mortellaro / Carmelo Nicosia / Rossana

Taormina / Sasha Vinci / William Zanghi

19 settembre - 13 dicembre

Attraversando lentamente la città e ispirandosi a Democrito, il progetto diffuso – pensato per svilupparsi annualmente – nasce come gesto di dissenso nei confronti della progressiva frammentazione culturale e dell'individualismo che caratterizzano il presente.

CATANIA

FONDAZIONE BRODBECK

Via Gramignani 93 – fondazionebrodbeck.it

Abbandonarsi alle nuvole

Alessandro Costanzo / Silvia Muscolino /

Roberto Orlando / Margherita Pedrotta

a cura di Mario Bronzino e Barbara Cammarata

16 ottobre - 27 novembre

Ultimo capitolo del progetto *Coalizioni Isola* di Isola Catania, la mostra assume il passato come forza che continua ad agire sul presente, cambiando forma in modo imprevedibile e si manifesta nelle opere degli artisti.

GALLERIA MASSIMOLIGREGGI

Via Indaco 23 – massimoligreggi.it

YPIA#6 Young Photographers from Italian Academies

Cristina Cappello / Nicla Cristiano / Beatrice

Migliorati / Giulia Passaseo

2 - 10 ottobre

14 progetti vincitori – individuati tra 76 proposte di 22 istituzioni da una giuria composta da Moira Ricci, Mauro Zanchi, Monica Maffioli, Carmelo Bongiorno e Rosario Antoci – partono dall'intelligenza artificiale, l'identità, il rapporto tra corpo e mente, fino alla Luna e alla sua progressiva conquista, per riflettere sul tema della VI edizione: *Confini*. Il contest è ideato e organizzato dall'Accademia di Belle Arti di Catania.

Giuseppe Buzzotta Dafne Fulgore

dal 16 ottobre

Il mito di Apollo e Dafne, e la trasformazione di quest'ultima in alloro, è al centro delle opere di Buzzotta che esplorano l'istante in cui l'anatomia perde la propria certezza, concependo il corpo come una materia attraversata da forze che ne modificano continuamente la forma. Il corpo di Dafne diventa un territorio di confine, incarnando la pittura che, senza rappresentare la metamorfosi, cerca di farla accadere dentro la forma stessa, mentre Apollo rimane sullo sfondo come la forza del desiderio.



Giuseppe Buzzotta, *Aucta Fuga*, 2026 / Galleria Massimoligreggi

ON THE CONTEMPORARY

Piazza Manganelli 16 – onthecontemporary.it

LIBRISTE. Libri d'artista e altre opere

Marcella Barone / Anna Guillot / Hilde

Margani-Escher / Gertrude Moser-Wagner /

Yoko Ono / Rossella Poidomani / Eline 't Sant /

Rossana Taormina / Chantal Vey

un progetto KooobookArchive

coordinamento di Emanuela Nicoletti

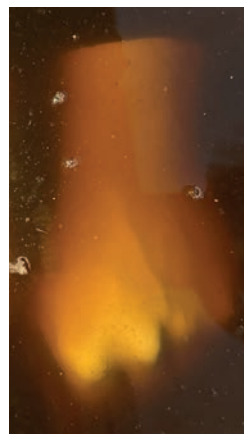
23 maggio - 10 ottobre // su appuntamento

Omaggiando Mirella Bentivoglio nel titolo, che ha introdotto questo termine per indicare le autrici del libro, la mostra presenta libri, cofanetti e opere di 9 artiste che evidenziano come la propria esperienza dell'arte possa superare le specificità. La selezione è operata da Anna Guillot. Patrocinata dall'Accademia di Belle Arti di Catania, dal Goethe Institut di Palermo e dal Forum austriaco di Cultura di Roma.

Alessio Barchitta

dicembre - gennaio

Riflettendo su fragilità e rigenerazione dell'uomo contemporaneo, l'installazione pone in relazione sculture di terracotta e canna palustre comune, metafora di sradicamento e trasformazione di identità, e grazie all'interazione tra i materiali genera un processo di mutazione nel tempo.



Alessio Barchitta, dettaglio, 2026 / On the Contemporary

TAORMINA ME

PALAZZO CORVAJA

Piazza Vittorio Emanuele II

Corrado Cagli Nostoi. Roma New York

Taormina

a cura di Raffaele Bedarida

direzione artistica di Franco Baldasso

allestimento Pietro Airoidi

10 settembre - 18 ottobre

Ampliando la mostra di New York del 2023, curata dalla stessa Bedarida, il percorso espositivo mette le opere di Cagli in relazione con gli spazi, dalla sezione dedicata al muralismo fino a quella sul rapporto con la Sicilia, allestita nelle sale che ospitarono il primo Parlamento Siciliano. Attraverso il tema del nostos, la mostra restituisce il racconto di un artista che ha attraversato il fascismo, l'esilio, la guerra e la rinascita, trovando in Taormina un luogo privilegiato da cui ripensare la propria storia e il proprio linguaggio.

INVESTO NELL'ARTE SENZA PERDERMICI

Grazie all'**Artprice Intuitive Artmarket®**, posso comprendere il mercato e analizzare le performance degli artisti, conoscere l'indice dei prezzi, il fatturato, la distribuzione geografica, le classifiche e il tasso di invenduti. Ho tutte le carte in mano per prendere una decisione di acquisto obiettiva.



LEADER MONDIALE
DELL'INFORMAZIONE SUL
MERCATO DELL'ARTE



T : 00 800 2780 0000 (numero verde)
ArtMarket.com, ragione sociale di Artprice.com, è quotata su Eurolist by Euronext Paris (PRC 7478-ARTF)

La sede centrale di Artprice by Artmarket si trova all'interno del Museo d'Arte Contemporanea L'Organe che gestisce La Demeure du Chaos.



Artprice by Artmarket & La Demeure du Chaos: partner della 18ª Biennale di Lione.

S.E.C.O.N.D.A. MAG - NOV 2026

A CURA DI MATTEO BOETTI



MAG-GIU

FERE, SOGNI E PAMPEPATO (ALL MASTERS) - TERNI

**NUNZIO
FELICE LEVINI
MAURIZIO CANNAVACCIUOLO**

GIU-LUG

EUROPA MARE NOSTRUM - AMELIA

**ELEONORA SCARPONI
AGATA STEPIEN - ANDREA PINCHI
KIRA PROTSENKO**

QABALA, GABELLE E BACCELLI - AMELIA

JESSICA MORONI

LUG-AGO

CARTE PESANTI COME MASSI AL SAPOR DI CAPESANTE
E MARMI STORTI E VOLANTI DA TIVOLI AL MYANMAR - NARNI

**MARIALUNA STORTI
GABRIELE MASSEI**

GIRLS, DON'T WANNA HAVE FUN - NARNI

**SARA CANCELLIERI
CECILIA DAMIANI
KRISTINE ALKSNE**

SET-OTT

LUDICO EROS E MATERIA RIDENS - TERNI

**PINO PASCALI
AMEDEO LONGO**

MATERIA, MEMORIA, MOTORI E MIRACOLI:
LA LOGICA DELL'ORIGINE - TERNI

PAOLO CANEVARI

SIDERALI PALMETI E AQUILE PALMATE - TERNI

**ANDREA AQUILANTI
GIANNI DESSI'
LAURA PALMIERI**

OTT-NOV

CINICI BUCCHERI E RINOMATI CEMENTI - TERNI

**GIUSEPPE UNCINI
MARINO FICOLA**

